



**UNIONE MONTANA
DEI COMUNI
DEL MUGELLO**

OSSERVATORIO ECONOMICO

**RELAZIONE
STATISTICA
annuale**

Numero 10

Dicembre 2023

*Relazione redatta dall'Ufficio Statistica associato
ai sensi dell'Art.6 comma 8 del vigente Statuto dell'Unione*

*Dirigente: ing. Vincenzo Massaro
Respons. Ufficio: Roberto Elefante
Esperto Statistico: Carolina Graziani*

INDICE

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO	pag. 3
• <u>La popolazione mugellana nel 2022</u>	
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Uffici Anagrafe Comunali</i>	
2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE	pag.16
<i>Fonte: Nostra elaborazione su dati Camera Commercio Firenze - Ufficio Statistica</i>	
3. CONDIZIONE LAVORATIVA	pag.26
<i>Fonte: IRPET - Area di ricerca: lavoro, istruzione e welfare</i>	
• <u>Alcuni dati sulle forze di lavoro in Mugello</u>	
<i>Fonte: ISTAT - Censimenti Permanenti della popolazione ed abitazioni Anno 2021</i>	
<i>Fonte: ISTAT - Stime sulle forze di lavoro - SLL 2022</i>	
4. LA DOMANDA TURISTICA	pag.34
• <u>Il contesto nazionale e regionale</u>	
• <u>L'andamento del Mugello</u>	
• <u>Italiani e stranieri</u>	
• <u>Il dato comunale</u>	
• <u>Uno sguardo ai primi dati del 2023</u>	
<i>Fonte: Servizi Statistici della Città Metropolitana di Firenze</i>	
5. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE	pag.51
• <u>Servizi per la prima infanzia (età 3-36 mesi)</u>	
• <u>Istruzione</u>	
• <u>La dispersione scolastica</u>	
<i>Fonte: Opendata Toscana e Osservatorio Regionale educazione ed istruzione</i>	
6. SITUAZIONE ECONOMICA	pag.58
• <u>Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere, Anno 2022 e primo semestre 2023</u>	
<i>Fonte: Camera di commercio di Firenze - Uff. Statistica e studi</i>	
• <u>I redditi dichiarati delle persone fisiche</u>	
<i>Fonte: MEF -Dipartimento delle finanze</i>	
• <u>Il mercato immobiliare nel Mugello</u>	
<i>Fonte: Agenzia Entrate - Banca dati delle quotazioni immobiliari</i>	
CONCLUSIONI ANNO 2022 E PRIMI DATI 2023	pag.69

La presente Relazione Statistica riguarda l'anno 2022. Le descrizioni sono in parte riprese dalle Note Demografica e Turistica pubblicate nel corso del 2023 dall'Ufficio.

1. PROFILO MORFOLOGICO E DEMOGRAFICO

Il Mugello è un ampio sistema collinare e montano situato nella parte nord-occidentale della Toscana che si estende nell'alta valle del fiume Sieve, al confine con l'Emilia-Romagna. L'ambito territoriale confina con l'Emilia Romagna, l'area fiorentina e la Provincia di Prato.

L'Unione Montana dei Comuni del Mugello ricalca approssimativamente quello che viene tradizionalmente considerato Mugello (i 5 comuni che insistono nella valle del fiume Sieve) e Alto Mugello (i tre comuni della Città Metropolitana di Firenze al di là dello spartiacque appenninico, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo S.).

I comuni sono: Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Scarperia e San Piero e Vicchio con una superficie territoriale complessiva di 1.132 Km² circa, pari ad un terzo dell'intera Città Metropolitana di Firenze (32,2%).

Il Mugello ha svolto per secoli la funzione di contado fiorentino anche se con spiccata consapevolezza di possedere una identità culturale territoriale specifica rispetto alla città di Firenze e alla cintura urbana.

Dal 1 gennaio 2014 è stato istituito il Comune di Scarperia e San Piero, e nasce dalla fusione dei due Comuni contigui di San Piero a Sieve e Scarperia. Il nuovo comune è il secondo del Mugello in termini dimensione demografica.

Gli aspetti morfologici

Comune	Intensità morfologica	% territ con intens rilievo 251-1000 m	% territ. con altit. > 600 m	% territ. Con pendenza > 24°
Barberino di Mugello	46,7	6,0	20	15,2
Borgo San Lorenzo	51,1	14,6	28,6	30,5
Dicomano	60,5	28,3	27	35,2
Firenzuola	68,6	26,1	67	26,6
Marradi	69,5	27,8	51,8	53,1
Palazzuolo sul Senio	75,2	31,9	71,9	51
Scarperia e San Piero*	n.d.	10,0	20,7	14,5
<i>di cui San Piero a Sieve</i>	34,3	0,4	0,4	7,8
<i>Scarperia</i>	47,1	14,5	30	17,6
Vicchio	54,5	23,4	34,6	30,2

* Valori calcolati dall'Ufficio Sviluppo economico e Culturale Unione Montana Comuni Mugello

I dati relativi all'acclività e alla percentuale di territorio con altitudine superiore ai 600 metri confermano che la Zona del Mugello ha una fisionomia morfologica fondamentale montana e piuttosto "aspra", disposta per di più su due diversi versanti idrografici (tirrenico per il fiume Sieve, e adriatico per Lamone, Senio e Santerno). I tre comuni dell'Alto Mugello presentano alti valori di intensità morfologica (maggiori di 65) di cui Marradi e Palazzuolo anche con valori di acclività elevatissimi (più del 50% del territorio con pendenze superiori al 24%) che evidenziano la **difficile accessibilità a molte zone** di questi comuni. La montanità del territorio è un elemento quindi da tenere in attenta considerazione nella interpretazione dei fenomeni socio-economici e nella programmazione dei servizi.

La popolazione mugellana nel 2022

Superficie e densità di popolazione

Comune	Popolazione al 31.12.2022	Superficie in kmq	Zona Altimetrica	Densità di popolazione 2022
Barberino di Mugello	11.042	133,71	Collina interna	82,58
Borgo San Lorenzo	18.310	146,15	Collina interna	125,28
Dicomano	5.501	61,76	Collina interna	89,07
Firenzuola	4.422	272,06	Montagna interna	16,25
Marradi	2.918	154,07	Montagna interna	18,94
Palazzuolo sul Senio	1.120	108,90	Montagna interna	10,28
Scarperia e San Piero	12.079	116,00	Collina interna	104,13
Vicchio	8.089	138,89	Collina interna	58,24
Mugello	63.481	1.131,54		56,10
Città Metropolitana Firenze	984.991	3.513,69		280,33
Regione Toscana	3.651.152	22.987,40		158,83

La popolazione residente negli 8 comuni al dicembre 2022 è di 63.481 unità, pari al 6,4% del totale della Città metropolitana fiorentina e all'1,7% del totale regionale. I 3 comuni di Barberino M.llo, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero accolgono quasi i 2/3 della popolazione residente mugellana (65%) coprendo il 35% della superficie mentre i tre comuni dell'Alto Mugello, pur occupando quasi la metà del territorio (47%), insieme assommano appena al 13,3% della popolazione.

La zona è caratterizzata da una bassa densità della popolazione, che nel 2022 risulta pari a 56 abitanti per kmq, ma che nelle zone montane raggiunge punte minime di 10/11 abitanti per kmq (10,28 a Palazzuolo sul Senio). La densità di popolazione è il 35% di quella media toscana e appena il 20% di quella metropolitana. **Ciò significa scarsa congestione e migliore qualità ambientale, ma di converso elevata dispersione antropica, difficoltà di accesso ai servizi, maggiori costi nell'erogazione degli stessi e problematicità a garantire il presidio del territorio.** Questa condizione di difficoltà è ben evidenziata nell'indicatore unitario di disagio (IUD) calcolato ogni anno da Regione Toscana, e che tiene conto di una molteplicità di variabili, morfologiche, demografiche ed economiche. **I tre comuni dell'Alto Mugello risultano agli ultimi posti nella graduatoria regionale e quindi fra i comuni a maggiore disagio in Toscana.**

Indicatore Unitario Disagio (IUD 2022) e posizione in graduatoria regionale

Comune	Punteggio indicatore unitario disagio	Posizione Graduatoria
<i>Firenze</i>	29	1
Scarperia e San Piero	56	77
Barberino di Mugello	57	84
Borgo San Lorenzo	60	103
Vicchio	68	140
Dicomano	76	177
Firenzuola	85	210
Marradi	90	235
Palazzuolo sul Senio	96	252
<i>Zeri</i>	110	273

Fonte: Regione Toscana Del.Giunta n.1429/2022

Popolazione residente - Dati censuari

COMUNI	VALORI ASSOLUTI						
	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2021
Barberino di Mugello	10.583	8.658	7.582	8.228	8.739	9.515	10.884
Borgo San Lorenzo	16.535	14.498	14.199	14.685	15.285	15.779	18.184
Dicomano	4.464	3.825	3.742	4.051	4.570	4.958	5.443
Firenzuola	10.622	7.852	5.922	5.219	4.844	4.809	4.436
Marradi	7.350	5.723	4.539	4.120	3.895	3.616	2.891
Palazzuolo sul senio	3.264	2.166	1.619	1.365	1.323	1.300	1.111
Scarperia e San Piero	10.469	8.394	7.738	8.654	9.622	10.536	12.018
Vicchio	10.462	7.660	5.917	5.976	6.271	7.114	8.022
TOTALE	73.749	58.776	51.258	52.298	54.549	57.627	62.989

Analizzando i dati in una prospettiva ventennale, il 2021 si inserisce nel trend iniziato dal 2013. Fino a tale anno infatti il Mugello - nel suo complesso - aveva registrato una crescita stabile e consistente della popolazione. Successivamente tale crescita si è arrestata e l'andamento è risultato stazionario, ma con una leggera tendenza alla diminuzione. Questo andamento è stato grosso modo comune a tutti i comuni del fondovalle della Sieve, con la parziale eccezione di Barberino M. e Scarperia e San Piero che hanno avuto una tenuta migliore rispetto a Borgo San Lorenzo, Dicomano e Vicchio.

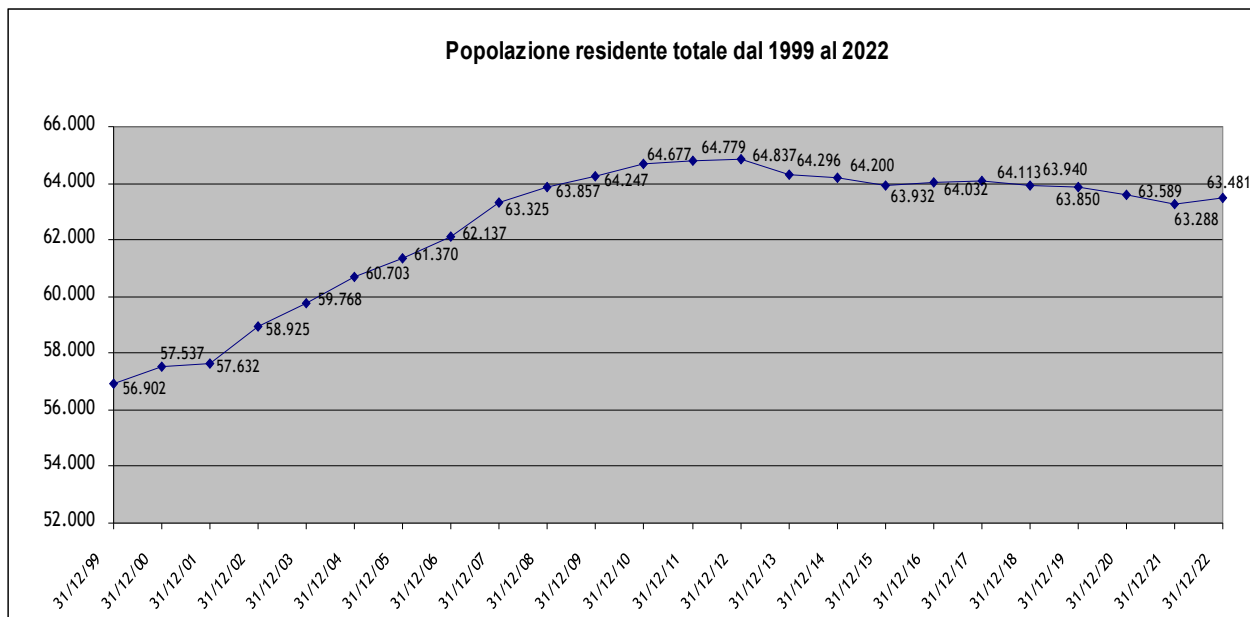
Nello stesso periodo l'Alto Mugello ha mostrato invece un andamento fortemente differenziato sia rispetto ai comuni sopra citati che al suo interno. Firenzuola infatti ha visto nel primo decennio del secolo una inversione di tendenza rispetto al declino demografico precedente mentre Marradi e Palazzuolo S. hanno proseguito nel loro declino demografico a tassi simili. Dopo il 2010 comunque, e dopo la conclusione dei grandi lavori che hanno interessato il territorio firenzuolino, anche Firenzuola ha ripreso a calare a tassi pressochè simili a quelli degli altri due comuni, calo che prosegue tuttora. Dal 1951 i tre comuni hanno perso quasi il 60% della popolazione, e ancor di più se si considerassero i dati d'anteguerra.

Analizzando i dati delle singole annualità vediamo che la ripresa demografica, forte fino al 2007, a partire dal 2008 ha ridotto la sua spinta propulsiva. Dal 2013 inizia poi una tendenza alla decrescita, interrotta solo nel biennio 2016-17, che arriva fino al 2022, mentre per questo ultimo anno si registra un lieve aumento.

La popolazione residente negli otto comuni del Mugello si attesta, al 31 dicembre 2022, a 63.481 unità; gli individui residenti aumentano di 193 unità rispetto al 2021 (+0,3% in termini relativi). L'incremento, sebbene esiguo, ha riguardato tutti i comuni della zona tranne Firenzuola (-34 unità) e Scarperia e San Piero (-6 unità), anche se tali variazioni in termini relativi sono davvero modeste. Barberino di Mugello che aveva registrato la maggiore perdita nell'anno precedente, nel 2022 è il comune che registra il maggiore incremento sia in termini assoluti che relativi (+155 unità, +1,4%) seguito dal comune di Vicchio (+41 unità, +0,5%), Dicomano (+18, +0,3%), Marradi (+11, +0,4%), infine Borgo San Lorenzo (+5 unità, 0,003%) e Palazzuolo sul Senio (+3, +0,3%).

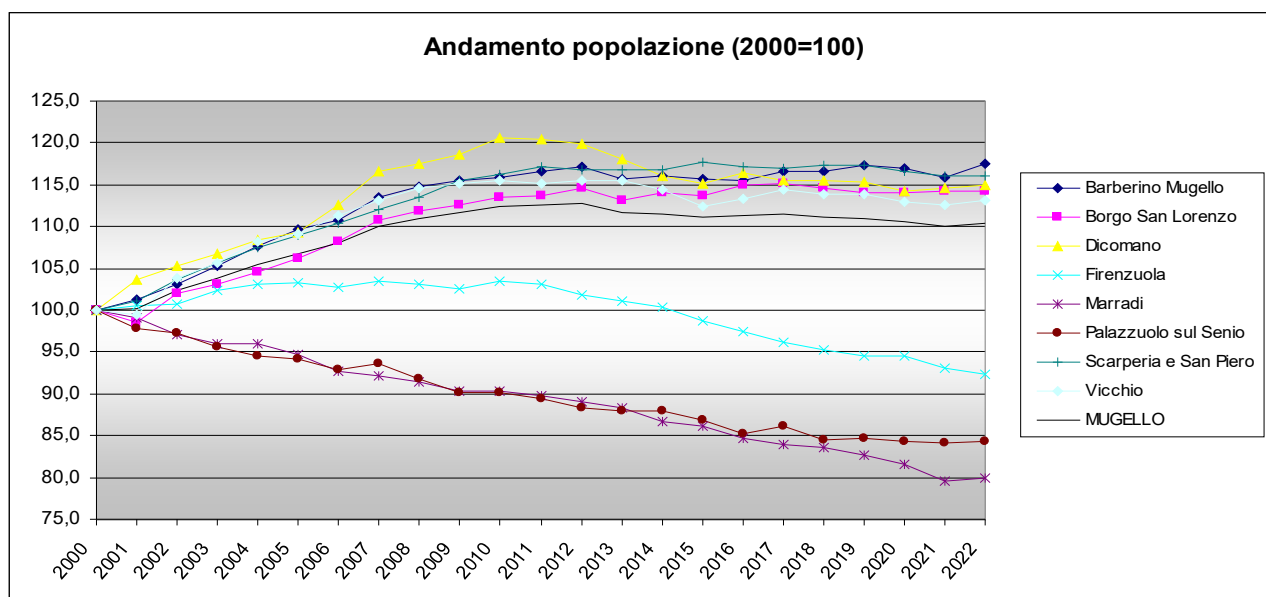
Dopo un quadriennio di costante anche se modesta diminuzione, il 2022 risulta il primo anno in cui i comuni del Mugello compresi anche quelli montani di Marradi e Palazzuolo sul Senio, registrano un saldo demografico positivo sebbene in termini relativi l'incremento sia esiguo (+0,3%).

Il trend demografico mugellano è tuttavia in linea con l'andamento della Città metropolitana dove si registra un incremento del +0,5% mentre i residenti a livello regionale continuano a diminuire, -0,3% rispetto al 2021.



Popolazione residente - Valori assoluti

COMUNI	VALORI ASSOLUTI																						Var%		
	31/12/99	31/12/00	31/12/01	31/12/02	31/12/03	31/12/04	31/12/05	31/12/06	31/12/07	31/12/08	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12	31/12/13	31/12/14	31/12/15	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20		31/12/21	31/12/22
Barberino Mugello	9.268	9.396	9.515	9.684	9.896	10.120	10.312	10.404	10.666	10.786	10.853	10.888	10.962	11.008	10.868	10.908	10.862	10.861	10.958	10.959	11.022	10.988	10.887	11.042	1,4
Borgo San Lorenzo	15.814	16.022	15.779	16.331	16.524	16.766	17.028	17.349	17.744	17.923	18.049	18.190	18.224	18.362	18.136	18.261	18.223	18.405	18.449	18.355	18.259	18.287	18.305	18.310	0,0
Dicomano	4.781	4.787	4.963	5.037	5.111	5.190	5.231	5.387	5.585	5.626	5.676	5.777	5.764	5.735	5.648	5.553	5.515	5.574	5.533	5.530	5.525	5.466	5.483	5.501	0,3
Firenzezuola	4.733	4.787	4.809	4.821	4.902	4.939	4.945	4.921	4.957	4.937	4.908	4.950	4.932	4.876	4.839	4.801	4.728	4.661	4.602	4.562	4.528	4.523	4.456	4.422	-0,8
Marradi	3.631	3.650	3.616	3.541	3.503	3.501	3.455	3.383	3.366	3.339	3.295	3.298	3.278	3.252	3.225	3.166	3.142	3.092	3.066	3.048	3.020	2.975	2.907	2.918	0,4
Palazzuolo sul Senio	1.322	1.329	1.300	1.293	1.272	1.257	1.251	1.234	1.244	1.219	1.199	1.198	1.189	1.175	1.170	1.169	1.155	1.132	1.144	1.122	1.126	1.121	1.117	1.120	0,3
Scarperia e San Piero	10.310	10.414	10.536	10.794	11.007	11.194	11.340	11.503	11.671	11.828	12.033	12.114	12.197	12.168	12.154	12.160	12.262	12.197	12.177	12.220	12.225	12.144	12.085	12.079	0,0
Vicchio	7.043	7.152	7.114	7.424	7.553	7.736	7.808	7.956	8.092	8.199	8.234	8.262	8.233	8.261	8.256	8.182	8.045	8.110	8.184	8.144	8.145	8.085	8.048	8.089	0,5
Totale	56.902	57.537	57.632	58.925	59.768	60.703	61.370	62.137	63.325	63.857	64.247	64.677	64.779	64.837	64.296	64.200	63.932	64.032	64.113	63.940	63.850	63.589	63.288	63.481	0,3



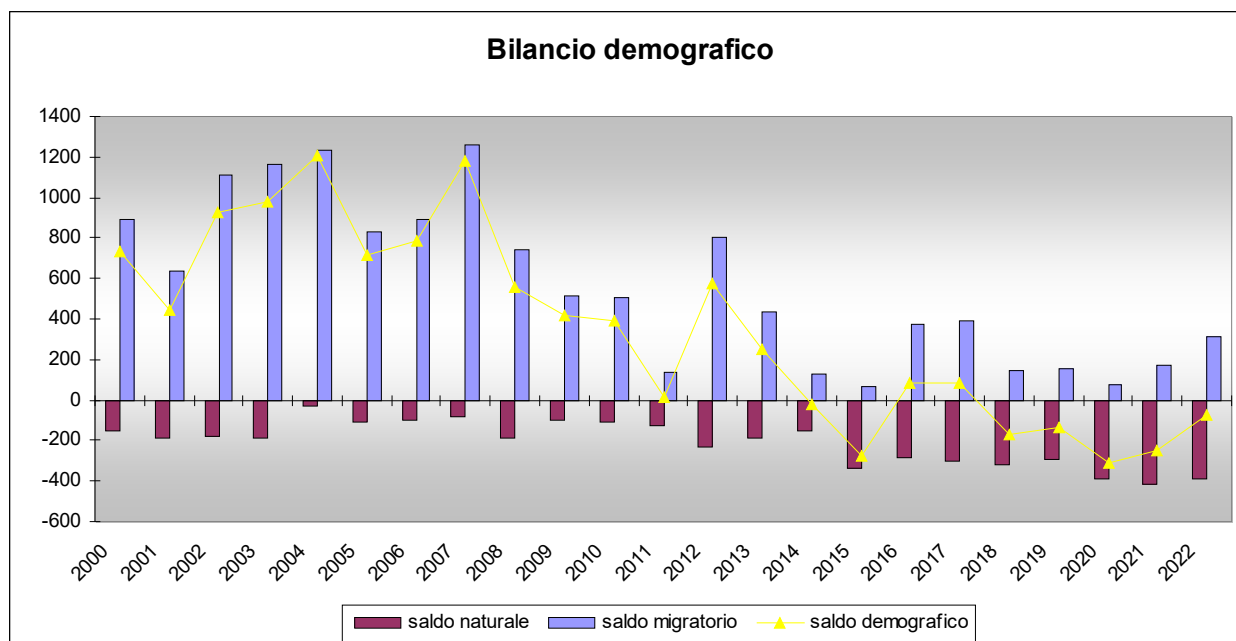
Analizzando i dati in una prospettiva ventennale, il Mugello - nel suo complesso - ha registrato una crescita stabile e consistente della popolazione fino al 2013; successivamente tale crescita si è arrestata e l'andamento è risultato stazionario, ma con una leggera tendenza alla diminuzione.

Questo andamento è stato grosso modo comune a tutti i comuni del fondovalle della Sieve, con Barberino M. e Scarperia e San Piero che hanno avuto una tenuta leggermente migliore rispetto a Borgo San Lorenzo, Dicomano e Vicchio.

Nello stesso periodo l'Alto Mugello ha mostrato invece un andamento fortemente differenziato sia rispetto ai comuni sopra citati che al suo interno. Firenzuola infatti ha visto nel primo decennio del secolo una inversione di tendenza rispetto al declino demografico precedente mentre Marradi e Palazzuolo S. hanno proseguito nel loro declino demografico a tassi simili. Dopo il 2010 comunque, e dopo la conclusione dei grandi lavori che hanno interessato il suo territorio, anche Firenzuola ha ripreso a calare a tassi pressochè simili a quelli degli altri due comuni, calo che prosegue tuttora. **Dal 1951 i tre comuni hanno perso quasi il 60% della popolazione, e ancor di più se si considerassero i dati d'anteguerra.**

Analizzando le componenti principali - naturale e migratoria - della popolazione mugellana degli ultimi venti anni possiamo evidenziare in generale che **la tenuta della popolazione del Mugello è da attribuirsi esclusivamente alla componente migratoria (immigrati - emigrati), stante il consolidato e crescente saldo negativo della componente naturale.**

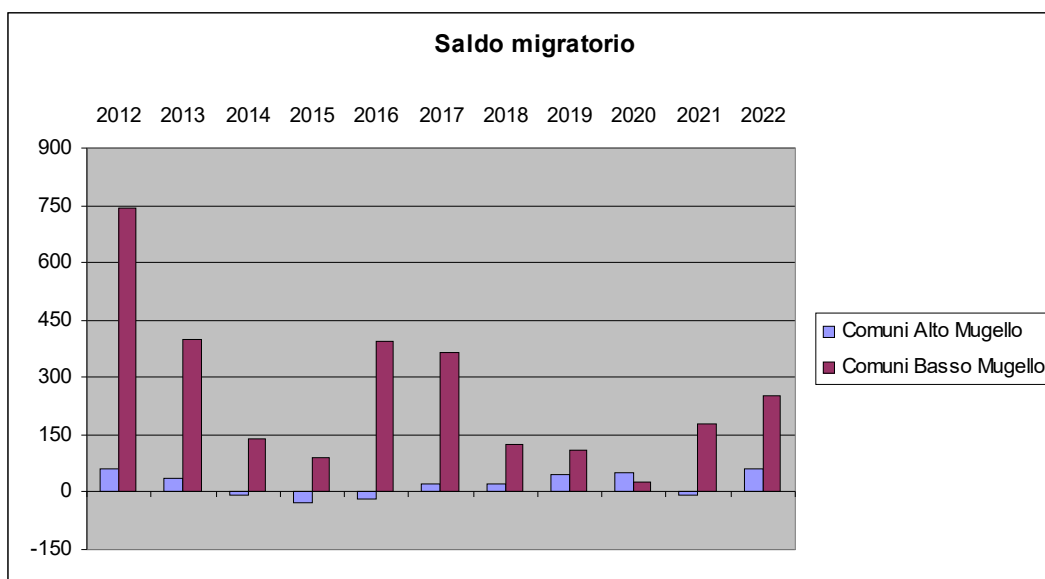
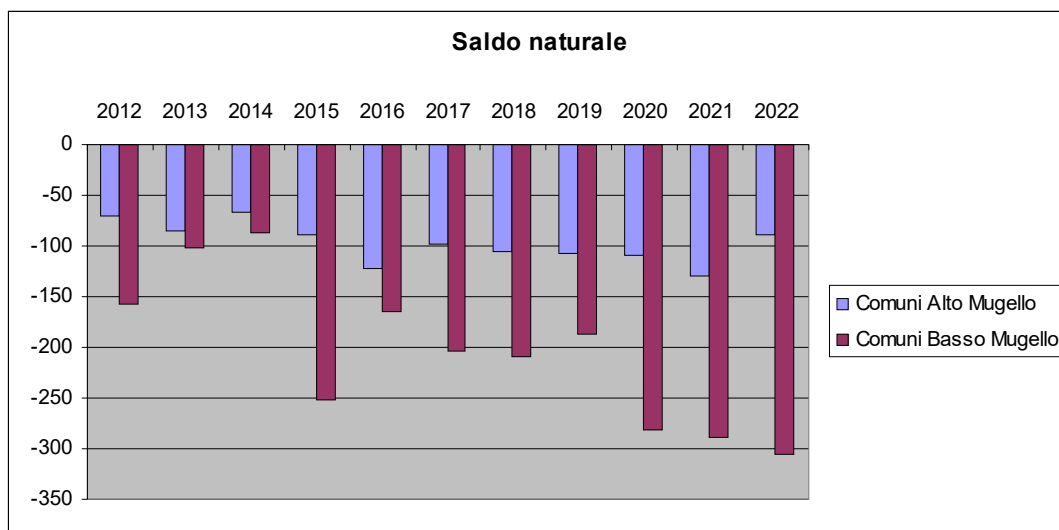
Più nel dettaglio si evidenzia tuttavia come il saldo migratorio (italiano e straniero) positivo sia andato riducendosi progressivamente già a partire dal 2008, anche se con andamenti oscillanti legati soprattutto al ciclo economico, mentre il saldo naturale negativo, assai contenuto fra il 2004 e il 2011, sia stabilmente peggiorato dal 2015. La combinazione di questi due elementi - saldi migratori positivi ma più deboli e variabili e saldi naturali fortemente negativi - ha fatto sì che **la crescita demografica del Mugello, fra le più alte della Toscana per circa 20 anni, nell'ultimo decennio si sia ridotta fino ad azzerarsi.**



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat

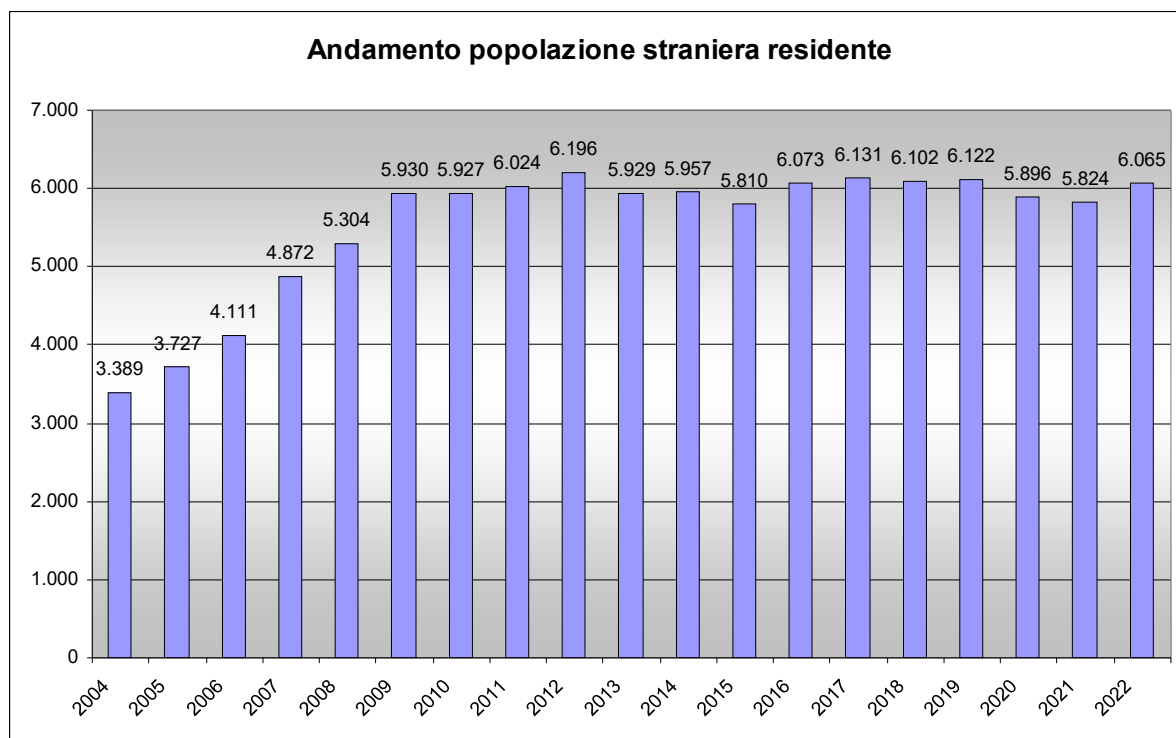
Nel confronto fra le aree montane del Mugello, rappresentate dai tre comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo S., e i comuni di fondovalle, si evidenzia una generale maggiore debolezza delle prime. Questi comuni presentano infatti saldi naturali fortemente negativi e saldi migratori modesti. I comuni del Mugello basso mostrano invece saldi naturali negativi più alti dal 2015 e saldi migratori progressivamente decrescenti ma sempre positivi.

Nel 2022 comunque sia i comuni di fondovalle che quelli dell'Alto Mugello vedono un miglioramento dei saldi migratori, entrambi positivi, mentre i saldi naturali continuano ad essere fortemente negativi, anche se in lieve miglioramento nell'Alto Mugello.



Fonte: Elaborazione Uff. Statistica UC Mugello su dati Istat

Sul saldo migratorio positivo del 2022 nel Mugello incide soprattutto la componente straniera che registra, dopo un rallentamento ed addirittura una riduzione negli ultimi due anni, un segno positivo aumentando di 241 unità.



Popolazione per classe d'età e sesso residente al 31/12/2022 nei comuni dell'Unione Montana Mugello

CLASSE ETA'	F	di cui stranieri	M	di cui stranieri	TOTALE	di cui stranieri
0-4	1025	160	1025	139	2.050	299
5-9	1215	171	1337	190	2.552	361
10-14	1433	150	1587	186	3.020	336
15-19	1500	127	1539	160	3.039	287
20-24	1429	145	1622	218	3.051	363
25-29	1523	220	1680	307	3.203	527
30-34	1540	279	1710	318	3.250	597
35-39	1683	334	1578	279	3.261	613
40-44	1919	313	1857	307	3.776	620
45-49	2366	276	2409	244	4.775	520
50-54	2499	237	2566	189	5.065	426
55-59	2641	246	2558	137	5.199	383
60-64	2383	200	2408	73	4.791	273
65-69	2097	133	2054	82	4.151	215
70-74	1928	72	1878	36	3.806	108
75-79	1733	39	1513	24	3.246	63
80-84	1428	31	1145	16	2.573	47
oltre 85	1733	15	940	12	2.673	27
Totale	32.075	3.148	31.406	2.917	63.481	6.065

Dei 63.481 individui residenti il **50,53% sono donne**, che prevalgono soprattutto nelle classi di età elevate (56% fra gli ultrasettantenni e 65% fra gli ultra 85enni). La **popolazione straniera** residente ammonta a 6.065 unità e rappresenta il **9,6% della popolazione residente totale**, con prevalenza anche in questo caso della componente femminile che risulta essere oltre il 52%.

Principali indici demografici¹

Indice	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Prov. FI *	RT*
Indice di vecchiaia	159,47	159,16	161,57	164,56	169,03	173,66	175,98	179,49	182,96	189,46	197,77	203,65	210,57	215,81	214,57	219,91
Indice di dipendenza strutturale	54,70	55,02	55,97	56,91	58,23	58,85	58,87	58,92	59,05	59,55	59,96	60,54	60,78	61,08	60,98	61,11
Indice di struttura	127,15	128,59	131,52	134,38	138,52	143,81	147,99	147,62	148,44	150,26	151,67	151,75	151,23	149,37	149,70	154,61
Indice di ricambio	148,55	149,65	146,25	141,68	137,47	137,94	140,10	139,66	144,89	148,97	149,02	155,10	158,57	157,65	142,53	151,66
Rapporto di mascolinità	97,44	97,48	97,38	97,39	96,89	96,60	96,84	97,91	98,28	97,90	97,85	97,68	97,73	97,91	93,05	94,19
Tasso di natalità	9,41	10,02	8,91	8,67	8,74	8,02	7,45	7,20	7,19	6,55	6,37	5,79	6,29	6,36	6,44	6,14
Indice di carico di figli per donna fi	20,97	21,71	21,64	21,62	21,53	21,14	20,57	20,03	19,64	18,99	18,42	17,63	17,29	17,14	17,48	17,19

* Ultimo dato disponibile Anno 2021

Relativamente agli indicatori demografici il tasso di natalità, nel 2022 così come nel 2021 registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente. Nel 2022 si registrano 6,36 nati ogni 1000 abitanti, valore in linea anche con la media della Città Metropolitana fiorentina (6,44) e leggermente migliore del dato regionale (6,14). Sebbene tale valore risulti in aumento rimane tuttavia molto basso se si pensa che il tasso di natalità 2022 risulta quasi la metà di quello registrato nel 2010 (10,02 nati ogni 1000 abitanti). Continua invece ad aumentare l'indice di vecchiaia (215,81) che supera i livelli di Città Metropolitana di Firenze (214,57) e si avvicina a quelli di Regione Toscana (219,91). Conseguenza dell'invecchiamento progressivo della popolazione è anche il peggioramento dell'indice di ricambio. Questo significa che il Mugello sta progressivamente erodendo il vantaggio demografico accumulatosi nel periodo 1990 - 2010, a causa della riduzione del fenomeno migratorio - italiano ed estero - e col crollo della natalità interna dell'ultimo decennio.

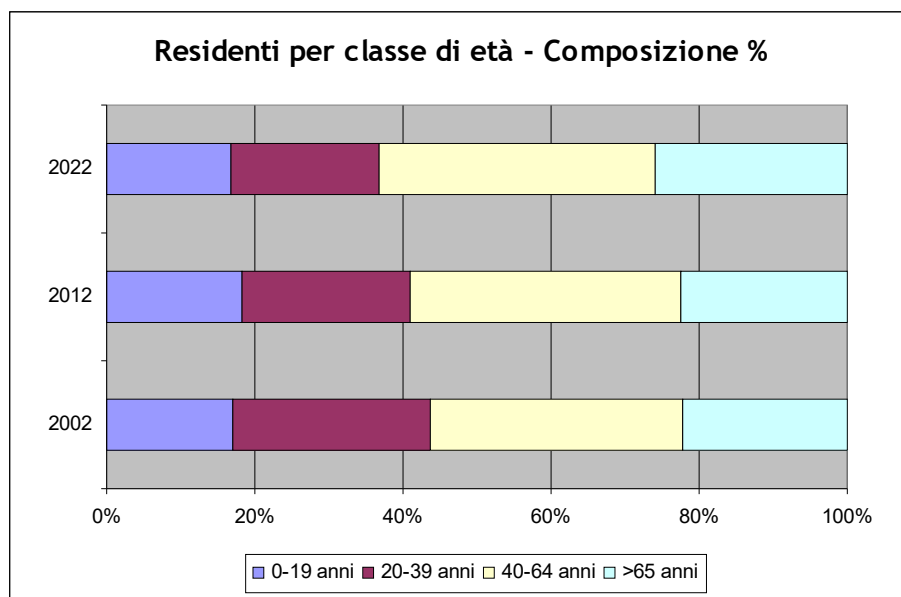
Il processo d'invecchiamento della popolazione residente è confermato anche dall'evoluzione della struttura per classi d'età degli ultimi 20 anni.

Attraverso tale classificazione è evidente la riduzione di popolazione nelle fasce d'età più giovani (fino a 39 anni) ed il continuo allargamento delle fasce d'età superiore soprattutto oltre 65 anni) che ormai costituiscono il 63% della popolazione residente, e dove gli ultrasessantacinquenni sono ormai 1 su 4 (e fra le donne ancora di più) mentre i minori di 20 anni sono appena 1 su 6.

Popolazione residente per fascia d'età

Età	2002	2012	2022
0-19 anni	9.972	11.779	10.661
20-39 anni	15.711	14.739	12.765
40-64 anni	20.050	23.691	23.606
>65 anni	12.980	14.628	16.449

¹ **Indice di vecchiaia:** rapporto tra popolazione con età ≥ 65 anni e popolazione con età 0-14 anni. **Indice di dipendenza strutturale totale:** rapporto tra popolazione con età compresa 0-14 anni + età ≥ 65 anni e popolazione con età compresa 15-64 anni; indica quanti bambini ed anziani ci sono per la popolazione in età attiva. **Indice di struttura:** rapporto tra popolazione con età compresa 40-64 anni e popolazione con età compresa 15-39 anni; indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva. **Indice di ricambio:** rapporto tra popolazione con età compresa 60-64 anni e popolazione con età compresa 15-19 anni. **Indice di mascolinità:** rapporto tra popolazione maschile e femminile. **Tasso di natalità:** rapporto tra il numero di nascite durante il periodo di riferimento e la popolazione media dello stesso periodo per 1000. **Tasso di fecondità:** rapporto tra il numero delle nascite durante il periodo di riferimento e le donne in età feconda (15-49 anni). **Indice di carico di figli per donna feconda:** rapporto tra la popolazione con età compresa 0-4 anni e la popolazione femminile in età feconda (15- 49 anni).

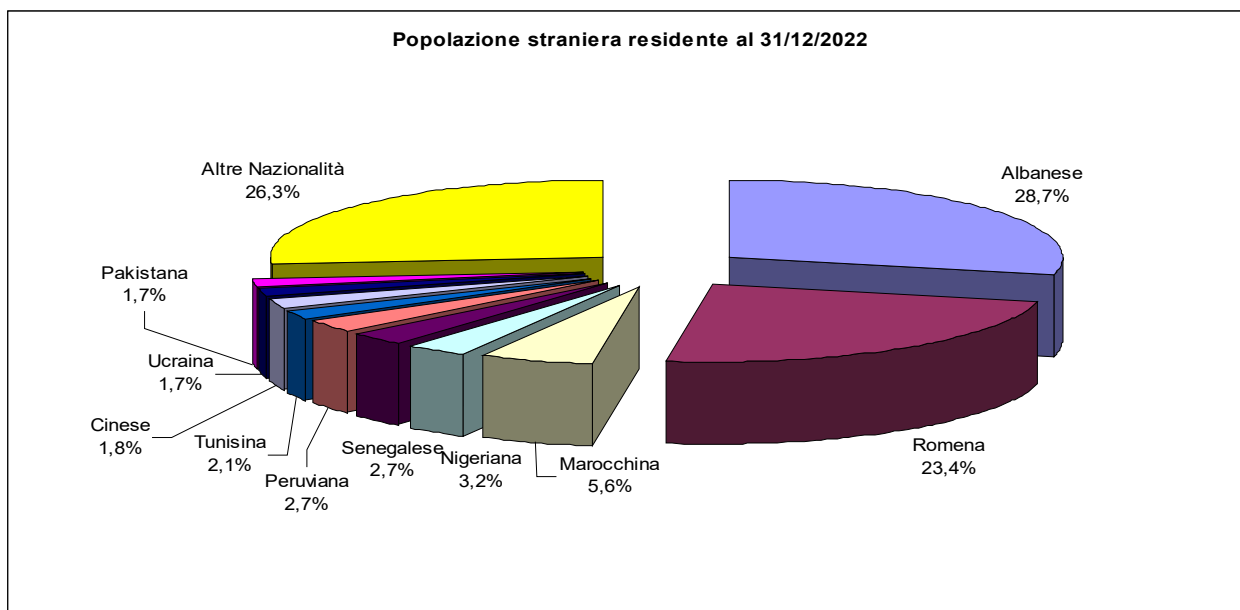


Come già detto, nel 2022 il Mugello torna a registrare un aumento della componente non italiana residente (241) dopo due anni di riduzione. L'aumento più consistente si è registrato nel Comune di Barberino (+64 unità), nei comuni di Dicomano e Vicchio (+47 unità), seguiti da Borgo San Lorenzo (+37) e Scarperia e San Piero (+27). Unico comune che registra una riduzione anche se davvero modesta è stato il comune di Firenzuola (-3 unità).

N. stranieri residenti al 31/12

Comuni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Var 16/15	Var 17/16	Var 18/17	Var 18/19	Var 19/20	Var 20/21	Var 21/22
Barberino di Mugello	1.035	1.060	1.102	1.102	1.159	1.153	1.094	1.158	25	42	0	57	-6	-59	64
Borgo San Lorenzo	1.773	1.965	1.981	1.914	1.873	1.796	1.758	1.795	192	16	-67	-41	-77	-38	37
Dicomano	560	641	641	652	667	652	673	720	81	0	11	15	-15	21	47
Firenzuola	451	408	401	404	402	402	391	388	-43	-7	3	-2	0	-11	-3
Marradi	165	175	177	179	188	180	175	183	10	2	2	9	-8	-5	8
Palazzuolo sul Senio	40	30	31	34	29	28	33	47	-10	1	3	-5	-1	5	14
Scarperia e San Piero	1.248	1.207	1.147	1.155	1.149	1.070	1.088	1.115	-41	-60	8	-6	-79	18	27
Vicchio	538	587	651	662	655	615	612	659	49	64	11	-7	-40	-3	47
Mugello	5.810	6.073	6.131	6.102	6.122	5.896	5.824	6.065	263	58	-29	20	-226	-72	241

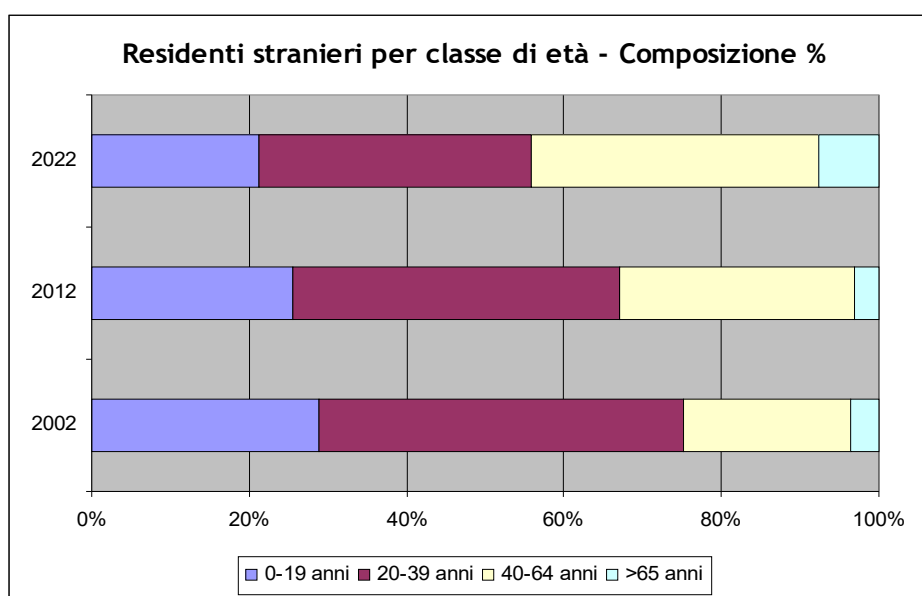
Come incidenza delle nazionalità, rimangono principali quella albanese e quella rumena anche se con percentuali inferiori di un punto rispetto agli scorsi anni e che rappresentano il 52,1% del totale dei residenti non italiani. Stabile la nazionalità marocchina che raggiunge il 5,6% e la nigeriana che raggiunge il 3,2% mentre nessuna delle altre nazionalità arriva al 3%. Tra le prime 10 nazionalità entrano la nazionalità ucraina - in parte anche per l'arrivo di popolazione in fuga dalla guerra - e pakistana che rappresentano ciascuna il 1,7% del totale dei residenti stranieri. Escono dalle prime nazionalità quella filippina e quella polacca che contano almeno una decina di unità in meno rispetto alle precedenti pakistana ed ucraina.



Infine, dall'analisi dell'andamento nel tempo delle classi di età della popolazione non italiana risulta che, sebbene la presenza nelle fasce di età minori di 40 anni rappresenti tuttora il 56% del totale (contro il meno del 37% della popolazione italiana), questa è scesa di quasi 19 punti percentuali rispetto al 2002, mostrando anch'essa una significativa tendenza all'invecchiamento. Le cause di questa tendenza sono verosimilmente attribuibili al fatto che il **flusso di nuovi immigrati non italiani residenti nel Mugello si è drasticamente ridotto negli ultimi anni** e il principale nucleo di immigrazione (quello degli albanesi e rumeni) ha ormai oltre 20 anni di permanenza sul territorio.

Popolazione straniera residente per fascia d'età

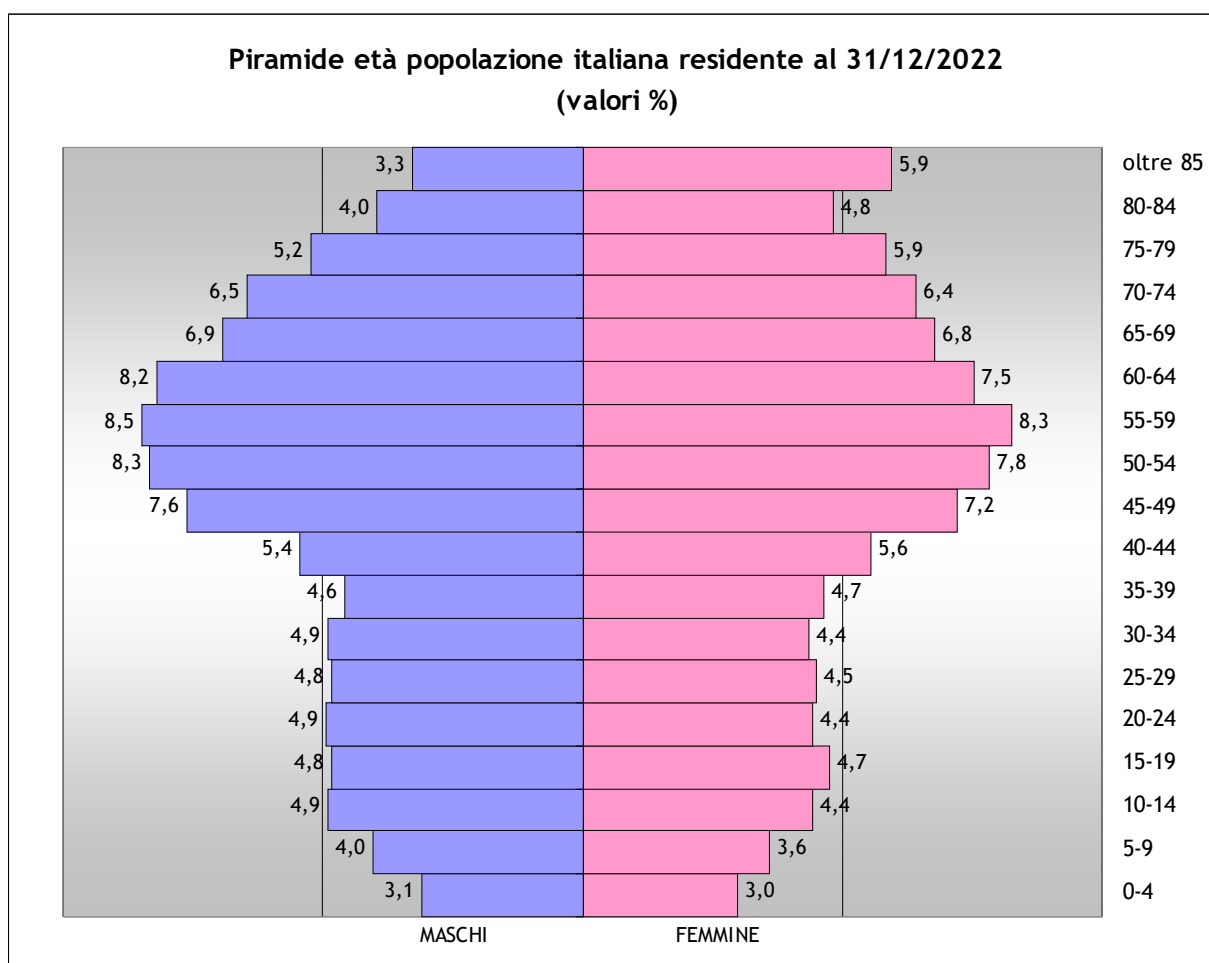
Età	2002	2012	2022
0-19 anni	607	1.580	1.283
20-39 anni	976	2.579	2.100
40-64 anni	445	1.842	2.222
>65 anni	76	195	460



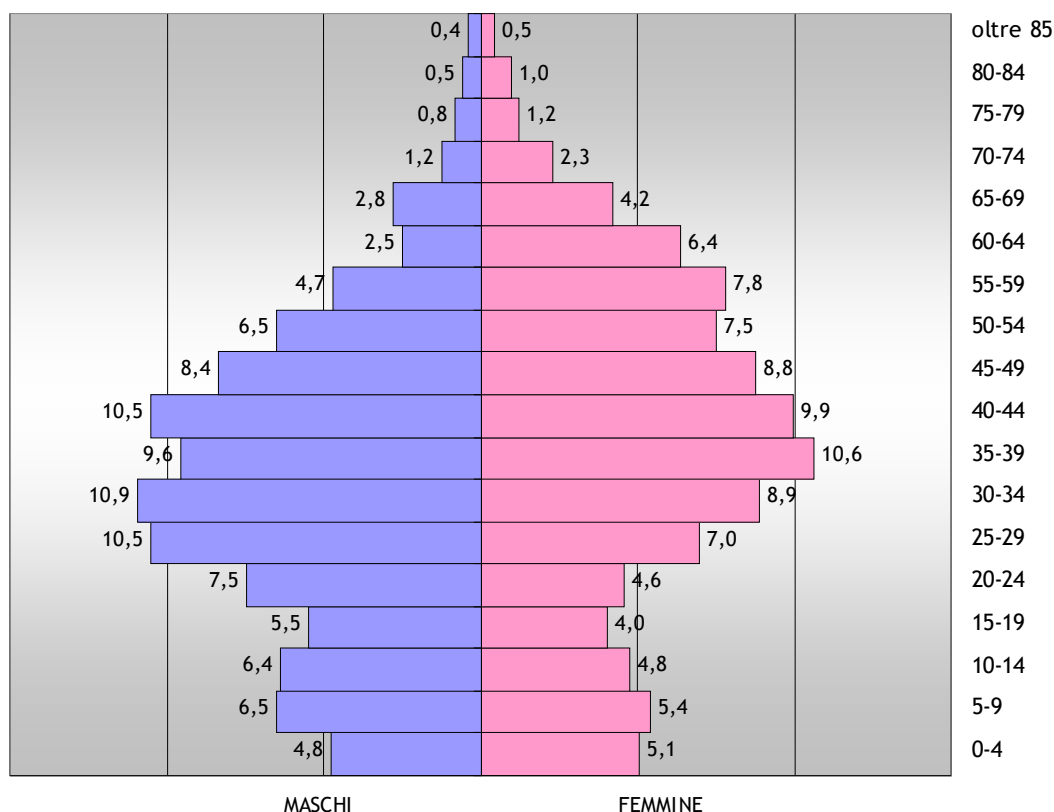
Nonostante questa tendenza progressiva, la struttura delle **piramidi per età** della popolazione evidenzia tuttora una macroscopica differenza fra la popolazione italiana e straniera residente in Mugello. **Quest'ultima presenta infatti un elevato contributo demografico nelle classi 20 - 59, dando quindi una spinta importante alla numerosità della forza lavoro - effettiva o potenziale - locale.**

Inoltre, risultando cospicua nelle classi di età lavorativa e ridotta fra gli ultrasessantacinquenni, **la popolazione straniera presenta una sostenibilità per il sistema previdenziale molto migliore della componente italiana, e contribuisce - sebbene parzialmente - ad alleviare gli squilibri di quest'ultima.**

Nella componente di genere, la distribuzione risulta molto più simmetrica per la popolazione italiana, derivando sostanzialmente dai rapporti di genere alla nascita che favoriscono geneticamente i maschi (che prevalgono nelle classi di età giovanili) e il differenziale di speranza di vita che invece favorisce le femmine (che prevalgono nelle classi di età più elevate). Nella popolazione straniera invece l'andamento della piramide risulta più differenziato, e dipendente dal momento dell'immigrazione e dalla professione. In particolare la componente maschile è molto concentrata nelle classi dai 20 ai 49 anni - che rappresentano quasi il 60% del totale - mentre quella femminile è più distribuita e cospicua dai 30 fino ai 64 anni.



Piramide età popolazione straniera residente al 31/12/2022
(valore %)



Il saldo della popolazione di un territorio deriva da 4 componenti: i nati, i morti, gli immigrati e gli emigrati. E non c'è dubbio che nel triennio 2020-2022-tutte queste quattro componenti siano state influenzate dalla pandemia da Covid-19 che ha colpito tutto il mondo.

In questi tre anni i saldi naturali nei comuni del Mugello sono stati più negativi di quanto non lo fossero fino al 2019 nonostante che, dopo il picco negativo e storico del 2020, nel 2021 le nascite abbiano cominciato lievemente a risalire e nel 2022 si sia tornati ai tassi di natalità prossimi a quelli del 2019. Ed anche dai primi dati relativi ai residenti al 31/12/2023 il saldo demografico pare risultare positivo. Per quanto riguarda la mortalità, dopo la tendenza negativa che ha interessato l'ultimo triennio rispetto al periodo pre-covid, nel 2022 si assiste ad una riduzione del 4% dei decessi rispetto al 2021 che risulta l'anno di picco. Infine, anche i saldi migratori hanno toccato il minimo - ancorché sempre lievemente positivo - nel 2020 e sono progressivamente risaliti nei due anni successivi fino a superare nel 2022 il livello del 2019, che però era già piuttosto modesto. **Quindi è possibile affermare che la pandemia ha avuto certamente un impatto demografico negativo sui comuni del Mugello nel triennio ma che, con il 2022, i principali effetti negativi - crollo delle nascite, aumento della mortalità e azzeramento o quasi dei saldi migratori positivi - paiono essere stati superati.**

Al momento non è invece possibile confermare un effetto potenzialmente positivo della pandemia, che cioè essa avrebbe favorito rilocalizzazioni residenziali che, se permanenti, avrebbero potuto migliorare il bilancio demografico del Mugello e anche dei comuni più montani. Il lieve miglioramento dei dati dei comuni di Marradi e Palazzuolo nel 2022 potrebbe essere un segnale in tal senso ma certamente da verificare nei prossimi anni.

Primi dati demografici 2023

I primi dati provvisori del 2023 confermano l'andamento della popolazione mugellana che continua a registrare un aumento seppur contenuto.

L'aumento di popolazione nel 2023 dovrebbe attestarsi ad 81 unità (63.562), circa lo +0,13% del totale, ed è attribuibile soprattutto all'aumento della popolazione registrato nei comuni di Borgo San Lorenzo (+82), Dicomano (+43) e Vicchio (+33). Aumenta la popolazione anche nel comune di Barberino di Mugello (+22) ed in controtendenza rispetto al 2022 anche quella del comune montano di Firenzuola (+22). La popolazione degli altri due comuni montani invece continua a diminuire (Marradi -17; Palazzuolo sul Senio -32). Diminuzione anche a Scarperia e San Piero che perde 72 residenti.

Sintesi anno 2022

In conclusione, dall'andamento della popolazione del Mugello nel 2022 e dai primi dati del 2023 possiamo derivare le seguenti considerazioni:

- **la popolazione mugellana si attesta a 63.481 unità e dopo un quadriennio negativo i comuni del Mugello registrano un saldo demografico positivo (+193 unità). L'incremento in termini relativi è pari allo +0,3%, in linea con l'andamento della Città metropolitana dove si registra un incremento del +0,5% e migliore del dato regionale dove i residenti continuano a diminuire, -0,3% rispetto al 2021;**
- **l'incremento, sebbene esiguo, ha riguardato tutti i comuni della zona tranne Firenzuola (-34 unità) e Scarperia e San Piero (-6 unità); Barberino di Mugello che aveva registrato la maggiore perdita lo scorso anno, nel 2022 è il comune che registra il maggiore incremento sia in termini assoluti che relativi (+155 unità, +1,4%) seguito dal comune di Vicchio (+41 unità, +0,5%), Dicomano (+18, +0,3%), Marradi (+11, +0,4%), Borgo San Lorenzo (+5 unità, 0,003%) e Palazzuolo sul Senio (+3, +0,3%);**
- **il lieve aumento demografico nonostante il perdurare dei saldi naturali negativi su tutto il territorio, è sostenuto nel 2022 grazie al saldo positivo della popolazione straniera che nell'anno è cresciuta di 241 unità;**
- **il tasso di natalità, anch'esso finora sostenuto essenzialmente dalla popolazione straniera, in calo ininterrotto dal 2010 al 2020, anno in cui si è toccato il minimo di 5,79 nati per 1000 abitanti, nel 2022 registra per il secondo anno un lieve aumento (6,4 nati ogni 1000 abitanti) e torna al livello pre-pandemia del 2019 superando il valore regionale (6,14); rimane tuttavia un valore molto basso se si pensa che tale indice risulta poco più della metà di quello registrato nel 2010 (10,02 nati ogni 1000 abitanti);**
- **continua ad aumentare l'indice di vecchiaia (215,81) che supera i livelli di Città Metropolitana di Firenze (214,57) e si avvicina a quelli di Regione Toscana (219,91). Conseguenza dell'invecchiamento progressivo della popolazione è anche il peggioramento dell'indice di ricambio. Il progressivo invecchiamento è comunque ancora parzialmente contenuto dalla popolazione non italiana, molto più giovane e che sostiene la componente lavorativa e l'equilibrio previdenziale;**
- **con il 2022, i principali effetti demografici negativi della pandemia da Covid-19 - crollo delle nascite, aumento della mortalità e azzeramento o quasi dei saldi migratori positivi - paiono essere stati superati con il ritorno a dati simili a quelli del 2019; l'effetto della pandemia sulla demografia del Mugello dell'ultimo triennio è stato comunque negativo essendo andato a sovrapporsi su una dinamica di popolazione che ormai da circa 10 anni ha perduto la forte spinta propulsiva alla crescita demografica iniziata alla fine degli anni '70 in tutti i comuni del fondovalle e che per ora stenta a ritrovare.**

FONTE DI DATI: laddove non specificato i dati sono derivati da archivi anagrafici comunali elaborati dall'Ufficio di Statistica dell'Unione dei Comuni del Mugello.

2. APPARATO ECONOMICO PRODUTTIVO LOCALE

La struttura

Nel presente paragrafo, vengono presi in esame i dati estrapolati dal Registro Imprese della Camera di Commercio di Firenze relativi alle sedi d'impresa ed unità locali presenti nel territorio del Mugello. Il Registro Imprese, gestito appunto a livello provinciale dalle Camere di Commercio, è un registro informatico che contiene le informazioni giuridiche ed economiche di tutte le imprese italiane che operano sul territorio nazionale.

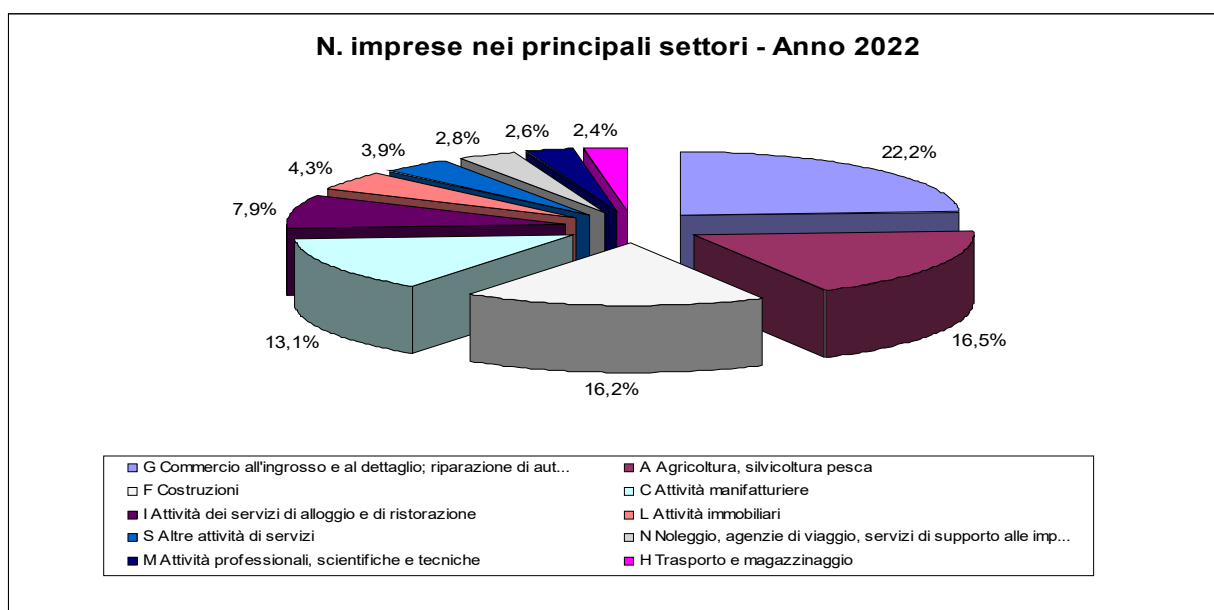
Dall'analisi dei suddetti dati emerge che l'area dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e costituita dai Comuni di Barberino M., Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul S., Scarperia e San Piero, Vicchio ha una struttura produttiva caratterizzata da una presenza ancora cospicua di imprese legata al **settore primario**, tuttora un fattore regolativo del territorio, un rilevante orientamento verso alcuni segmenti dell'industria (**costruzioni, meccanica ed agroalimentare**) ed invece una sottodotazione, relativa, nel settore dei **servizi** molto orientato alla domanda locale se si esclude il potente polo attrattore dato dall'Outlet di Barberino M.. Percentuali ormai vicine a quelle della Città Metropolitana fiorentina si trovano infine nelle attività legate al **turismo** (ricettività e ristorazione).

Localizzazioni (sedi d'impresa e unità locali attive) ed addetti per settore economico di attività - Anno 2022

Settore	MUGELLO				TOTALE CITTA' METROPOLITANA FIRENZE			
	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti	Imprese Attive	Addetti	% imprese	% addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.101	1.182	16,5	6,2	6.551	10.127	5,6	2,6
B Estrazione di minerali da cave e miniere	31	31	0,5	0,2	51	91	0,0	0,0
C Attività manifatturiere	877	6.529	13,1	34,0	16.084	98.887	13,8	25,4
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e	35	53	0,5	0,3	241	1.188	0,2	0,3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di	41	430	0,6	2,2	314	4.009	0,3	1,0
F Costruzioni	1.084	2.101	16,2	11,0	15.479	29.941	13,3	7,7
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	1.487	3.292	22,2	17,2	30.548	66.550	26,2	17,1
H Trasporto e magazzinaggio	159	601	2,4	3,1	3.730	20.756	3,2	5,3
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	528	1.979	7,9	10,3	10.370	40.243	8,9	10,4
J Servizi di informazione e comunicazione	107	121	1,6	0,6	3.447	11.116	3,0	2,9
K Attività finanziarie e assicurative	140	309	2,1	1,6	3.356	12.755	2,9	3,3
L Attività immobiliari	285	211	4,3	1,1	7.576	8.286	6,5	2,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	173	359	2,6	1,9	5.108	13.322	4,4	3,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di	190	708	2,8	3,7	5.006	35.072	4,3	9,0
O Amministrazione pubblica e difesa;	1	1	0,0	0,0	6	56	0,0	0,0
P Istruzione	30	43	0,4	0,2	914	4.508	0,8	1,2
Q Sanità e assistenza sociale	53	590	0,8	3,1	923	14.973	0,8	3,9
R Attività artistiche, sportive, di	78	116	1,2	0,6	1.662	6.316	1,4	1,6
S Altre attività di servizi	264	508	3,9	2,6	4.922	9.577	4,2	2,5
X Imprese non classificate	20	12	0,3	0,1	489	946	0,4	0,2
TOTALE	6.684	19.176	100,0	100,0	116.777	388.719	100,0	100,0

Dal punto di vista strutturale, al 31/12/2022 risultavano presenti in Mugello n. **6.684 sedi d'impresa e unità locali attive**² (il **5,7%** del totale metropolitano) di cui il **22,2%** nel settore del commercio, il **16,5%** nell'agricoltura ed il **16,2%** nel settore delle costruzioni, settori in cui sono presenti moltissime microimprese. Seguono le attività manifatturiere (**13,1%**), attività alberghiera e ristorazione (**7,9%**) e le attività immobiliari (**4,3%**).

² Il dato camerale non include gli enti e le istituzioni pubbliche



Percentuali in parte diverse si riscontrano confrontando i dati sugli addetti, in totale 19.176. Il peso del Mugello sul totale metropolitano è in questo caso quasi del 5%, scontando una dimensione media di impresa più ridotta (2,8 contro 3,3) che tuttavia non è generalizzabile ai singoli settori ed anzi dipende in larga parte dal peso del settore agricolo, importante ma estremamente parcellizzato (dimensione media di poco più di 1 addetto per unità locale). In termini di addetti infatti è il settore manifatturiero a prevalere, occupando il 34,9% degli addetti, seguito dal commercio (17,2%), dal settore delle costruzioni (11%), le attività dei servizi alberghieri e di ristorazione (10,3%), mentre l'agricoltura impiega il 6,2% degli addetti totali. Fra i settori numericamente significativi, il Mugello vede una specializzazione produttiva marcata rispetto alla Città Metropolitana nel settore dell'agricoltura (16,8% delle imprese e 11,7% degli addetti dell'intero territorio della ex provincia di Firenze) e, sebbene in calo progressivo, delle costruzioni (7%). Inoltre, il "peso" del settore manifatturiero è maggiore di quello medio in relazione agli addetti (6,6%). Infine, il Mugello rimane quasi l'unica realtà della Città Metropolitana riconoscibile nell'estrazione dei minerali (60,8% imprese, 34,1% addetti).

Peso Mugello su Città Metropolitana Firenze (valore %)

Settore	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16,8	11,7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	60,8	34,1
C Attività manifatturiere	5,5	6,6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14,5	4,5
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	13,1	10,7
F Costruzioni	7,0	7,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4,9	4,9
H Trasporto e magazzinaggio	4,3	2,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,1	4,9
J Servizi di informazione e comunicazione	3,1	1,1
K Attività finanziarie e assicurative	4,2	2,4
L Attività immobiliari	3,8	2,5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,4	2,7
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3,8	2,0
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	16,7	1,8
P Istruzione	3,3	1,0
Q Sanità e assistenza sociale	5,7	3,9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4,7	1,8
S Altre attività di servizi	5,4	5,3
X Imprese non classificate	4,1	1,3
TOTALE	5,7	4,9

Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) ed addetti per settore economico di attività e comune. Anno 2022

Settore	BARBERINO DI MUGELLO		BORGO SAN LORENZO		DICOMANO		FIRENZUOLA		MARRADI		PALAZZUOLO SUL SENIO		SCARPERIA E SAN PIERO		VICCHIO	
	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti	Imprese Attive	Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	10,8	5,1	9,5	3,4	16,0	7,8	30,8	11,7	30,1	13,9	39,8	13,0	11,0	4,0	26,3	12,8
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,0	2,3	0,2	0,0	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
C Attività manifatturiere	12,5	32,2	11,9	23,3	10,1	22,0	13,7	27,0	11,0	22,5	11,9	53,9	17,4	50,8	13,3	32,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0,2	0,0	0,3	0,6	0,2	0,0	2,2	0,4	1,7	2,3	0,6	0,0	0,1	0,0	0,1	0,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0,7	0,0	0,5	2,1	0,2	1,3	1,2	6,8	1,5	14,1	0,0	0,0	0,4	2,1	0,5	0,6
F Costruzioni	18,3	11,5	15,9	12,4	23,4	15,3	10,0	11,4	9,8	6,6	8,5	3,3	18,3	8,6	17,3	13,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	27,9	26,8	25,5	20,9	20,5	14,0	17,1	14,2	17,4	12,5	10,8	6,6	21,2	9,8	17,6	14,2
H Trasporto e magazzinaggio	3,2	4,0	2,1	4,2	2,9	3,1	2,7	3,1	2,4	2,5	1,1	0,2	1,9	0,6	1,9	6,7
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8,6	12,5	7,0	11,0	7,2	7,8	7,2	11,6	8,6	10,5	14,2	14,9	8,8	7,5	6,7	11,0
J Servizi di informazione e comunicazione	0,7	0,1	2,8	1,1	1,8	0,1	0,9	0,5	1,2	0,4	1,1	0,0	1,4	0,8	1,1	0,5
K Attività finanziarie e assicurative	1,7	1,2	2,7	3,0	3,4	2,5	1,6	1,6	2,0	2,2	1,7	0,5	1,3	0,6	2,3	1,3
L Attività immobiliari	5,0	0,7	5,4	1,4	3,4	0,4	2,1	0,8	1,7	0,4	0,6	0,5	5,5	1,5	3,0	1,2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,8	2,6	3,6	2,3	0,9	0,2	2,5	1,1	2,0	0,4	1,7	0,0	2,5	2,2	1,4	0,4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1,9	0,8	3,6	4,8	5,2	19,0	0,6	0,2	2,2	1,6	1,7	0,5	3,4	4,0	2,9	2,3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1
P Istruzione	0,4	0,2	0,9	0,6	0,0	0,0	0,1	0,0	0,2	0,1	0,6	0,0	0,3	0,1	0,1	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	0,2	0,1	1,5	5,0	0,2	3,2	0,3	5,5	2,4	7,6	1,1	3,8	0,4	3,3	0,5	0,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1,0	0,8	1,0	0,4	0,7	0,2	0,7	0,7	2,4	0,7	2,3	2,1	1,3	0,5	1,4	1,0
S Altre attività di servizi	3,3	1,0	5,5	3,6	3,6	3,1	2,2	1,4	3,2	1,7	1,7	0,7	4,4	3,8	3,0	2,0
X Imprese non classificate	0,8	0,3	0,2	0,0	0,2	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	0,1	0,0
TOTALE	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

La composizione delle imprese per comune continua ad evidenziare una divaricazione netta tra i comuni montani e quelli del fondovalle. Nei comuni di fondovalle l'attività manifatturiera risulta essere distribuita in tutto il territorio con un picco nel comune di Scarperia e San Piero (17,4% delle imprese del comune); anche le imprese di costruzioni superano tuttora dappertutto il 15% del totale comunale così come le imprese nel settore del commercio che superano ovunque il 17%, ed emergono nei due principali poli terziari del Mugello, cioè Barberino M.Ilo (27,9%) e Borgo San Lorenzo (25,5%).

Nei comuni dell'alto Mugello (e anche nel comune di Vicchio che ha una importante porzione rurale e montana) prevalgono invece, almeno numericamente, le imprese nel settore dell'agricoltura con il Comune di Palazzuolo sul Senio in testa (39,8%). Tale comune presenta anche la percentuale più elevata di imprese nei servizi di alloggio e ristorazione (14,2%), un settore rilevante comunque in tutto il Mugello con percentuali attorno al 10%. La ristorazione in particolare ha visto negli ultimi anni una evoluzione qualitativa, con un numero crescente di imprese ristorative con offerta di qualità anche legata alla valorizzazione delle produzioni locali.

Leggendo il fenomeno dal lato degli addetti nel Mugello "basso" emergono concentrazioni alte di addetti manifatturieri a Scarperia e San Piero (50,8%), Vicchio (32,5%) e Barberino M.Ilo (32,2%). La distribuzione degli addetti nel commercio vede invece i comuni di Barberino M.Ilo (26,8%) e Borgo San Lorenzo (20,9%) prevalere nettamente. Dicomano rimane il comune con la percentuale più alta (15,3%) nel settore delle costruzioni. Fra i comuni dell'alto Mugello, Palazzuolo S. si caratterizza per la forte presenza di imprese manifatturiere, soprattutto meccaniche, che occupano oltre la metà degli addetti totali (53,9%), e per quella dei servizi di alloggio e ristorazione (14,9%), mentre Firenzuola e Marradi soprattutto per una elevata percentuale di addetti in agricoltura (11,7% e 13,9% rispettivamente) e nel settore Sanità e assistenza sociale (5,5% e 7,6%).

In termini di "peso" delle imprese, Barberino M.Ilo e Scarperia e San Piero ospitano rispettivamente il 18,1% e 16,9% del totale mugellano, e Vicchio e Firenzuola si assestano intorno al 10% (rispettivamente 10,9% e 10,2%). Seguono appaiati Dicomano (6,6%), Marradi (6,1%) e infine Palazzuolo S. (2,6%). Tuttavia va evidenziato che l'Alto Mugello, che rappresenta appena il 13% della popolazione mugellana, ha quasi il 19% di imprese totali,

anche se molte sono afferenti a microimprese agricole; tale valore aggregato resta comunque inferiore a quello del comune di **Borgo San Lorenzo**, che da solo ospita oltre un quarto delle imprese del Mugello (28,6%).

Dal punto di vista settoriale **Borgo San Lorenzo** è quindi il primo comune per numero di imprese nella maggior parte dei settori rilevanti (manifatturiero, costruzioni, commercio, alloggio e ristorazione). **Firenzuola** prevale per numero di imprese agricole (19% del totale mugellano) e per quelle estrattive (87,1%). **Scarperia e San Piero** e **Barberino M.** hanno percentuali più simili a quelle di Borgo San Lorenzo nel settore manifatturiero (rispettivamente 22,5% e 17,2%) e delle costruzioni (rispettivamente 19,2%, 20,4%). Barberino M. si colloca al secondo posto anche nel settore del commercio (22,7%).

Nel complesso i tre comuni più popolosi ospitano quasi i 2/3 delle imprese mugellane (63,6%), una percentuale quasi identica rispetto al loro peso demografico (65,3%).

Localizzazioni attive (sedi d'impresa e unità locali) per comune - Anno 2022. Composizione per macro settore economico

SETTORE	BARBERINO DI MUGELLO	BORG SAN LORENZO	DICOMANO	FIRENZUOLA	MARRADI	PALAZZUOLO SUL SENIO	SCARPERIA E SAN PIERO	VICCHIO	MUGELLO
A Agricoltura, silvicoltura pesca	11,8	16,5	6,4	19,0	11,2	6,4	11,3	17,4	100,0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,0	87,1	3,2	3,2	3,2	3,2	100,0
C Attività manifatturiere	17,2	26,0	5,1	10,6	5,1	2,4	22,5	11,1	100,0
D-E Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	14,5	19,7	2,6	30,3	17,1	1,3	7,9	6,6	100,0
F Costruzioni	20,4	28,0	9,6	6,3	3,7	1,4	19,1	11,6	100,0
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	22,7	32,7	6,1	7,8	4,8	1,3	16,1	8,6	100,0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	19,7	25,4	6,1	9,3	6,6	4,7	18,9	9,3	100,0
Altro terziario	16,9	37,4	6,6	6,3	5,4	1,6	17,1	8,7	100,0
TOTALE	18,1	28,6	6,6	10,2	6,1	2,6	16,9	10,9	100,0

L'andamento

Per il settimo anno consecutivo, anche nel 2022, si registra una diminuzione del numero delle imprese attive nel Mugello, (-50 unità; -0,7%); la diminuzione in termini relativi è davvero esigua, in linea con gli anni precedenti ma più ridotta rispetto al 2021 dove era stata effettuata una cancellazione d'ufficio sulle imprese di costruzioni non più operanti. Le maggiori perdite sono state registrate nelle imprese del settore del commercio (-51), nel settore manifatturiero (-29) e delle costruzioni (-20). Il saldi positivi registrati nel 2022 sono stati invece nel settore dell'agricoltura (+19), nel settore dei servizi di noleggio, agenzie viaggio e supporto alle imprese (+13), seguiti dal settore relativo alle attività professionali scientifiche e tecniche (+7) e relativo alla sanità ed assistenza sociale (+5). I saldi positivi registrati sugli altri settori risultano davvero esigui, per la maggioranza si registrano incrementi di una sola unità.

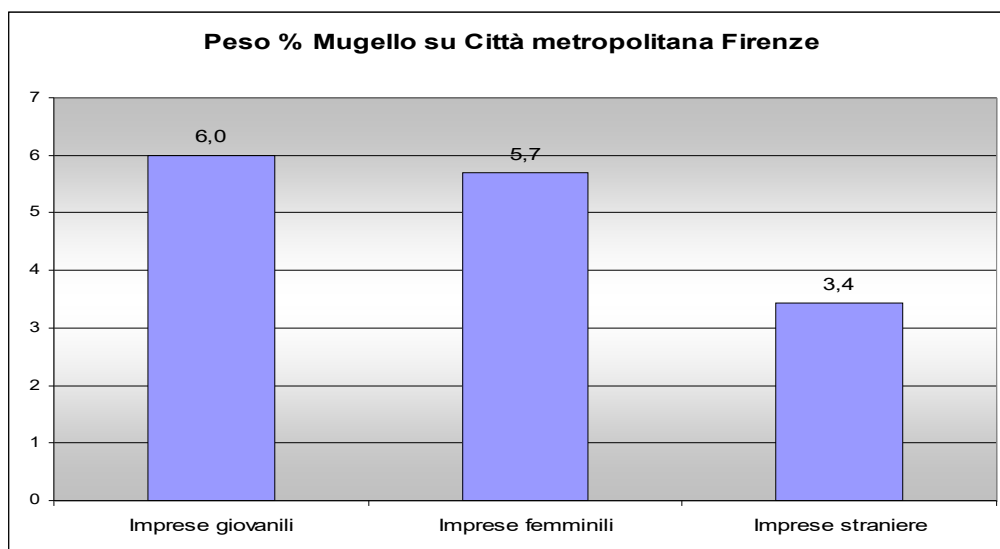
Variazioni di imprese attive 2017 - 2022

Settore	VARIAZIONI MUGELLO					VARIAZIONI CITTA' METR. FI				
	2022/2021	2021/2020	2020/19	2019/18	2018/17	2022/2021	2021/2020	2020/19	2019/18	2018/17
A Agricoltura, silvicoltura pesca	19	-17	-5	-18	5	-21	-28	-28	-60	-13
B Estrazione di minerali da cave e miniere	-1	-2	0	-6	2	-5	-2	-2	-9	0
C Attività manifatturiere	-29	-28	-6	11	10	-715	-357	-200	-167	-191
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	-1	4	1	3	2	0	8	0	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	-3	2	-6	0	-7	5	-2	-6	8
F Costruzioni	-20	-100	-20	-14	-26	59	-683	38	-113	-97
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	-51	-14	-20	-10	-22	-967	-430	-283	-428	-231
H Trasporto e magazzino	-2	-9	-9	6	-13	-63	-68	-24	62	-62
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	0	2	5	13	6	55	116	52	367	303
J Servizi di informazione e comunicazione	3	1	0	4	2	-13	40	14	107	30
K Attività finanziarie e assicurative	1	3	5	-3	-8	-3	44	35	-24	33
L Attività immobiliari	1	3	1	-9	2	-61	60	104	45	151
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	7	2	13	8	2	35	78	91	-7	61
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	13	-4	-2	-5	-8	74	32	54	144	164
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0
P Istruzione	0	-1	3	1	-1	15	5	18	19	37
Q Sanità e assistenza sociale	5	0	-1	3	-1	30	38	12	-16	32
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	0	0	0	5	1	-6	20	60	1	9
S Altre attività di servizi	-3	3	-4	8	10	32	22	-21	56	72
X Imprese non classificate	5	0	-2	5	0	74	33	-30	33	-7
Totale	-50	-165	-36	-6	-36	-1.485	-1.075	-103	4	302

Nel complesso, **negli ultimi 8 anni il Mugello ha perso quasi 360 imprese**. Se tuttavia si considera che il solo settore delle costruzioni che ne ha perse ben 333 (incluse quelle cancellate d'ufficio nel 2021), allora **si può affermare che il tessuto imprenditoriale mugellano, escluso il tracollo del settore costruzioni, negli ultimi anni ha tenuto ed è stato stabile**. Nello specifico del settore delle costruzioni, se il calo è proseguito anche nell'ultimo triennio, nel quale il settore ha beneficiato del potente stimolo fiscale per le ristrutturazioni, è possibile affermare che le imprese cessate recentemente siano in realtà chiusure di aziende non più operanti.

Nell'ultimo quinquennio tuttavia l'andamento del numero di imprese nel Mugello è risultato peggiore rispetto alla Città Metropolitana, mentre in questo anno 2022 il calo percentuale della zona (-0,7%) è stato inferiore a quello registrato da Città metropolitana (-1,3%), che ha visto anch'essa diminuzioni soprattutto nel commercio e nel manifatturiero.

Analizzando le imprese secondo la composizione per tipologia di titolare, **femminile, giovanile o straniero**, tre delle componenti più dinamiche negli ultimi anni, il 2022 vede risultati abbastanza incoraggianti soprattutto per l'imprenditorialità straniera e femminile mentre per le aziende giovanili si registra una lieve diminuzione.



Le **imprese femminili** del Mugello nel 2022 erano **1.150**, registrando un saldo positivo rispetto al 2021 di 5 unità prevalentemente derivante dal settore manifatturiero (+6), da quello dei servizi di noleggio, agenzie viaggio, ecc. (+5) ed i servizi di alloggio e ristorazione (+4); in termini relativi l'incremento registrato dal Mugello (+0,4%) è stato analogo a quello metropolitano (+0,3%). Analoghe anche le percentuali di imprese con titolare donna che rappresentano in entrambi ambiti il 22% circa del totale imprese. Assai significativa risulta la presenza di imprese "rosa" nel settore istruzione (40%), sanità ed assistenza sociale (35,3%), e nei servizi di alloggio e ristorazione (34,5%), noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (31%), commercio (27,1%) oltre ad essere preponderante nel settore miscelaneo degli altri servizi (57,9%). **Le imprenditrici donne del Mugello sono il 5,7% del totale della Città Metropolitana**, pari al peso del territorio, ma rappresentano ben il 14,1% delle imprenditrici agricole, il 7,6% nel settore delle costruzioni ed il 7% nel settore dell'alloggio e ristorazione.

Imprenditoria femminile al 31/12/2022

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui femminili	%	Var 2022/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	985	234	23,8	1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	603	127	21,1	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	1	8,3	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	2	14,3	1
F Costruzioni	958	50	5,2	-5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.013	275	27,1	-8
H Trasporto e magazzinaggio	94	7	7,4	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	368	127	34,5	4
J Servizi di informazione e comunicazione	79	20	25,3	1
K Attività finanziarie e assicurative	90	22	24,4	2
L Attività immobiliari	259	52	20,1	-3
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	128	23	18,0	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	155	48	31,0	5
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1		0,0	0
P Istruzione	20	8	40,0	1
Q Sanità e assistenza sociale	17	6	35,3	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	55	13	23,6	2
S Altre attività di servizi	233	135	57,9	-4
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.092	1.150	22,6	5

Peso % dell'imprenditoria femminile del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2022

Settore	Mugello	Città Metr.	Peso %
		FI	
A Agricoltura, silvicoltura pesca	234	1665	14,1
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	1	0,0
C Attività manifatturiere	127	3155	4,0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	1	9	11,1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	14	14,3
F Costruzioni	50	654	7,6
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	275	5179	5,3
H Trasporto e magazzinaggio	7	245	2,9
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	127	1825	7,0
J Servizi di informazione e comunicazione	20	546	3,7
K Attività finanziarie e assicurative	22	448	4,9
L Attività immobiliari	52	1673	3,1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	23	796	2,9
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	48	1161	4,1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	-
P Istruzione	8	175	4,6
Q Sanità e assistenza sociale	6	157	3,8
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	13	360	3,6
S Altre attività di servizi	135	2095	6,4
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	16	0,0
X Imprese non classificate	0	0	-
TOTALE	1.150	20.174	5,7

Dati più negativi invece sul versante dell'imprenditoria giovanile che nel 2022 vede il numero delle imprese giovanili leggermente diminuito (-6 unità; -1,4%). Sono **414 (8,1% del totale)** le imprese guidate da under 35, attive soprattutto nel settore del commercio (96, 9,5%), dell'agricoltura (67, 6,8%) e delle costruzioni (62, 6,5%) ma con valori percentualmente più rilevanti - rispetto al totale delle imprese di ciascun comparto - nel settore terziario: noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle aziende (23; 14,8%), delle attività finanziarie ed assicurative (14,4%), attività legate all'alloggio e ristorazione (13%), servizi di informazione e comunicazione (12,7%), attività professionali, scientifiche e tecniche (11,7%), oltre al settore generico delle

attività di servizi (11,2%). La diminuzione di imprese registrata nel 2022 è frutto della diminuzione delle imprese del settore del commercio (-9), mentre il maggiore incremento risulta quello registrato nel settore manifatturiero (+6) e nel settore relativo all'attività di alloggio e ristorazione. Il dato metropolitano sconta invece un calo maggiore (-2,7%) ed anche la percentuale di imprese guidate da under 35 nella Città Metropolitana (7,5%) risulta inferiore alla percentuale registrata dal Mugello (8,1%). Nel complesso, il peso imprenditoriale degli under 35 del Mugello rispetto alla Città Metropolitana è pari al 6%.

Imprese giovanili al 31/12/2022

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui giovanili	%	Var 2022/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	985	67	6,8	-3
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	603	44	7,3	6
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	0	0,0	-1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	0	0,0	0
F Costruzioni	958	62	6,5	-1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.013	96	9,5	-9
H Trasporto e magazzinaggio	94	2	2,1	-2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	368	48	13,0	4
J Servizi di informazione e comunicazione	79	10	12,7	0
K Attività finanziarie e assicurative	90	13	14,4	2
L Attività immobiliari	259	6	2,3	-1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	128	15	11,7	-1
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	155	23	14,8	3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	0	0,0	0
P Istruzione	20	0	0,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	17	1	5,9	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	55	1	1,8	0
S Altre attività di servizi	233	26	11,2	-3
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.092	414	8,1	-6

Peso % dell'imprenditoria giovanile del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2022

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	67	383	16,5
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-
C Attività manifatturiere	44	622	4,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	50,0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	0	2	0,0
F Costruzioni	62	1060	6,1
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	96	1916	5,1
H Trasporto e magazzinaggio	2	168	1,1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	48	689	5,8
J Servizi di informazione e comunicazione	10	194	3,4
K Attività finanziarie e assicurative	13	248	5,0
L Attività immobiliari	6	230	1,9
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	15	308	6,2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	23	438	5,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	-	-
P Istruzione	0	25	0,0
Q Sanità e assistenza sociale	1	13	10,0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1	89	1,2
S Altre attività di servizi	26	465	6,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	-
X Imprese non classificate	0	6	0,0
TOTALE	414	6.856	6,0

Le imprese con titolare non italiano nel 2022 registrano un incremento (+25; +4,5%) anche se

permane lo stesso peso rispetto alla Città Metropolitana (3,4%). In Mugello risultano n. **550 unità, pari al 11,3% dell'imprenditoria mugellana** totale rispetto al 18,4% registrato dalla Città metropolitana fiorentina. Tale incidenza risulta superiore anche al peso demografico della componente non italiana sulla popolazione residente totale (9,6%). L'incremento registrato per questa tipologia di imprese è da attribuirsi all'incremento delle imprese nel settore dell'agricoltura (+7), nel settore del noleggio, agenzie viaggio e servizi supporto alle imprese (+6) ed in quello manifatturiero (+5). Nei settori delle costruzioni e dell'agricoltura il peso del Mugello è superiore a quello della Città Metropolitana.

Imprese straniere al 31/12/2022

Settore	Sedi d'impresa attive	di cui straniere	%	Var 2022/2021
A Agricoltura, silvicoltura pesca	985	85	8,6	7
B Estrazione di minerali da cave e miniere	6	0	0,0	0
C Attività manifatturiere	603	48	8,0	5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	12	0	0,0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	14	1	7,1	0
F Costruzioni	958	244	25,5	2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	1.013	98	9,7	2
H Trasporto e magazzinaggio	94	10	10,6	0
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	368	35	9,5	0
J Servizi di informazione e comunicazione	79	3	3,8	0
K Attività finanziarie e assicurative	90	0	0,0	0
L Attività immobiliari	259	4	1,5	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	128	6	4,7	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	155	20	12,9	6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1		-	0
P Istruzione	20	1	5,0	0
Q Sanità e assistenza sociale	17	1	23,5	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	55	4	27,3	1
S Altre attività di servizi	233	15	0,0	1
X Imprese non classificate	2	0	0,0	0
TOTALE	5.092	575	11,3	25

Peso % dell'imprenditoria straniera del Mugello e Città Metropolitana - Anno 2022

Settore	Mugello	Città Metr. FI	Peso %
A Agricoltura, silvicoltura pesca	85	475	17,9
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	-
C Attività manifatturiere	48	3.638	1,3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	1	18	5,6
F Costruzioni	244	4.710	5,2
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	98	4.034	2,4
H Trasporto e magazzinaggio	10	308	3,2
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35	1.220	2,9
J Servizi di informazione e comunicazione	3	166	1,8
K Attività finanziarie e assicurative	0	68	0,0
L Attività immobiliari	4	280	1,4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	6	294	2,0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	20	773	2,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	-
P Istruzione	1	37	2,7
Q Sanità e assistenza sociale	1	12	8,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	4	89	4,5
S Altre attività di servizi	15	629	2,4
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	0	0	-
X Imprese non classificate	0	8	0,0
TOTALE	575	16.759	3,4

Passando dalle imprese agli addetti - per quanto il valore rilevato dal Registro delle Imprese della CCIAA sia da prendere con cautela per le difficoltà di aggiornamento di tale dato - si evidenzia come, dopo un paio di anni di decrescita, ed una diminuzione delle imprese, nel 2022 il saldo del Mugello rispetto al precedente anno torni positivo (+210, +1,1%) e si riavvicina ai valori pre-Covid. Tale incremento è determinato soprattutto dal saldo del settore

del **nolegg**, **agenzie di viaggio**, **servizi supporto alle imprese (+164)**, che continua a crescere superando i livelli registrati nel 2017, dal saldo positivo registrato sul settore dei **servizi di alloggio e ristorazione (+133)** e delle **attività manifatturiere (+123)**. Solo tre settori di attività hanno registrato una diminuzione degli addetti, la diminuzione notevole è stata registrata nel settore di relativo alla **fornitura di acqua, reti fognarie (-51)** mentre piccole diminuzioni sono state registrate per il settore **attività finanziarie ed assicurative (-17)** e **servizi di informazione e comunicazione (-5)**.

Addetti e relative variazioni

Settore	2022	2021	2020	2019	2018	2017	Var 2022/21	Var 2021/20	Var 2020/19	Var 2019/18	Var 2018/17	Var 2017/16
A Agricoltura, silvicoltura pesca	1.182	1.169	1.192	1.263	1.311	1.277	13	-23	-71	-48	34	49
B Estrazione di minerali da cave e miniere	31	24	50	50	50	49	7	-26	0	0	1	-3
C Attività manifatturiere	6.529	6.406	6.588	6.634	6.437	6.575	123	-182	-46	197	-138	491
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	53	41	38	53	67	50	12	3	-15	-14	17	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	430	481	417	363	361	368	-51	64	54	2	-7	-1
F Costruzioni	2.101	2.015	2.020	2.053	2.056	2.067	86	-5	-33	-3	-11	-47
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.292	3.246	3.360	3.458	3.386	3.322	46	-114	-98	72	64	80
H Trasporto e magazzinaggio	601	595	662	691	675	665	6	-67	-29	16	10	6
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.979	1.846	1.936	2.055	1.913	1.788	133	-90	-119	142	125	332
J Servizi di informazione e comunicazione	121	126	195	195	171	119	-5	-69	0	24	52	6
K Attività finanziarie e assicurative	309	326	324	308	347	352	-17	2	16	-39	-5	-4
L Attività immobiliari	211	184	195	255	263	280	27	-11	-60	-8	-17	23
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	359	332	261	257	255	267	27	71	4	2	-12	21
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	708	544	434	454	552	600	164	110	-20	-98	-48	1
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	1	1	2	1	2	3	0	-1	1	-1	-1	-1
P Istruzione	43	44	47	43	59	32	-1	-3	4	-16	27	-7
Q Sanità e assistenza sociale	590	584	571	562	570	527	6	13	9	-8	43	-32
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	116	98	91	105	90	112	18	7	-14	15	-22	14
S Altre attività di servizi	508	499	501	520	496	497	9	-2	-19	24	-1	27
X Imprese non classificate	12	10	18	20	21	16	2	-8	-2	-1	5	0
Totale	19.176	18.571	18.902	19.340	19.082	18.966	210	-331	-438	258	116	957

Sintesi

In conclusione, il 2022 ha rappresentato un anno sostanzialmente stabile per la struttura imprenditoriale mugellana derivata dai dati camerali. Nel commentare tali dati va comunque sempre tenuto presente che l'andamento delle imprese registrate, molto utile per avere una fotografia della natura e della composizione del tessuto produttivo, è poco sensibile alla congiuntura e quindi varia con lentezza:

- **il numero di imprese cala leggermente nel 2022 (-50 unità) anche se in termini relativi la riduzione risulta davvero esigua (-0,7%)**. Le maggiori perdite sono state registrate nelle imprese del settore del commercio (-51), nel settore manifatturiero (-29) e delle costruzioni (-20). I saldi positivi registrati nel 2022 sono stati invece nel settore dell'agricoltura (+19), nel settore dei servizi di noleggio, agenzie viaggio e supporto alle imprese (+13), seguiti dal settore relativo alle attività professionali scientifiche e tecniche (+7) e relativo alla sanità ed assistenza sociale (+5);
- risultati più incoraggianti invece se si analizzano le imprese secondo la composizione per tipologia di titolare, **femminile, giovanile o straniero**, tre delle componenti più dinamiche negli ultimi anni; il 2022 registra **incrementi soprattutto per l'imprenditorialità straniera e femminile** mentre per le aziende giovanili si registra una lieve diminuzione;
- **l'andamento del Mugello nel 2022 è risultato leggermente peggiore rispetto a quello della Città Metropolitana (- 0,2% in meno di imprese)**, con la parziale eccezione delle imprese giovanili che hanno visto un calo modesto nella Città Metropolitana (-1,4%) rispetto al saldo positivo registrato nel Mugello;
- per quanto da prendere col beneficio di inventario **gli addetti delle imprese mugellane**

nel 2022 hanno invece registrato un incremento di 210 unità (+1,1% rispetto al 2021). L'incremento è stato generalizzato su tutti i settori; solo tre settori di attività hanno registrato una diminuzione degli addetti, la diminuzione notevole è stata registrata nel settore relativo alla fornitura di acqua, reti fognarie (-51) mentre piccole diminuzioni sono state registrate per il settore attività finanziarie ed assicurative (-17) e servizi di informazione e comunicazione (-5).

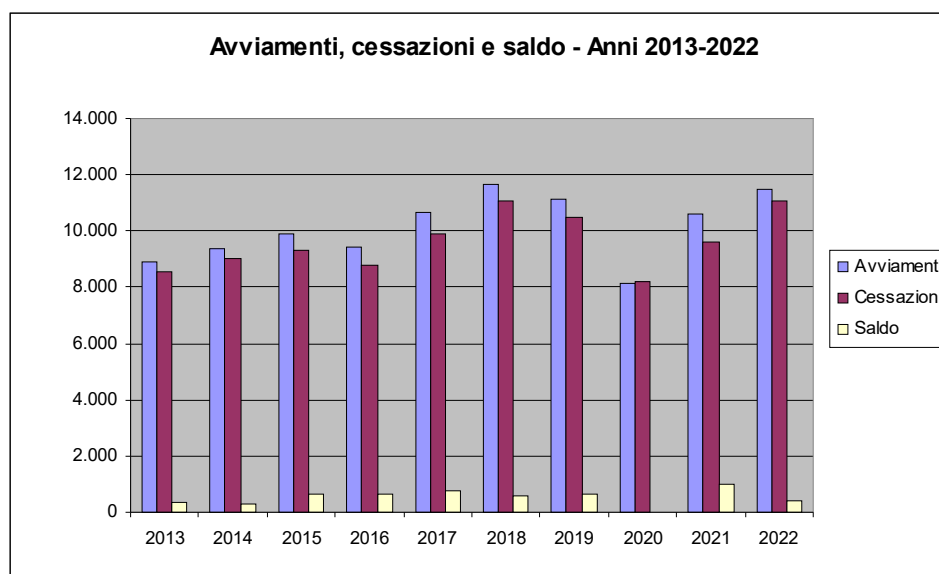
3. CONDIZIONE LAVORATIVA

L'analisi del lavoro sulla base dei dati registrati dai Centri per l'impiego, negli ultimi anni ha mostrato per il Mugello un saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo tranne che come previsto, nel 2020. Anche il saldo 2022 mostra un segno positivo di +407 unità; gli avviamenti aumentano rispetto al 2021 (+8,3%) fino a superare addirittura gli avviamenti del 2019 (+3,2%) così come le cessazioni (+ 15,3% rispetto al 2021 e 5,7% rispetto al 2019).

Rispetto al numero degli addetti nelle imprese mugellane, il numero degli avviamenti risulta essere il 60% del totale mentre le cessazioni il 57,8%; ciò ovviamente non significa che tale sia la percentuale di lavoratori interessati nell'anno da assunzioni o licenziamenti (vi sono infatti molti casi avviamenti/cessazioni reiterate dello stesso lavoratore nel corso dell'anno), ma comunque mostra, da un lato, una vitalità non trascurabile del tessuto economico locale, dall'altra un elevato e generalmente crescente livello di turn over/precarità anche nel territorio mugellano.

Avviamenti al lavoro, cessazioni e saldi

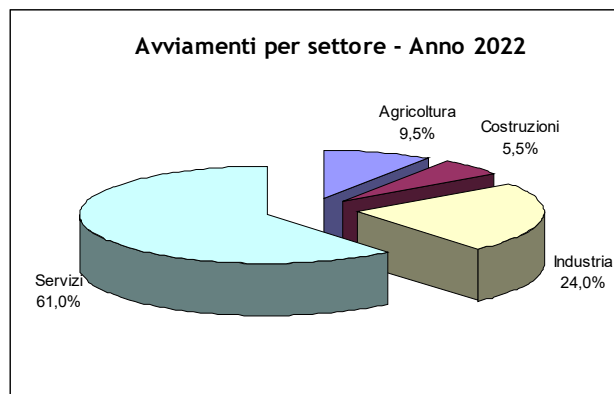
Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2013	8.888	8.558	330
2014	9.347	9.041	306
2015	9.925	9.290	635
2016	9.414	8.793	621
2017	10.674	9.904	770
2018	11.642	11.048	594
2019	11.145	10.492	653
2020	8.121	8.211	-90
2021	10.620	9.622	998
2022	11.498	11.091	407



Per quanto riguarda la ripartizione per macrosettore economico, il comparto dei servizi vede oltre il 61% del totale degli avviamenti, seguito da industria (24%), agricoltura (9,5%) e costruzioni (5,5%). Rispetto al 2021 l'unico settore che registra una diminuzione è quello delle costruzioni (-25,6%) che aveva avuto una impennata grazie allo stimolo degli incentivi statali, mentre rispetto al 2019, oltre al settore costruzioni (-5,1%), si è registrata una diminuzione degli avviamenti anche nel settore dell'agricoltura (-18,2%). I settori dell'industria e dei servizi registrano rispettivamente un aumento del +6,9% e 14,9% rispetto al 2021 e del +13,2% e +4,6% rispetto al 2019, evidentemente anche a seguito dell'effetto benefico della ripresa economica globale del 2021-22.

Avviamenti per settore economico

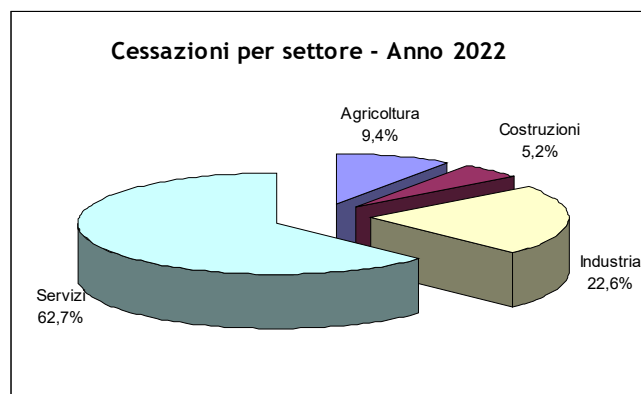
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agricoltura	734	717	729	774	910	1.222	1.332	1.113	1.081	1.090
Costruzioni	533	538	623	581	589	580	664	559	847	630
Industria	1.855	2.378	2.741	2.578	2.708	2.912	2.438	1.674	2.582	2.760
Servizi	5.766	5.714	5.832	5.481	6.467	6.928	6.711	4.775	6.110	7.018
Totale	8.888	9.347	9.925	9.414	10.674	11.642	11.145	8.121	10.620	11.498



Le cessazioni hanno una ripartizione settoriale ed un andamento pressoché analogo agli avviamenti; il comparto dei servizi vede quasi il 63% del totale delle cessazioni, seguito da industria (22,6%), agricoltura (9,4%) e costruzioni (5,2%). In questo caso, rispetto al 2021 si registra una diminuzione per il settore delle costruzioni (-18,7%) e dell'agricoltura (-4,3%) mentre crescono industria (+18,4%) e servizi (+22,1%), mentre confrontato al 2019 l'unico settore che risulta diminuito è quello dell'agricoltura (-19,7) ed aumentati gli altri settori (Industria +12,6%; Servizi +8,9%; Costruzioni +1,7).

Cessazioni per settore economico

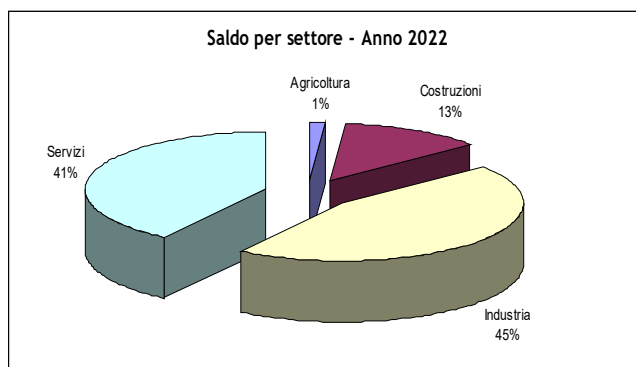
Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agricoltura	734	732	729	752	909	1.227	1.305	1.139	1.095	1.048
Costruzioni	636	600	495	520	600	537	572	489	716	582
Industria	1.789	2.322	2.498	2.370	2.397	2.587	2.228	1.735	2.118	2.508
Servizi	5.399	5.387	5.568	5.151	5.998	6.697	6.387	4.848	5.693	6.953
Totale	8.558	9.041	9.290	8.793	9.904	11.048	10.492	8.211	9.622	11.091



Nel complesso dunque, il saldo avviamenti - cessazioni nel 2022 è risultato positivo in tutti i settori economici, anche se particolarmente rilevante solo nel settore industria (+252).

Saldi per settore economico

Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Agricoltura	0	-15	0	22	1	-5	27	-26	-14	42
Costruzioni	-103	-62	128	61	-11	43	92	70	131	48
Industria	66	56	243	208	311	325	210	-61	464	252
Servizi	367	327	264	330	469	231	324	-73	417	65
Totale	330	306	635	621	770	594	653	-90	998	407



Se si analizza la composizione per sesso degli avviamenti, questi risultano equamente distribuiti tra maschi e femmine; se si considera anche la variabile età, si registra invece una prevalenza degli avviamenti verso il genere maschile nelle classi più giovani mentre vi è prevalenza femminile nelle classi di età 35-64 anni. Anche le cessazioni sono pressochè equiripartite fra i generi. Considerando anche l'età, nella fascia più giovanile (15-34) ed in quella più anziana (>65) si registra invece una prevalenza del genere maschile. Il saldo risulta maggiormente positivo per il genere maschile tranne nella classe anziana >65 anni.

Per quanto riguarda l'età, il 2022 ha rilevato dunque un rallentamento delle classe d'età giovanili che peraltro nel 2021 erano le classi che avevano registrato i saldi migliori; la classe d'età 15-24 presenta addirittura un saldo avviati-cessati negativo (-120).

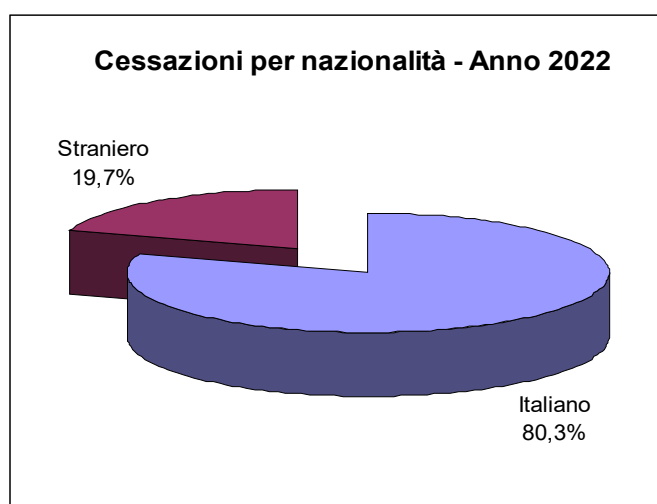
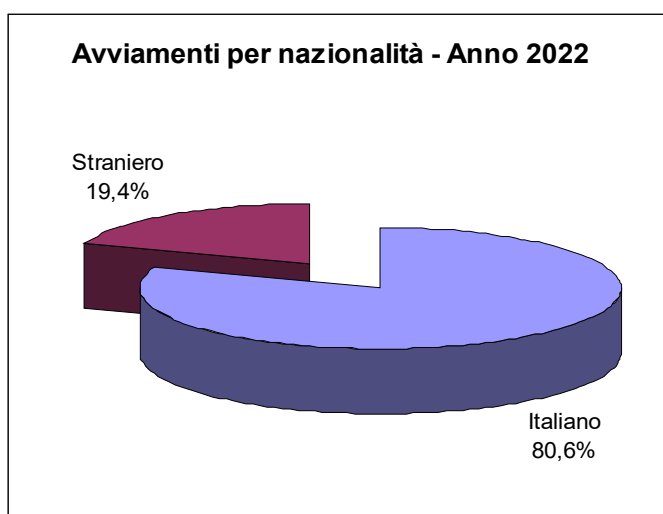
Avviamenti, cessazioni e saldo per età e sesso - Anno 2022

Classe età	Avviamenti			Cessazioni			Saldo		
	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale	Femmine	Maschio	Totale
15-24	1.114	1.401	2.515	1.189	1.446	2.635	-75	-45	-120
25-34	1.560	1.667	3.227	1.534	1.546	3.080	26	121	147
35-44	1.179	946	2.125	1.128	932	2.060	51	14	65
45-54	1.065	986	2.051	1.006	895	1.901	59	91	150
55-64	721	606	1.327	656	547	1.203	65	59	124
>65	103	150	253	72	140	212	31	10	41
Totale	5.742	5.756	11.498	5.585	5.506	11.091	157	250	407

Per quanto riguarda la provenienza, il 19,4% degli avviamenti ed il 19,7% delle cessazioni riguarda lavoratori di nazionalità non italiana, una percentuale decisamente superiore alla loro consistenza demografica nelle classi d'età centrali (13,4%). Questa distribuzione è generata da vari fattori ma uno di questi è probabilmente il fatto che la maggioranza degli avviamenti sono rivolti a profili con medio-bassa scolarità più frequenti fra la popolazione di origine non italiana.

Avviamenti, cessazioni e saldo per nazionalità - Anno 2022

Nazionalità	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
Italiano	9.268	8.911	357
Straniero	2.230	2.180	50



Nell'analisi dei dati per tipologia di contratto abbiamo considerato anche le trasformazioni dei contratti a termine in contratti a tempo determinato, pertanto nelle seguenti tabelle il numero

degli avviamenti e delle cessazioni risulta superiore a quello riportato nelle precedenti tabelle poiché include anche dati derivanti dalle trasformazioni che comunque determinano il medesimo saldo. **Gli avviamenti ad esempio includono n.915 nuovi contratti a tempo indeterminato derivanti da trasformazioni di contratti a tempo determinato ed apprendistato** che a loro volta risultano cessati. La composizione per tipo di contratto vede quello **a tempo determinato** come tipologia di gran lunga utilizzata, e ormai da anni, prevalente per gli avviamenti (50,3%), che aumenta rispetto al 2021 del 4% recuperando anche i livelli del 2019 (+2,7%). Rispetto al 2021 anche **tutte le altre tipologie di contratto registrano un aumento**; l'unica tipologia di contratto che si riduce negli avviamenti è quello **domestico** (-1,8%). L'aumento più consistente registrato negli avviamenti rispetto al 2021 è comunque quello relativo ai contratti parasubordinati (+34,1%) mentre l'aumento più contenuto (+1%) per i contratti Intermittenti. Anche le cessazioni hanno registrato aumenti rispetto al 2021 per tutte le tipologie tranne nei contratti domestici; gli incrementi maggiori rispetto al 2021 si sono registrati per le tipologie di contratto atipico (Somministrazione, Parasubordinato, Apprendistato, Intermittente). Il saldo avviamenti cessazioni risulta negativo per tutte le tipologie tranne quelle prevalenti, i contratti a tempo determinato (+27) e i contratti a tempo indeterminato (+548). Questo dato è associato anche all'aumento delle trasformazioni di contratti a termine (tempo determinato e apprendistato) in contratti a tempo indeterminato (+48,3% rispetto al 2021).

Avviamenti, cessazioni e saldo incluse trasformazioni per tipologia di contratto - Anno 2022

Tipologia di contratto	Avviamenti incluse trasformazioni	Cessazioni incluse trasformazioni	Saldo
Contratto tempo indeterminato	2.205	1.657	548
Apprendistato	497	594	-97
Contratto tempo determinato	6.239	6.212	27
Somministrazione	1.433	1.433	0
Intermittente	1.055	1.106	-51
Domestico	483	493	-10
Parasubordinato	303	306	-3
Esperienze	195	205	-10
Non Disponibile	3	0	3
Totale	12.413	12.006	407

Avviamenti, cessazioni e saldo incluse trasformazioni per tipologia di contratto - Anni 2014-2022

Tipologia di contratto	Avviamenti				Cessazioni				Saldo			
	2022	2021	2020	2019	2022	2021	2020	2019	2022	2021	2020	2019
Contratto tempo indeterminato	2.205	1.622	1.437	1.876	1.657	1.403	1.150	1.418	548	219	287	458
Apprendistato	497	477	297	518	594	453	359	423	-97	24	-62	95
Contratto tempo determinato	6.239	5.997	4.705	6.076	6.212	5.594	4.924	6.129	27	403	-219	-53
Somministrazione	1.433	1.185	732	1.354	1.433	1.011	765	1.409	0	174	-33	-55
Intermittente	1.055	1.045	662	1.020	1.106	893	788	941	-51	152	-126	79
Domestico	483	492	613	522	493	498	473	417	-10	-6	140	105
Parasubordinato	303	226	167	256	306	218	209	243	-3	8	-42	13
Esperienze	195	189	123	227	205	169	163	217	-10	20	-40	10
Non disponibile	3	4	5	1	0	0	0	0	3	4	5	1
Totale	12.413	11.237	8.741	11.850	12.006	10.239	8.831	11.197	407	998	-90	653

Trasformazioni dei contratti a termine in contratti a tempo indeterminato Anno 2022

Tipologia di contratto	2022	2021	2020	2019
Contratto tempo indeterminato	915	617	620	705
Derivanti da trasformazioni di:				
Contratti Apprendistato	-180	-147	-125	-102
Contratto tempo determinato	-735	-470	-495	-603

Alcuni dati sulle forze di lavoro nel Mugello

Nel dicembre 2020 sono stati diffusi i primi risultati dei Censimenti Permanenti della Popolazione e delle Abitazioni che segnano l'avvio di una diffusione dei dati più frequente e non più decennale. Il censimento permanente della popolazione si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati di fonte amministrativa che dovrebbero essere implementati nel tempo. Tuttavia, gli ultimi dati disponibili pubblicati con dettaglio territoriale comunale per la variabile lavoro, sono quelli relativi al 2021.

Analizzando i risultati censuari della popolazione residente di 15 anni e più, nell'anno 2021, si rileva che le **forze di lavoro in Mugello costituiscono il 54,2% (29.930 individui) della popolazione totale** considerata, mentre gli **inattivi sono il 45,8% (25.324 individui)**. Le forze di lavoro comprendono sia gli **occupati (50,7% della popolazione considerata)**, che le persone **disoccupate in cerca di occupazione (3,5%)**. Gli inattivi, ovvero le "non forze di lavoro", sono invece costituiti dai percettori di pensione da lavoro o di rendite da capitali (26,3%), studenti e studentesse (7,3%), casalinghe o casalinghi (6,9%) e persone in altra condizione, che percepiscono pensioni di invalidità, pensioni sociali ecc. (5,3%).

Il divario tra la componente maschile e femminile si evidenzia soprattutto sulle **forze lavoro** dove i **maschi costituiscono il 54,4% dei 29.930 individui di età superiore ai 15 anni, rispetto al 45,6% registrato dalla componente femminile**.

Popolazione residente di 15 anni e più per sesso e condizione professionale - Anno 2021

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	SESSO		TOTALE	%
	Maschi	Femmine		
FORZE DI LAVORO	16.294	13.636	29.930	54,2
Occupato	15.435	12.562	27.997	50,7
In cerca di occupazione	859	1.074	1.933	3,5
NON FORZE DI LAVORO	10.912	14.412	25.324	45,8
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	7.333	7.195	14.529	26,3
Studente/ssa	1.907	2.148	4.055	7,3
Casalinga/o	233	3.584	3.816	6,9
In altra condizione	1.440	1.485	2.924	5,3
TOTALE	27.206	28.048	55.254	100,0

Fonte: Fonte: Censimento Permanente della Popolazione 2021



Se confrontiamo i dati del 2021 con quelli del 2011 (15° Censimento della popolazione ed abitazioni), nonostante l'aumento di 253 unità, la quota di popolazione che costituisce le **forze di lavoro (54,2%) risulta analoga a distanza di un decennio (54,3%)**. In particolare, risultano aumentati gli individui occupati (+249) che tuttavia, considerati come quota percentuale sul totale della popolazione, risultano analoghi al 2011 (50,8% nel 2011 e 50,7% nel 2021). Anche la quota degli individui in cerca di occupazione (3,5% sia nel 2011 che nel 2021) non registra alcuna differenza rispetto al 2011, in questo caso neanche in valore assoluto (+4 unità). Anche la quota percentuale della popolazione che costituisce le non forze lavoro risulta analoga a distanza di un decennio (45,7% nel 2011 e 45,8% nel 2021).

Se scendiamo nel dettaglio delle macro componenti tuttavia possiamo cogliere qualche differenza: aumentano di oltre un punto percentuale gli studenti (passando da 6,1% nel 2011 a 7,3% nel 2021) e le persone in altra condizione che percepiscono pensioni di invalidità, pensioni sociali ecc. (passando da 4,1% nel 2011 a 5,3% nel 2021) mentre diminuiscono i percettori di pensioni (27,7% nel 2011 e 26,3% nel 2021) e casalinghi (7,7% nel 2011 e 6,9% nel 2021).

Prendendo in considerazione invece il confronto dei dati 2021 con quelli relativi al 2019, le forze lavoro 2021 diminuiscono sia in termini assoluti (-737 unità) che in termini percentuali rispetto alla popolazione totale di riferimento (55,5% nel 2019 e 54,2% nel 2021). Dal 2019 al 2021 sono in particolare diminuiti sia gli individui occupati (-331 individui) che gli individui in cerca di occupazione (-406 unità). Contestualmente le non forze lavoro risultano aumentate di +707 unità registrando un aumento anche sulla quota percentuale (44,5% nel 2019 e 45,8% nel 2021).

Nel dettaglio, tra gli individui che non costituiscono le forze lavoro, aumenta la quota percentuale dei percettori di pensioni (25,2% nel 2019 e 26,3% nel 2021) mentre rimangono invariate le altre componenti (studenti, casalinghi, ecc.).

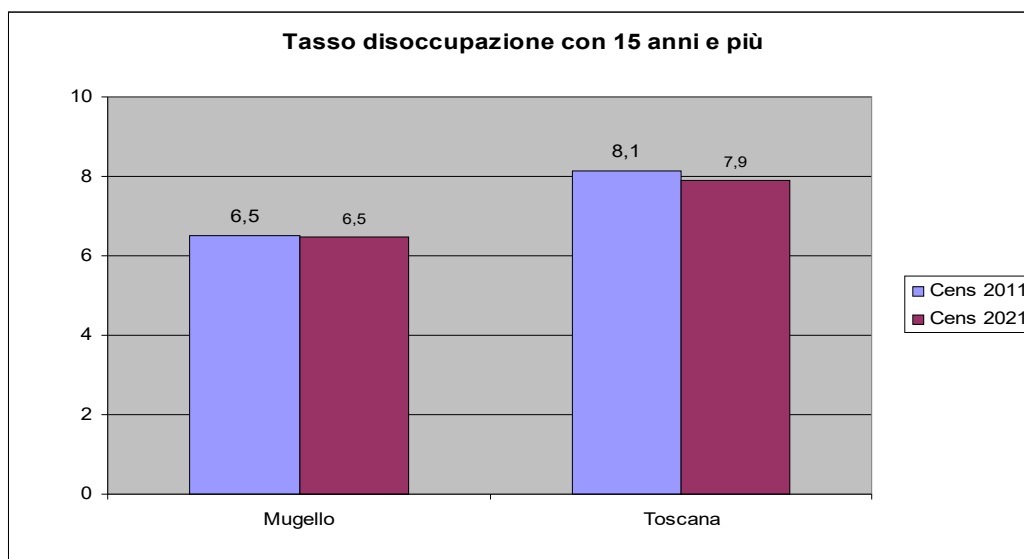
Anche il dato regionale, nel corso del decennio presenta lo stesso andamento registrato dal Mugello, sia considerando le forze lavoro sia la popolazione inattiva. La quota percentuale regionale di forze lavoro al 2011 risultava infatti pari al 52,4%, che aumenta nel 2019 arrivando a 54,2% fino a tornare a quota 52,8% nel 2021. Viceversa la quota percentuale della popolazione inattiva che nel 2011 risultava pari al 47,6% della popolazione di riferimento, diminuisce nel 2019 (45,8%) per poi tornare a crescere nel 2021 (47,2%).

Il Mugello nel 2021 risulta quindi avere una percentuale di forze lavoro superiore a quella toscana (54,2% contro 52,8%); in particolare la quota degli occupati nel 2021 risulta pari al 50,7% rispetto alla quota regionale del 48,7%. Conseguentemente, la quota di popolazione mugellana inattiva (45,8%) è inferiore rispetto alla quota a livello regionale (47,2%); il Mugello in questa fascia di popolazione risulta superare la quota regionale solo nella componente dei pensionati da lavoro (26,3% contro il 25,3%).

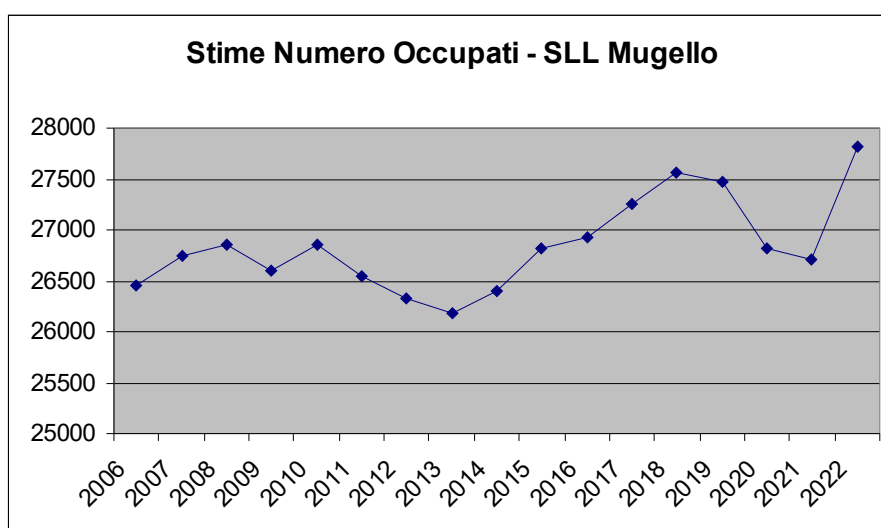
Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale - Valori %

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	MUGELLO			TOSCANA		
	Cens 2011	Cens 2019	Cens 2021	Cens 2011	Cens 2019	Cens 2021
FORZE DI LAVORO	54,3	55,5	54,2	52,4	54,2	52,8
Occupato	50,8	51,2	50,7	48,2	48,9	48,7
In cerca di occupazione	3,5	4,2	3,5	4,3	5,3	4,2
NON FORZE DI LAVORO	45,7	44,5	45,8	47,6	45,8	47,2
Percettore/rice di una o più pensioni per effetto di attività lavorativa precedente o di redditi da capitale	27,7	25,2	26,3	27,6	24,6	25,3
Studente/ssa	6,1	7,2	7,3	6,4	7,3	7,5
Casalinga/o	7,7	6,9	6,9	8,9	8,2	8,3
In altra condizione	4,1	5,3	5,3	4,6	5,7	6,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Se consideriamo il **tasso di disoccupazione della zona Mugello**, calcolato come rapporto percentuale tra gli individui in cerca di occupazione e le forze lavoro nel 2021, si rileva un **valore pari al 6,5%**, valore analogo a quello del 2011 e inferiore rispetto al tasso regionale (**7,9%**), quest'ultimo in lieve diminuzione rispetto all'8,1% del 2011.



L'andamento nel tempo dell'occupazione è ben evidenziato attraverso le stime dei dati derivanti dall'indagine Istat sulle Forze Lavoro. Dal 2006 al 2022 si possono infatti individuare cinque fasi principali che riguardano l'**occupazione dei residenti nei comuni del Mugello**. Fino al 2010 si evidenzia una tendenza generalmente positiva iniziata fin dagli anni '90. Dal 2011 inizia una fase di stagnazione che coincide col termine della fase di espansione della popolazione mugellana a cui segue una significativa ripresa dal 2014 fino al 2018-2019 e poi un brusco calo associato al biennio Covid (2020-2021). Infine una notevole ripresa nel 2022 che porta gli occupati mugellani ad un nuovo massimo storico.



I dati censuari 2011, 2019 e 2021 sulla composizione della popolazione per condizione professionale seguono quindi questo stesso andamento. Le forze lavoro (occupati e in cerca di occupazione) nel 2021, a causa della crisi provocata dal Covid, ritornano verso il livello percentuale del 2011 (anche se in valore assoluto risultano superiori), mentre nel censimento del

2019 i dati risentivano positivamente del ciclo economico favorevole. **Se disponessimo del dato 2022 probabilmente avremmo dei dati più simili a quelli del 2019 che a quelli del 2021.**

Sintesi

- L'analisi del lavoro sulla base dei dati relativi ai comuni del Mugello negli ultimi anni ha mostrato un **saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo tranne che, come previsto, nel 2020**. Il saldo 2022, sebbene non elevato come il 2021, risulta positivo per +407 unità; gli avviamenti aumentano rispetto al 2021 (+8,3%) fino a superare gli avviamenti del 2019 (+3,2%) così come le cessazioni (+ 15,3% rispetto al 2021 e +5,7% rispetto al 2019). Fra le tipologie di contratto, ad eccezione del lavoro domestico, tutte le altre presentano saldi positivi, **soprattutto quelli a tempo indeterminato i cui avviamenti derivano anche da un notevole numero di trasformazioni di contratti a termine**.
- In una prospettiva decennale (2011 - 2021) il Mugello ha visto un numero sostanzialmente analogo delle forze di lavoro. Il numero di occupati residenti o domiciliati in Mugello aumenta di +249 individui ma che in termini di variazione percentuale risulta una crescita modesta, pari allo +0,8%, e in rapporto alla popolazione risulta sostanzialmente invariato. Contestualmente risulta analogo anche il numero di persone in cerca di occupazione che aumenta di sole 4 unità rispetto al 2011.
- Il tasso di disoccupazione della zona Mugello nel 2021 è pari al 6,5%, valore pari al tasso del 2011 ma rimane tuttavia inferiore al tasso regionale (7,9%) del 2021, quest'ultimo diminuito rispetto al 2011 (8,1%). E' possibile che nel 2022 il tasso di disoccupazione sia stato più ridotto grazie alla ripresa economica di quest'area.
- In un'ottica di medio periodo (2006-2022) l'occupazione dei residenti nel Mugello ha visto in generale una tendenza complessivamente positiva che vede il 2022 ai valori massimi, anche se con alcune fasi riflessive date dalla stagnazione della popolazione (2010-2013) e col brusco calo del biennio Covid.

4. LA DOMANDA TURISTICA

PREMESSA METODOLOGICA. Nella presente nota, come ogni anno, vengono presi in esame i dati ufficiali Istat ovvero i dati riguardanti la movimentazione turistica trasmessa ad Istat dalle strutture ricettive ufficiali del territorio individuate con Scia ai sensi della LR86/2016 modificata con LR24/2018. E' importante dunque sottolineare che tale movimentazione non include quella relativa agli alloggi brevi, recepiti nel suddetto testo unico come "locazioni turistiche".

La suddetta normativa ha introdotto anche una nuova suddivisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione; l'Ambito Turistico Mugello comprende, oltre gli otto comuni facenti parte dell'Unione Montana dei comuni del Mugello, anche il Comune di San Godenzo. In questa Nota dunque il Mugello è inteso come nuovo Ambito Turistico del Mugello comprendente anche il Comune di San Godenzo.

Il contesto nazionale e regionale

Su scala globale il 2022 ha rappresentato un momento di svolta fondamentale per il turismo dopo due anni di crisi profonda causata dal Covid-19. Per la Toscana il 2022 segna, dopo il rimbalzo del 2021, un ulteriore recupero dei flussi (+36,6% le presenze sul 2021) e l'avvicinamento ai livelli pre-pandemici (-8,2 rispetto al 2019), in linea con quanto accade a livello nazionale. Protagonista della ripresa è il turismo internazionale, le cui presenze aumentano del 92% sul 2021, riducendo al -12% il gap rispetto ai livelli del 2019. Il mercato nazionale è in crescita (+5% rispetto al 2021 le presenze degli italiani), nonostante la riapertura delle destinazioni internazionali, e il gap rispetto ai livelli pre-pandemia risulta pressoché azzerato (-3,8% sul 2019). Il primo trimestre del 2023 conferma nel complesso il trend di crescita rispetto al 2022 (+36,6% le presenze) ma resta ancora circa il 20% di presenze da recuperare rispetto al 2019 e permangono incognite e sfide rilevanti su alcuni mercati di rilievo, in primo luogo extra-europei, in secondo luogo domestici.

L'analisi della variazione percentuale delle presenze in termini di macroaree di prodotto turistico evidenzia il "vantaggio relativo" accumulato durante i primi due anni della pandemia dalle destinazioni marittime, le uniche che nel 2022 hanno pienamente recuperato i livelli pre-pandemici (+5,5%), insieme alle località montane (+1,9%), mentre le realtà collinari si fermano a un -4,8%. Ancora una presenza su 4 (-23,7%) manca invece, alla fine del 2022, alle maggiori destinazioni d'arte della regione, quelle più internazionalizzate e dipendenti dai flussi extra-europei.

La spinta verso il recupero dei livelli ante-Covid nel 2022 appare del resto e per fortuna direttamente proporzionale alla distanza ancora da percorrere, in un processo di convergenza dei diversi prodotti turistici e destinazioni verso il pieno recupero del flusso turistico antecedente la pandemia. Una dinamica, come già sottolineato, favorita dal ritorno degli stranieri, anche dal continente americano. La ripresa del 2022 sul 2021 (+36,6%) appare dunque caratterizzata soprattutto dal ritorno dei turisti internazionali nelle destinazioni d'arte (+156,1%) e collinari (+93,1%) le più penalizzate nelle fasi acute della pandemia, proprio perché legate al turismo culturale di marca straniera con una stagionalità primaverile e autunnale.

Non vi è dubbio, tuttavia, che ancora oggi si registra una redistribuzione territoriale del flusso e del consumo turistico a danno delle maggiori destinazioni d'arte della regione e non è facile prevedere quando e in che misura tale redistribuzione sarà riassorbita dal ritorno dei flussi da fuori Europa, in particolare dall'Asia e dalla Russia.

E' doveroso sottolineare tuttavia, come ogni anno, che l'analisi dei dati relativi al movimento dei turisti in strutture ufficiali censite da ISTAT coglie solo una parte del fenomeno turistico e del suo impatto sull'economia del territorio di destinazione.

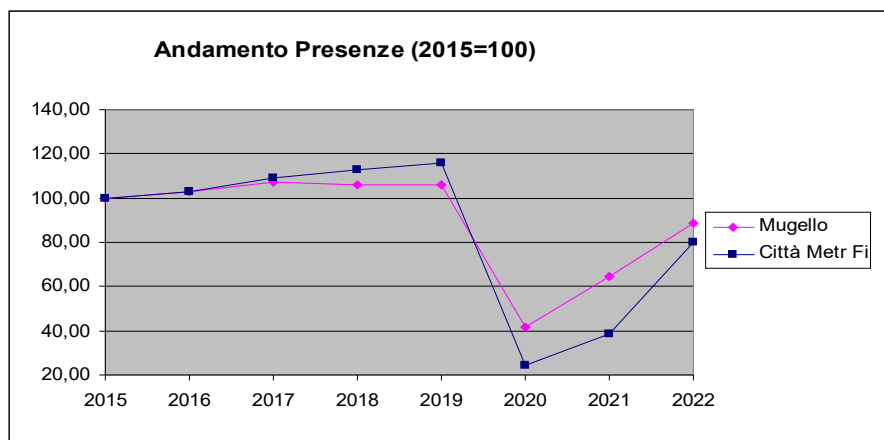
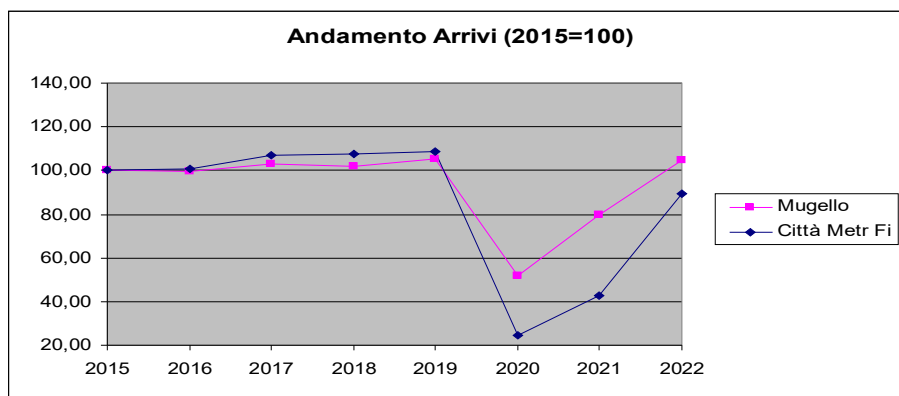
L'andamento del Mugello

L'analisi dei dati disponibili per l'Ambito Turistico Mugello, quelli cioè relativi alle strutture ricettive ufficiali e riguardanti l'intera annualità gennaio-dicembre 2022, **ha evidenziato un**

recupero dei flussi turistici dopo l’impatto negativo che la crisi sanitaria (Covid-19) ed economica mondiale del 2020 ha avuto sul turismo mugellano. Per questo anno infatti, il numero degli arrivi è tornato ai livelli pre-pandemici (138.195; +31,22% rispetto al 2021) ed anche il numero delle presenze è risalito notevolmente (351.481; +36,45% rispetto al 2021) anche se in questo caso si colloca su valori ancora significativamente inferiori da quelli pre-pandemia.

Anno	Arrivi	var % su anno precedente	Presenze	var % su anno precedente	Durata media soggiorno
2015	129.461	-	397.733	-	3,07
2016	129.090	-0,29	409.596	2,98	3,17
2017	133.329	3,28	425.225	3,82	3,19
2018	134.590	-0,65	422.407	-0,66	3,14
2019	138.344	2,79	422.256	-0,04	3,05
2020	68.545	-50,45	166.643	-60,54	2,43
2021	105.313	53,64	257.595	54,58	2,45
2022	138.195	31,22	351.481	36,45	2,54

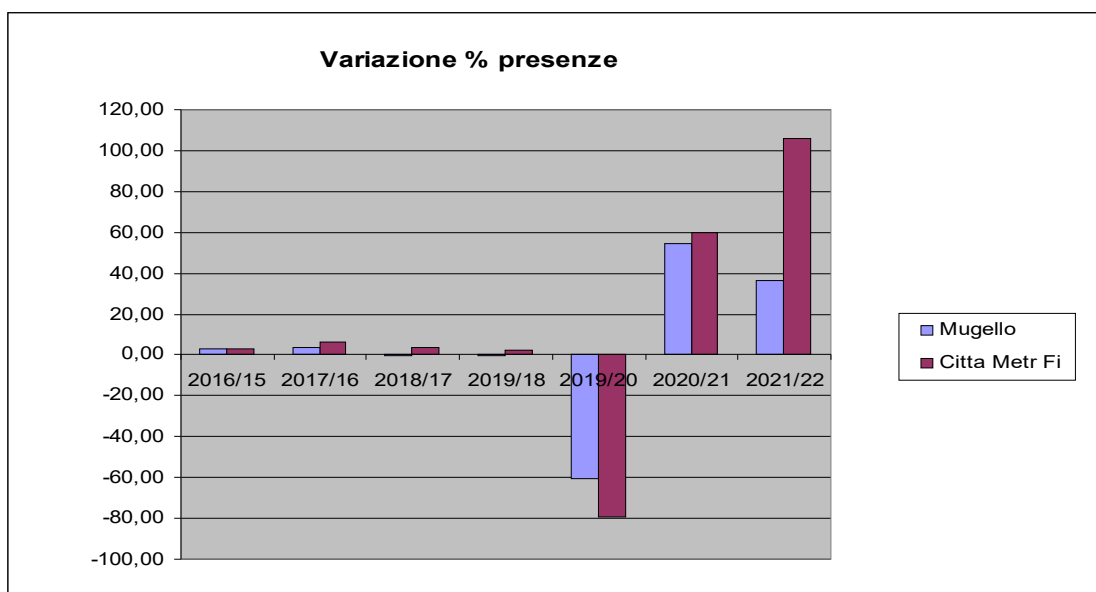
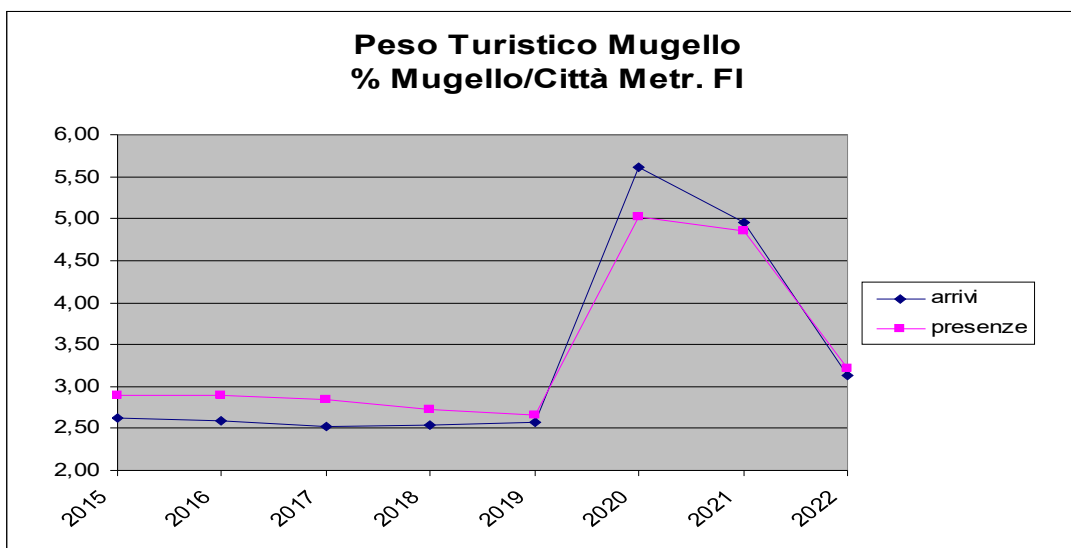
Analizzando il periodo 2015-2022, l’andamento mugellano risulta simile a quello metropolitano, ma se negli anni dal 2015 al 2019 la crescita del Mugello era leggermente inferiore, in media, al resto della provincia, il 2020 e 2021 hanno mostrato una capacità del sistema turistico del Mugello di rispondere meglio delle altre zone all’impatto del Covid. **Nel 2022 tuttavia la crescita del Mugello è risultata mediamente inferiore a quella delle altre zone.**



Se quindi, rispetto all’anno precedente, la Città Metropolitana ha registrato maggiori incrementi rispetto alla nostra zona, **rispetto ai livelli pre-Covid del 2019 il Mugello continua a**

beneficiare della maggiore resilienza mostrata soprattutto nel 2020 e ha praticamente recuperato sugli arrivi (-0,11%). Anche sulle presenze, pur mostrando ancora un deficit del 17% rispetto al 2019 presenta un valore molto migliore della Città metropolitana a cui mancano ancora circa un terzo delle presenze (-31%).

Questa migliore risposta del territorio nel biennio Covid ha generato un aumento del peso turistico del Mugello sul territorio metropolitano che continua a permanere anche nel 2022, anche se con valori più vicini al 2019; Il Mugello infatti nel 2022 ha accolto oltre il 3% sia degli arrivi che delle presenze metropolitane.



Come evidente, confrontare l'andamento del Mugello con quello della Città Metropolitana di Firenze, ed in particolare di Firenze e della sua area, è importante ma solo parzialmente significativo, data la differenza enorme sia in termini dimensionali che di tipologia di turismo. Firenze, che negli ultimi anni aveva visto una crescita turistica considerevole come tutte le destinazioni d'arte, è risultata, per lo stesso motivo, l'area della provincia più penalizzata dalla pandemia; ancora nel 2022 le presenze turistiche dell'area fiorentina, pur essendo aumentate relativamente di più, dovevano recuperare oltre il 30% su quelle del 2019. Il tracollo del turismo su Firenze

nel biennio Covid è stato tuttavia estremamente rilevante trascinando con se le aree contermini, anche se come abbiamo detto il Mugello ha resistito meglio delle altre, soprattutto nel 2020.

Nel confronto quindi con il Chianti e l'Empolese-valdelsa si nota un recupero di questi ultimi nel 2022 con presenze che aumentano rispettivamente del 60% e 48% rispetto al 2021, valore superiore a quello del Mugello (+36%). Nonostante ciò, nel confronto con il 2019 il Mugello resta l'area della provincia con il differenziale migliore (-16,8%), dopo il Chianti (-9,7%) anche se non molto dissimile dall'Empolese Valdelsa (-19,2%).

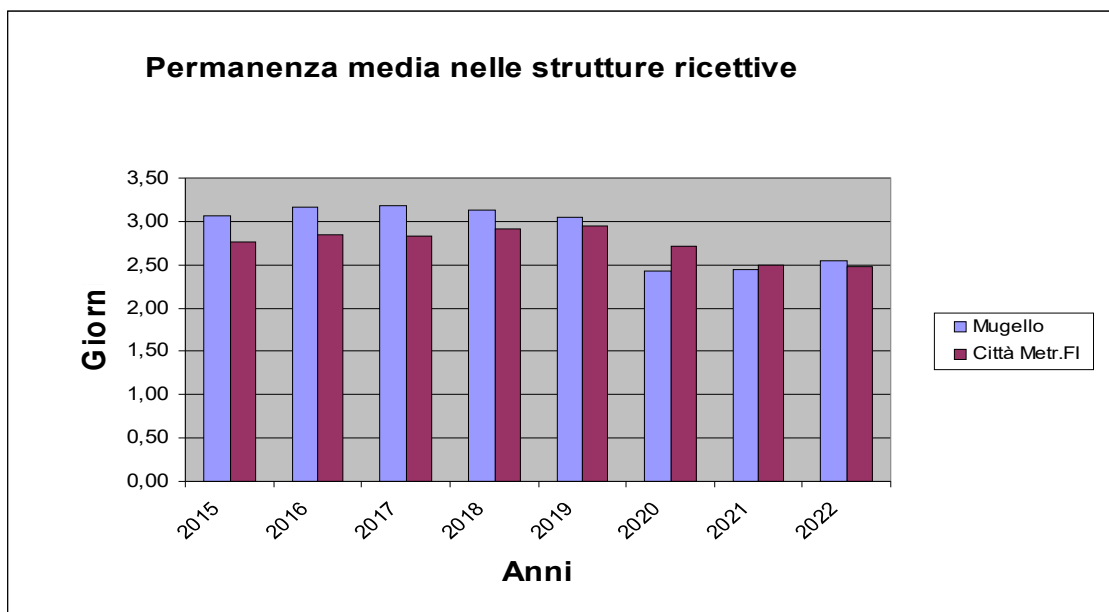
Comunque si può dire che il particolare “vantaggio comparativo” creatosi nel 2020 a favore del Mugello rispetto alle altre zone contermini a Firenze della città metropolitana nel 2022 si sia sostanzialmente esaurito.

Rispetto all'andamento regionale delle presenze il dato mugellano 2022 risulta infine sostanzialmente analogo (circa +36%) rispetto al 2021, mentre risulta peggiore rispetto al 2019 (-16,8% contro -8,2%).

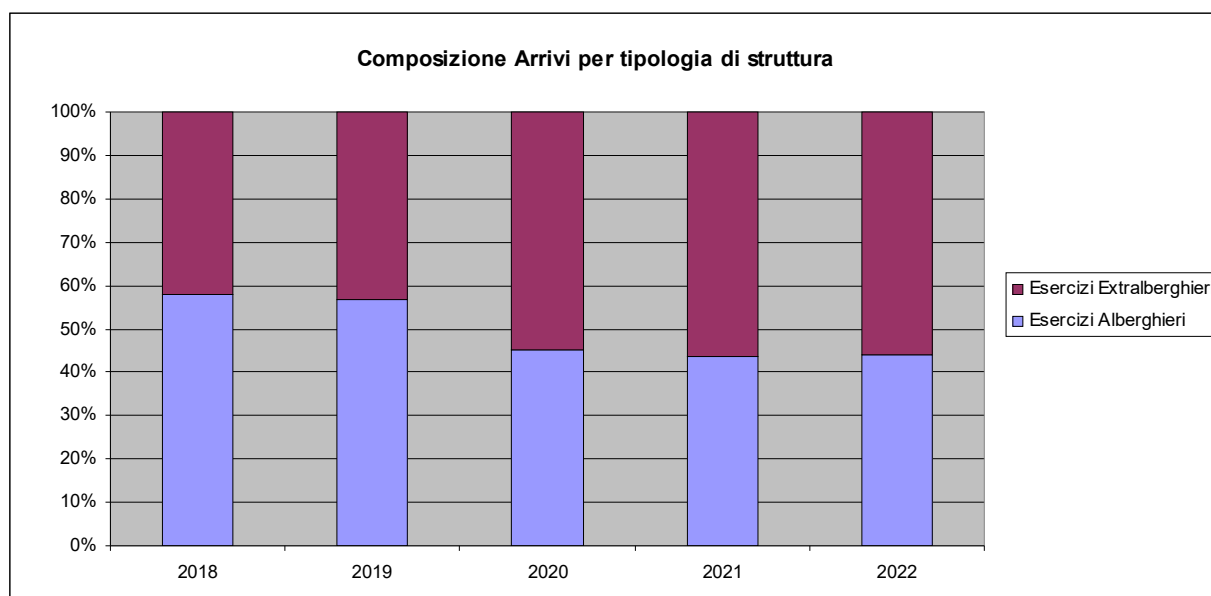
Variazioni % presenze per zona

ZONA	Var% 2019/18	Var% 2020/19	Var% 2021/20	Var% 2022/21	Var% 2022/19
Chianti	2,19	-67,32	72,46	60,25	-9,68
Empolese Valdelsa e Montalbano	1,29	-67,65	69,35	47,63	-19,12
Firenze e Area Fiorentina	2,39	-80,67	57,96	120,13	-32,79
Mugello	-0,04	-60,54	54,58	36,45	-16,76
CITTA' METR. FI	2,23	-79,02	59,97	106,05	-30,85

Già nel 2020 il crollo turistico del Mugello si era caratterizzato soprattutto per la diminuzione delle presenze rispetto agli arrivi e per la prima volta la permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive mugellane era risultata inferiore alla permanenza media registrata dalle strutture della Città Metropolitana. Dopo un biennio, nel 2022 la permanenza media dei turisti nel Mugello torna a superare la permanenza media dell'intera area metropolitana fiorentina anche se con una forbice ridotta notevolmente. **Aumenta infatti leggermente la permanenza media per il Mugello (2,54 nel 2022)** mentre si riduce lievemente per l'intera area metropolitana (2,48 nel 2022). La causa di questo movimento appare evidente: la forte ripresa del turismo a Firenze nel 2022, che si caratterizza per durate brevi o molto brevi, ha lievemente ridotto il valore complessivo delle permanenze. D'altro canto il ritorno del turismo straniero nel Mugello, che si caratterizza in media di permanenze maggiori rispetto a quello italiano, ha fatto crescere il valore per la nostra area.



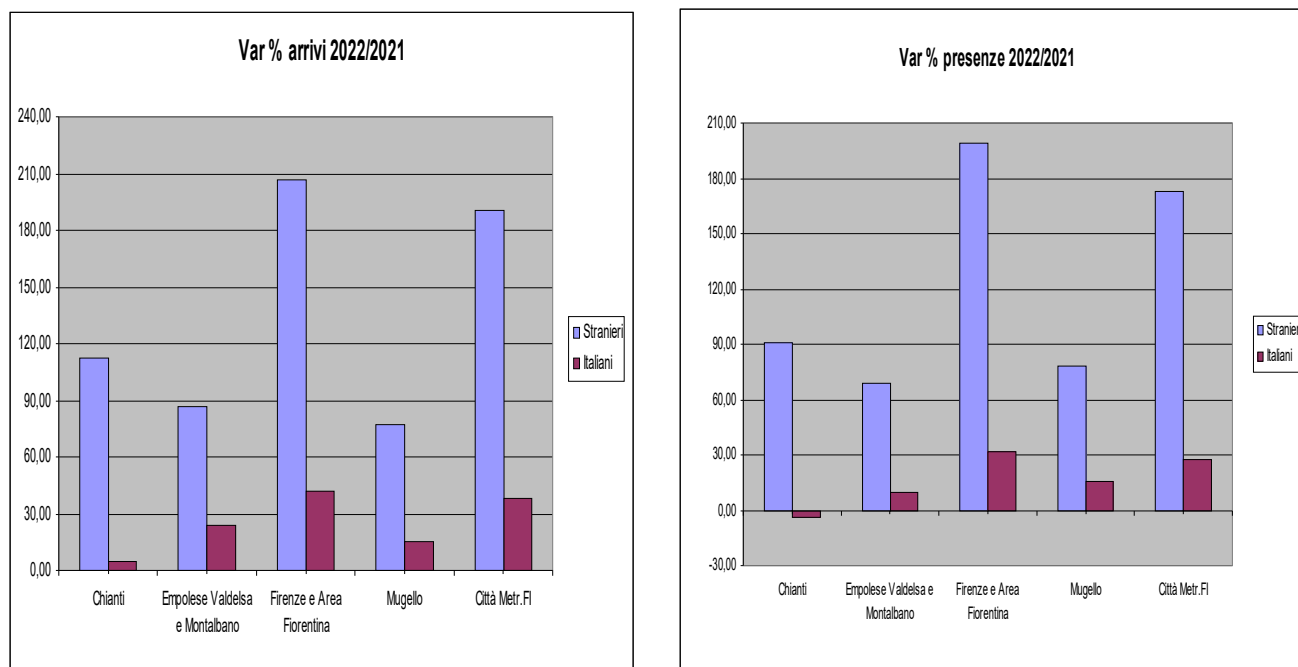
Se si considerano i dati distinti per tipologia di struttura, **il peso della tipologia extralberghiera, anche se non considera le locazioni turistiche, supera ormai quello della tipologia alberghiera anche sugli arrivi.** Infatti, negli ultimi 3 anni, oltre il 50% degli arrivi sono stati registrati dalle strutture extra-alberghiere quali campeggi, agriturismi, ecc., passando dal 43,2% del 2019 al 55,8% del 2022. La propensione all'utilizzo delle strutture extra-alberghiere è ancora più significativa se si considerano le presenze: si registrano 244.908 pernotti nelle strutture extra-alberghiere (69,7%) e 106.573 negli alberghi (30,3%). Conseguentemente **la permanenza media negli alberghi mugellani nel 2022 si è attestata a 1,7 giorni, mentre quella extra-alberghiera a 3,2 giorni.** Sono tuttavia le strutture extralberghiere ad aver risentito di più del calo della permanenza dei turisti, che nel 2019 si attestavano a 4,5 giorni mentre negli alberghi la permanenza era 1,95. Il cambio di composizione degli arrivi a favore del comparto extralberghiero che si è creato nel 2020, è rimasto inalterato anche nel 2022.



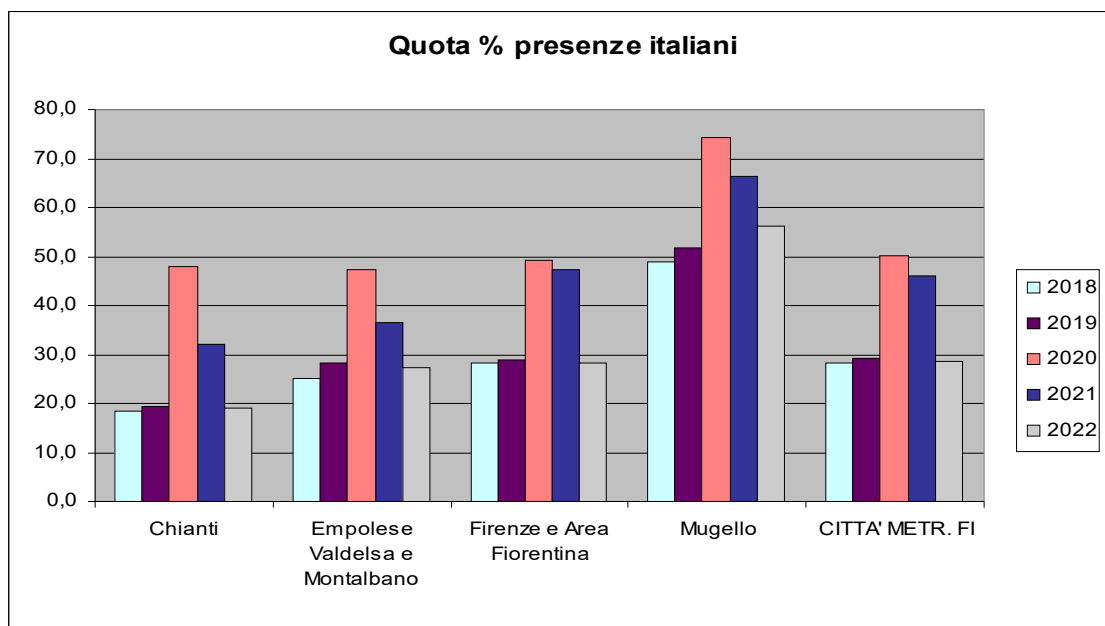
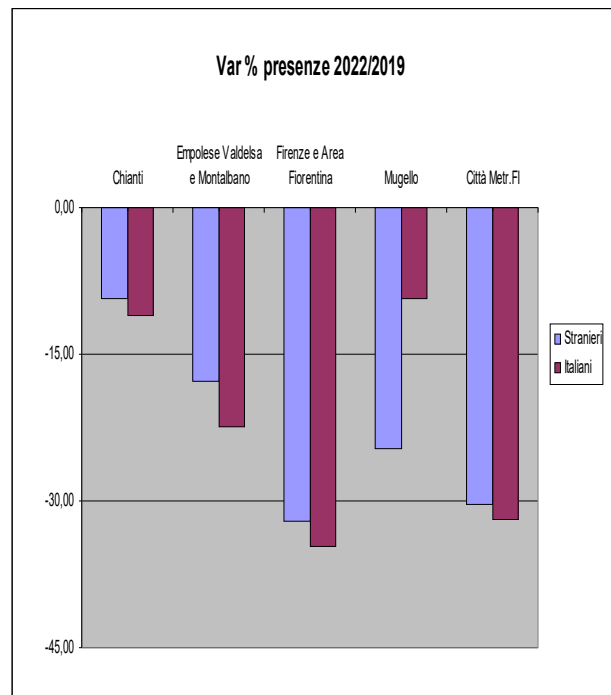
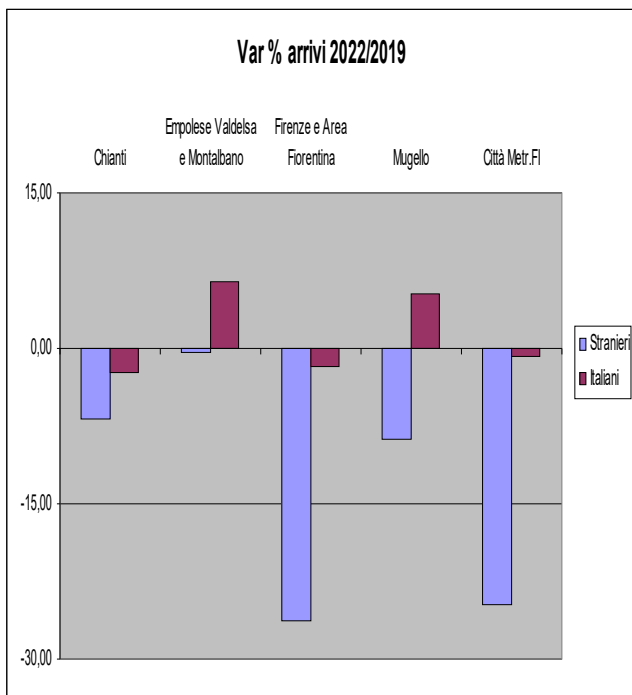
Italiani e Stranieri

Se si analizzano i dati turistici mugellani rispetto alla provenienza, la componente straniera è quella che risulta aver registrato il maggiore incremento percentuale anche perchè risulta la più penalizzata negli ultimi anni; nel 2022 sia gli arrivi che le presenze dei turisti stranieri sono cresciuti notevolmente rispetto all'anno 2021. Il numero degli arrivi di turisti stranieri in Mugello nel 2022 è aumentato del 77,3% mentre il numero delle presenze del 78,1%. Sebbene l'incremento sia stato molto significativo, esso è stato generalmente inferiore a quello di altre zone dell'area metropolitana ed in particolare dell'area fiorentina.

L'aumento dei turisti italiani è stato invece di circa il 15% sia sugli arrivi che sulle presenze. In questo caso il dato mugellano è più in linea con le altre aree della Città metropolitana anche se inferiore alla media.



Nel confronto col 2019, l'ambito Mugello ha già recuperato sugli arrivi dei turisti italiani (+5,2) mentre sugli arrivi stranieri resta un modesto gap da colmare (8,7%). Sulle presenze la distanza dal 2019 è maggiore, tuttavia il Mugello vede il differenziale più contenuto per i turisti italiani (-9,29%), mentre per gli stranieri è l'ambito che deve recuperare il maggior numero di presenze dopo quello di Firenze. Come vedremo nel dettaglio più avanti **questo significa che a soffrire maggiormente nel Mugello continuano ad essere quelle strutture che ospitano prevalentemente turisti stranieri con soggiorni lunghi.**



La componente italiana è stata dunque quella che ha permesso di contenere, almeno in parte, il crollo turistico del biennio 2020-2021, e di garantire al Mugello una migliore performance rispetto all'area metropolitana. Nel 2022, il ritorno dei turisti stranieri ha ridotto la quota relativa di italiani, che in zone come il Chianti sono tornate ai livelli del 2019 e precedenti: Nel Mugello invece tale quota resta comunque superiore ai livelli pre-covid e, caso unico, rimane sopra il 50% delle presenze complessive. Il nostro ambito si è sempre storicamente caratterizzata per un turismo prevalentemente italiano, che la connota anche come area vicina a Firenze ma non del tutto dominata dalla gravitazione turistica sul polo attrattore fiorentino. Ancora nel 2022 gli italiani hanno rappresentato oltre il 65% degli arrivi totali ed il 56% delle presenze. Il 2022 tra l'altro risulta l'anno migliore per numero di arrivi anche nei confronti degli anni pre-pandemici, anche se resta inferiore a tali anni sulle presenze,

a causa del ridursi delle permanenze medie, che scendono da circa 2,8 a 2,2 giorni.

Analizzando la provenienza, **Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna** si confermano le principali regioni di provenienza dei turisti in Mugello e rappresentano circa il 50% del totale della componente italiana. Tutte e tre le suddette provenienze registrano un incremento negli arrivi rispetto al 2021 di circa l'11% (Emilia 11,9%, Lombardia 11,8%, Toscana 11,3%) mentre nelle presenze gli incrementi registrati risultano di oltre il 26% per i toscani, del 17,3% per gli emiliani e del 8,7% per i lombardi. I maggiori incrementi negli arrivi sono stati però registrati dalle regioni a sud della Toscana (**Puglia +59,6%, Campania + 29,6%, Lazio +23,1%**). Puglia e Lazio, con l'**Umbria** sono anche le regioni che hanno registrato maggiori incrementi sulle presenze rispetto all'anno precedente (rispettivamente del +56,3%,+28,1%, +48,7%) mentre Campania e Sicilia hanno registrato una diminuzione (rispettivamente -13,3% e -4,9%). **Rispetto al 2019 quasi tutte le regioni hanno recuperato sugli arrivi**, con picco massimo dei corregionali (+14,6%). **I toscani sono gli unici che hanno recuperato anche sulle presenze registrando un incremento del 5,1%**, mentre tutte le altre regioni italiane sono ancora al di sotto dei livelli di presenze pre-pandemia con lombardi, emiliani, veneti, piemontesi e umbri che presentano un gap ancora maggiore del 10%.

Nel 2022 si registra una stabilità della permanenza media dei turisti italiani di 2,2 giorni anche se inferiori ai 2,5 giorni del 2019 e ai 2,8 del 2016 e 2017.

Italiani per provenienza

Provenienza	Arrivi					2022%	Var% 2022/21	Var% 2022/19
	2018	2019	2020	2021	2022			
Lombardia	15.039	16.014	10.162	14.710	16.441	18,3	11,8	2,7
Toscana	13.378	13.649	11.631	14.056	15.644	17,4	11,3	14,6
Emilia-Romagna	12.155	13.148	9.563	11.994	13.421	14,9	11,9	2,1
Lazio	8.694	8.987	5.173	7.628	9.392	10,4	23,1	4,5
Veneto	6.564	7.638	5.054	6.911	7.714	8,6	11,6	1,0
Campania	5.835	5.629	2.853	4.865	6.307	7,0	29,6	12,0
Piemonte	4.181	4.668	2.893	4.422	4.938	5,5	11,7	5,8
Sicilia	2.318	1.828	958	1.595	1.893	2,1	18,7	3,6
Puglia	1.630	1.816	917	1.180	1.883	2,1	59,6	3,7
Marche	1.644	2.019	1.234	1.730	1.861	2,1	7,6	-7,8
Altre Regioni	9.654	10.264	5.494	9.081	10.589	11,8	16,6	3,2
Totale	81.092	85.660	55.932	78.172	90.083	100,0	15,2	5,2

Provenienza	Presenze					2022%	Var% 2022/21	Var% 2022/19	Permanenza media				
	2018	2019	2020	2021	2022				2018	2019	2020	2021	2022
Toscana	49.401	49.058	30.507	40.849	51.572	26,1	26,3	5,1	3,3	3,1	3,0	2,8	3,1
Lombardia	35.773	36.967	21.348	27.975	30.412	15,4	8,7	-17,7	2,7	2,7	1,8	2,0	1,9
Emilia-Romagna	29.744	33.048	20.632	24.180	28.375	14,3	17,3	-14,1	2,4	2,5	2,2	2,0	2,1
Lazio	18.561	18.839	10.682	14.216	18.205	9,2	28,1	-3,4	2,1	2,1	2,1	1,9	1,9
Veneto	14.613	16.419	8.795	12.084	14.022	7,1	16,0	-14,6	2,2	2,1	1,7	1,7	1,8
Campania	12.047	12.259	8.751	13.511	11.714	5,9	-13,3	-4,4	2,1	2,2	3,1	2,8	1,9
Piemonte	10.330	12.825	5.643	8.285	8.695	4,4	4,9	-32,2	2,5	2,7	2,0	1,9	1,8
Puglia	4.422	4.782	2.265	2.920	4.564	2,3	56,3	-4,6	1,9	2,6	2,4	1,8	2,4
Sicilia	4.618	4.007	2.028	4.071	3.871	2,0	-4,9	-3,4	2,8	2,2	2,2	3,5	2,1
Umbria	3.272	4.457	1.495	2.507	3.727	1,9	48,7	-16,4	2,0	2,2	1,2	1,4	2,0
Altre Regioni	23.403	25.351	11.434	20.676	22.602	11,4	9,3	-10,8	2,4	2,5	2,1	2,3	2,1
Totale	206.184	218.012	123.580	171.274	197.759	100,0	15,5	-9,3	2,5	2,5	2,2	2,2	2,2

Per quanto concerne la componente estera, come già scritto, sia gli arrivi che le presenze continuano a crescere: +77,3% di arrivi e +78,1% di presenze rispetto al 2021 e tutti i singoli paesi di provenienza hanno registrato un incremento sia per arrivi che presenze. Nonostante ciò, siamo ancora lontani dagli arrivi stranieri registrati del 2019 (-8,7%) e ancor più dalle presenze (-24,7%). L'analogo incremento degli arrivi e delle presenze registrato in quest'ultimo

anno ha determinato un mantenimento del numero di giorni di permanenza media pari a 3,2 giorni, ma questo dato è ancora molto distante dai 3,9 giorni del 2019 e lontanissimo dai 4,8 giorni del 2016. Si stanno quindi progressivamente recuperando i turisti stranieri ma con durate di permanenza in Mugello decisamente più ridotte che in passato.

I principali paesi di provenienza restano gli stessi degli anni precedenti: **Germania, Paesi Bassi, Francia e Svizzera**. **Germania e Paesi Bassi** sono i paesi che hanno registrato incrementi sia su arrivi che su presenze e che risultano anche le uniche due provenienze ad aver recuperato il numero di arrivi del 2019 registrando un incremento rispettivamente del 15,4% e 15%. Nonostante gli elevati incrementi annuali registrati sia sugli arrivi che sulle presenze, **la Francia** non riesce ancora a recuperare i livelli pre-pandemia. Il **Regno Unito**, altro paese storicamente rilevante, nel 2022 è invece il paese che registra il maggiore incremento sia su arrivi che presenze, incremento tuttavia non sufficiente per recuperare il tracollo subito negli anni precedenti causato in questo caso, oltre che dalla pandemia, dall'effetto della Brexit (-28,5% rispetto agli arrivi 2019 e -28,6% rispetto alle presenze 2019). Altro Paese che ha incrementato il numero di arrivi anche rispetto al 2019, è stato il **Belgio** (+5%) anche se sulle presenze deve ancora recuperare il 29,3%.

Come già detto, gli stranieri hanno ridotto la durata dei soggiorni ancor più degli italiani. Coloro che hanno pernottato più a lungo nel 2022 sono stati gli **inglesi** (6,5 giorni), seguiti dai **danesi** (3,9 giorni). Tutte le durate di permanenza risultano comunque ridotte rispetto anche al 2019 ad eccezione di quelle dei **polacchi**, che risultano nel 2022 la settima provenienza.

Ultimo cenno alle provenienze extraeuropee; in questo caso, per quanto mai particolarmente rilevanti per il Mugello, dopo l'azzeramento nel 2020 si è riscontrata nel 2022 una significativa ripresa anche per gli **statunitensi**, con 5.128 presenze dopo che comunque negli anni dal 2016 al 2019 questi avevano garantito circa 7 mila presenze annue.

Stranieri per provenienza

Paese di provenienza	Arrivi								
	2018	2019	2020	2021	2022	2022%	Var% 2022/21	Var% 2022/19	
Germania	7.626	8.835	3.091	7.010	10.194	21,2	45,4	15,4	
Paesi Bassi	7.283	7.107	1.443	4.434	8.173	17,0	84,3	15,0	
Francia	5.033	4.356	1.118	2.515	4.057	8,4	61,3	-6,9	
Svizzera (incluso Liechtenstein)	3.474	3.559	1.624	3.012	3.204	6,7	6,4	-10,0	
Regno Unito	3.807	3.553	910	491	2.539	5,3	417,1	-28,5	
Polonia	2.113	2.588	508	1.074	1.777	3,7	65,5	-31,3	
Belgio	1.754	1.575	680	1.348	1.653	3,4	22,6	5,0	
Austria	1.493	1.625	400	915	1.556	3,2	70,1	-4,2	
Spagna	1.606	1.576	224	790	1.548	3,2	95,9	-1,8	
Stati Uniti d'America	2.052	1.824	86	474	1.536	3,2	224,1	-15,8	
Danimarca	1.171	1.359	192	553	1.065	2,2	92,6	-21,6	
Altri Paesi	16.086	14.727	2.337	4.525	10.810	22,5	138,9	-26,6	
Totale	53.498	52.684	12.613	27.141	48.112	100,0	77,3	-8,7	

Paese di provenienza	Presenze									Permanenza media				
	2018	2019	2020	2021	2022	% 2022	Var% 2022/21	Var% 2022/19	2018	2019	2020	2021	2022	
Paesi Bassi	37.291	40.197	6.608	16.871	31.538	20,5	86,9	-21,5	4,9	4,5	2,1	2,4	3,1	
Germania	35.286	33.556	10.898	21.804	30.740	20,0	41,0	-8,4	4,6	3,8	3,5	3,1	3,0	
Francia	22.498	16.459	3.829	7.180	13.369	8,7	86,2	-18,8	4,5	3,8	3,4	2,9	3,3	
Regno Unito	18.305	14.147	4.184	1.659	10.098	6,6	508,7	-28,6	4,8	4,0	4,6	3,4	4,0	
Svizzera (incluso Liechtenstein)	10.219	11.246	4.126	6.953	7.938	5,2	14,2	-29,4	2,9	3,2	2,5	2,3	2,5	
Belgio	9.545	9.402	2.631	4.784	6.650	4,3	39,0	-29,3	5,4	6,0	3,9	3,5	4,0	
Danimarca	7.342	8.478	617	2.773	6.044	3,9	118,0	-28,7	6,3	6,2	3,2	5,0	5,7	
Spagna	7.518	7.501	691	3.280	5.316	3,5	62,1	-29,1	4,7	4,8	3,1	4,2	3,4	
Stati Uniti d'America	7.163	7.852	335	1.539	5.128	3,3	233,2	-34,7	3,5	4,3	3,9	3,2	3,3	
Polonia	5.768	6.588	1.277	3.211	4.948	3,2	54,1	-24,9	2,7	2,5	2,5	3,0	2,8	
Austria	5.489	4.694	1.163	2.460	4.111	2,7	67,1	-12,4	3,7	2,9	2,9	2,7	2,6	
Altri Paesi	87.090	84.321	13.312	30.678	59.380	38,6	93,6	-29,6	5,4	5,7	5,7	6,8	5,5	
Totale	216.223	204.244	43.063	86.321	153.722	100,0	78,1	-24,7	4,0	3,9	3,4	3,2	3,2	

Il dato comunale

Tutti i comuni dell'ambito presentano nel 2022 una crescita sia degli arrivi che delle presenze, anche se con cospicua variabilità. Il comune che in assoluto ha registrato il maggiore incremento annuale dal punto di vista degli arrivi (+50%) ma anche un notevole incremento delle presenze (+44,5%) è risultato **Firenzuola**, che tuttavia continua a registrare la maggior perdita di presenze rispetto al 2019, avendo avuto un forte calo soprattutto nelle presenze nel biennio 2020 e 2021. Oltre a questo comune, per quanto riguarda gli arrivi i maggiori incrementi rispetto al 2021 si sono avuti a **Palazzuolo sul Senio (+44,6%)** e **Borgo San Lorenzo (+38,1)**. Per quanto riguarda le presenze, invece le migliori performance nel confronto col 2021 sono state quelle di **Palazzuolo sul Senio (+105,8%)**, **Firenzuola (+44,5%)**, **Borgo San Lorenzo (+39,1%)** e **San Godenzo (+38,5%)**.

Nel 2022 i tre comuni di **Barberino di Mugello**, **Borgo San Lorenzo** e **Scarperia e San Piero** hanno accolto l'80% dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il 68% delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello. Nonostante ciò, sono sempre stati i comuni più montani ad avere una maggiore vocazione turistica grazie alla maggiore presenza di strutture extra-alberghiere e ad un tipo di turismo più residenziale volto alla fruizione territoriale. E a conferma di ciò, **il tasso di turisticità**, che misura tale vocazione rapportando le presenze alla popolazione residente nel comune, vede il comune di **Palazzuolo sul Senio** ancora come quello col valore di gran lunga più alto, con oltre 20 presenze per abitante.

Come abbiamo già detto, rispetto al 2019, l'intero Ambito ha recuperato il livello del numero degli arrivi del 2019, tuttavia alcuni comuni continuano a rimanere sotto i livelli pre-pandemici. Hanno registrato un incremento degli arrivi rispetto al 2019 i Comuni di **Firenzuola (13,1%)**, **Palazzuolo sul Senio (12,7%)**, **Scarperia e San Piero (10,1%)** e **Vicchio (7,4%)**. Il Comune di **San Godenzo** è quello che deve recuperare di più (-41,4% rispetto agli arrivi 2019). Per quanto riguarda le presenze invece, nessun comune è riuscito a raggiungere i livelli di pre-pandemici. I comuni che hanno perso più presenze risultano **Firenzuola (-42,2%)** e **San Godenzo(-40,2%)** mentre quelli che hanno perso meno sono **Palazzuolo sul Senio (-4,7%)** e **Borgo San Lorenzo (-7,7%)**.

In generale, il 2022 ha permesso ai comuni montani del Mugello di recuperare, almeno parzialmente, il terreno perduto durante la pandemia che li aveva visti penalizzati, anche oltre il prevedibile, a causa dell'abbandono quasi totale dei turisti stranieri che prediligevano queste aree e garantivano anche lunghe permanenze. Il loro peso sull'area, che era infatti sceso dal 21,6% del 2019 al 16,4% del 2021, nel 2022 è risalito al 18,9%.

Per quanto concerne i dati di permanenza media occorre tuttavia tenere conto della mancanza del dato di movimentazione delle locazioni turistiche che sono peraltro in costante crescita numerica dal 2020, così come rilevato dal portale regionale per le comunicazioni di inizio attività. Infatti, considerata la natura dell'offerta delle locazioni turistiche - che prevede l'affitto in toto dell'immobile - si ipotizzano permanenze medie più lunghe rispetto a quelle delle tipologie ricettive con camere. **E' dunque facilmente ipotizzabile che se fossimo in grado di quantificare anche i flussi delle locazioni turistiche e delle strutture non ufficiali, avremmo dati certamente più lusinghieri non solo in termini assoluti ma anche sulle durate delle permanenze, a beneficio di tutti i comuni ma soprattutto di quelli montani.**

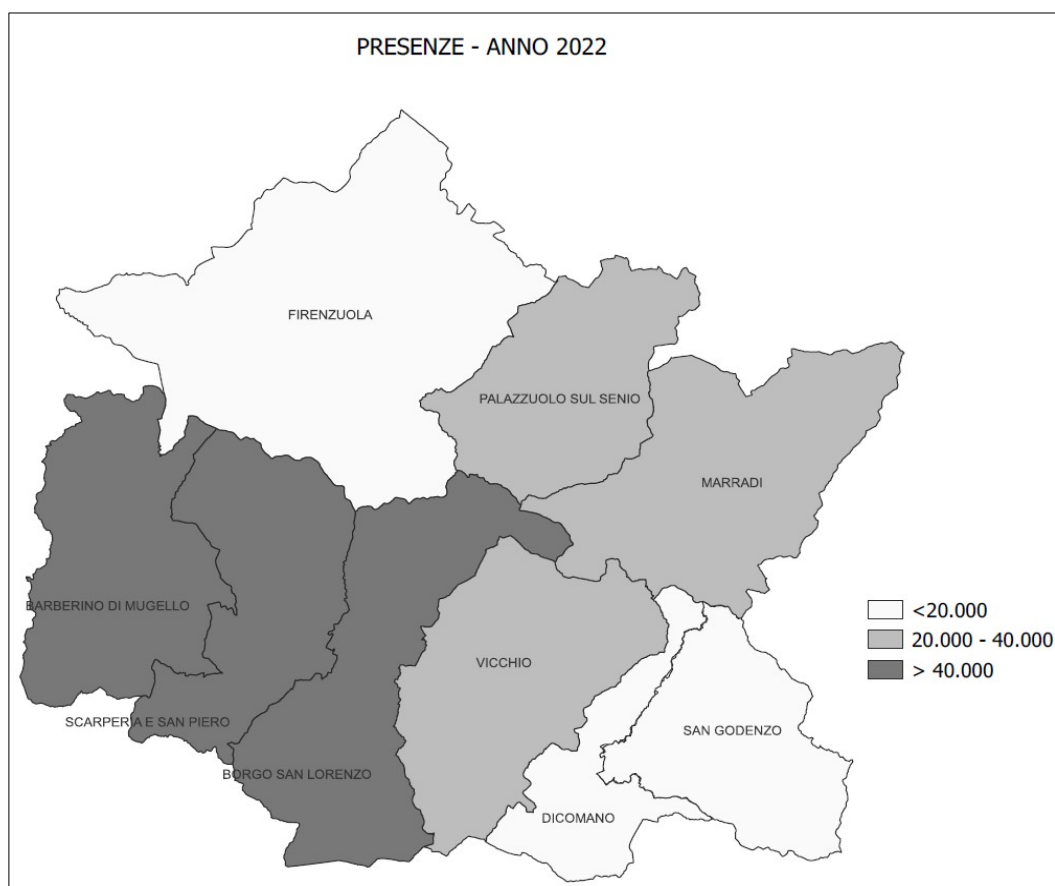
E' comunque opportuno ribadire ancora una volta che le variazioni annuali dei singoli Comuni non sono sempre facilmente spiegabili, e neanche il 2022 fa eccezione; è quindi necessario utilizzare il dato comunale con grande cautela.

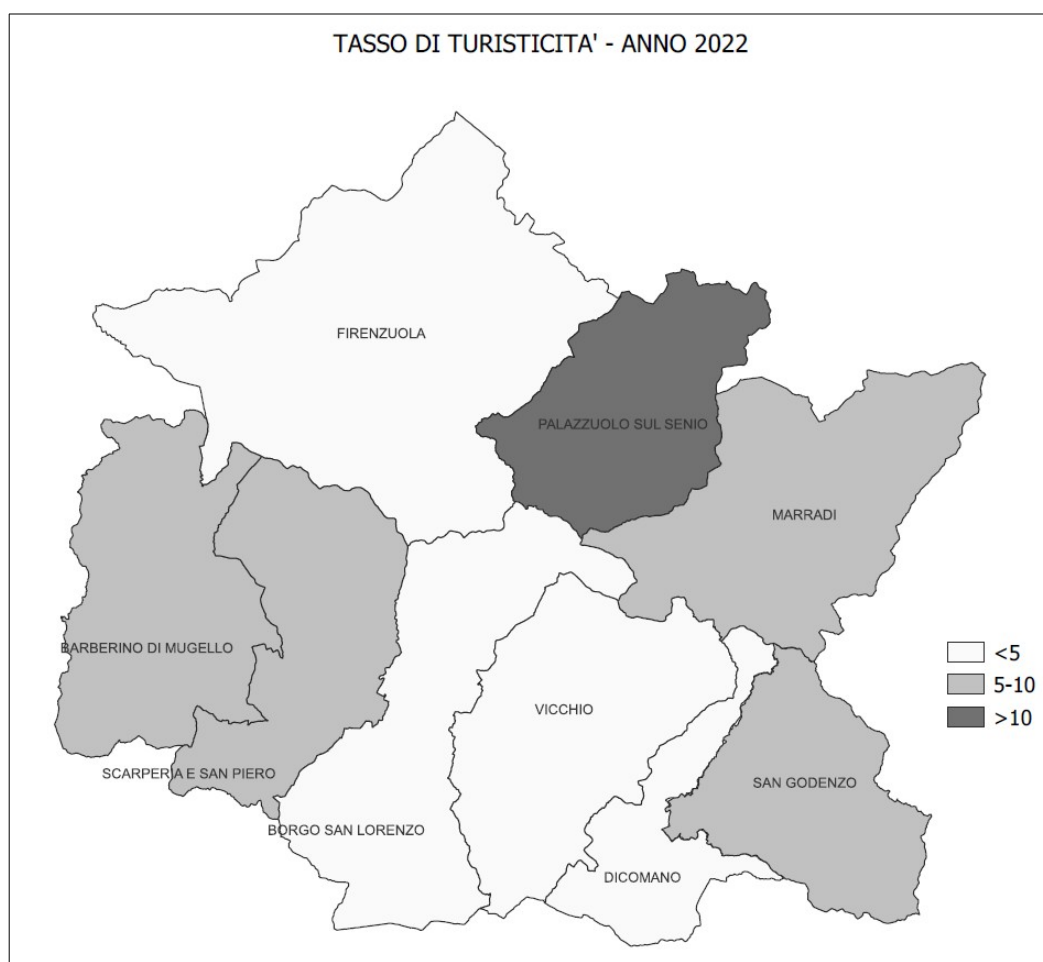
Arrivi per comune

Comune	Arrivi					Var %				
	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19	Var. % 2021/20	Var. % 2022/21	Var. % 2022/19
Barberino di Mugello	45.149	45.523	23.210	33.226	43.340	0,8	-49,0	43,2	30,4	-4,8
Borgo San Lorenzo	27.590	27.234	10.678	18.901	26.094	-1,3	-60,8	77,0	38,1	-4,2
Dicomano	2.486	2.793	1.137	1.982	2.605	12,3	-59,3	74,3	31,4	-6,7
Firenzuola	5.865	6.831	3.984	5.154	7.729	16,5	-41,7	29,4	50,0	13,1
Marradi	4.317	4.820	1.691	2.651	3.518	11,7	-64,9	56,8	32,7	-27,0
Palazzuolo sul Senio	4.696	4.553	2.232	3.549	5.133	-3,0	-51,0	59,0	44,6	12,7
San Godenzo	2.558	2.561	507	1.228	1.500	0,1	-80,2	142,2	22,1	-41,4
Scarperia e San Piero	34.371	37.162	21.853	32.956	40.901	8,1	-41,2	50,8	24,1	10,1
Vicchio	7.558	6.867	3.253	5.666	7.375	-9,1	-52,6	74,2	30,2	7,4
MUGELLO	134.590	138.344	68.545	105.313	138.195	2,8	-50,5	53,6	31,2	-0,1

Presenze per comune

Comune	Presenze					Var%				
	2018	2019	2020	2021	2022	Var. % 2019/18	Var. % 2020/19	Var. % 2021/20	Var. % 2022/21	Var. % 2022/19
Barberino di Mugello	97.400	102.864	45.619	76.731	98.711	5,6	-55,7	68,2	28,6	-4,0
Borgo San Lorenzo	71.921	70.464	27.174	46.755	65.010	-2,0	-61,4	72,1	39,0	-7,7
Dicomano	17.453	17.315	7.771	10.310	13.316	-0,8	-55,1	32,7	29,2	-23,1
Firenzuola	23.820	27.987	10.181	11.197	16.183	17,5	-63,6	10,0	44,5	-42,2
Marradi	28.018	29.589	9.783	15.789	21.184	5,6	-66,9	61,4	34,2	-28,4
Palazzuolo sul Senio	24.986	24.650	9.129	11.413	23.488	-1,3	-63,0	25,0	105,8	-4,7
San Godenzo	9.880	9.161	1.620	3.952	5.475	-7,3	-82,3	144,0	38,5	-40,2
Scarperia e San Piero	111.134	96.116	40.230	58.750	76.923	-13,5	-58,1	46,0	30,9	-20,0
Vicchio	37.795	44.110	15.136	22.698	31.191	16,7	-65,7	50,0	37,4	-29,3
MUGELLO	422.407	422.256	166.643	257.595	351.481	0,0	-60,5	54,6	36,4	-16,8





Uno sguardo ai primi dati del 2023

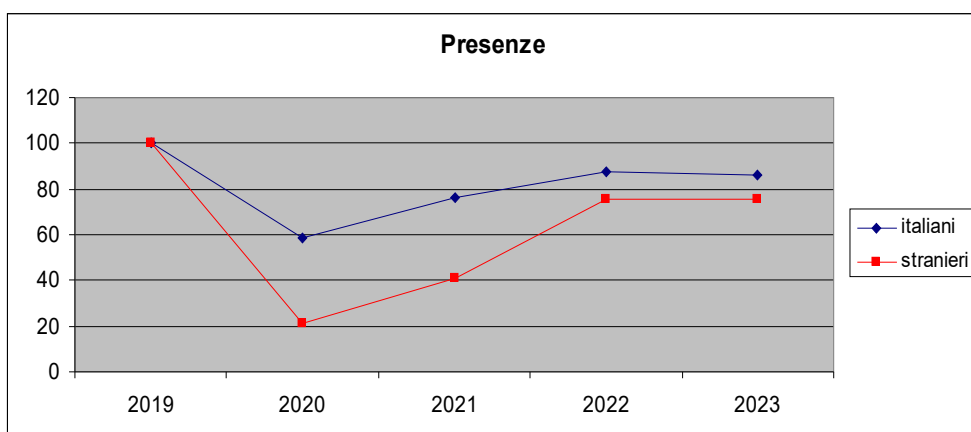
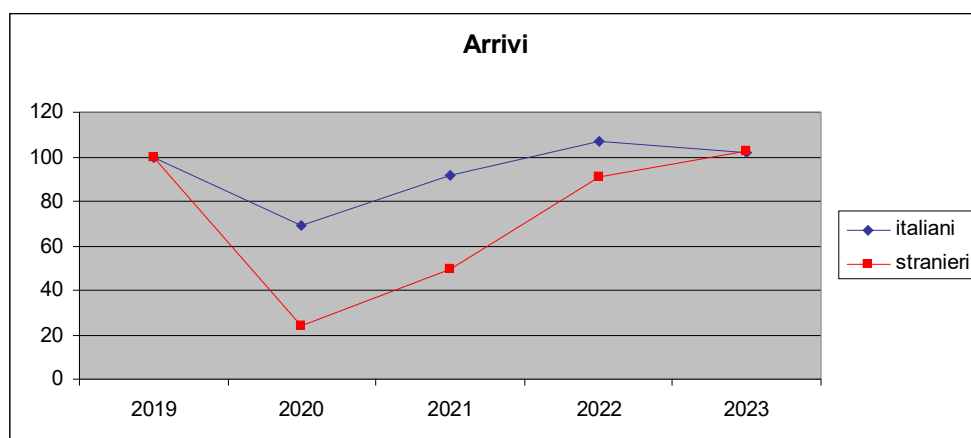
Analizzando i primi dati disponibili, benché ancora provvisori e parziali, da gennaio ad ottobre, il 2023 si viene caratterizzando come un anno di stabilizzazione, con un lieve aumento degli arrivi rispetto all'analogo periodo del 2022 (+1,4%) e un numero di presenze pressoché analogo (-0,6%). Se quindi negli arrivi viene pienamente recuperato il livello pre-covid (+2%) permane invece sostanzialmente invariato il gap nelle presenze (-19%).

Arrivi e presenze (gennaio - ottobre) - valori assoluti e variazione annuale %

Anno	Arrivi	Presenze	Var% Arrivi	Var% Presenze
2019	128.360	394.280	-	-
2020	65.510	157.581	-49,0	-60,0
2021	96.364	230.955	47,1	46,6
2022	129.106	320.734	34,0	38,9
2023	130.977	318.779	1,4	-0,6

Il lieve incremento registrato nei primi dieci mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022

sugli arrivi, appare **originato integralmente dalla componente estera** che registra un incremento rispetto ai primi 10 mesi del 2022 di 12,7% sugli arrivi e +0,7 sulle presenze, mentre la componente italiana ha registrato valori negativi sia sugli arrivi (-4,9% rispetto al 2022) che sulle presenze (-1,8%).

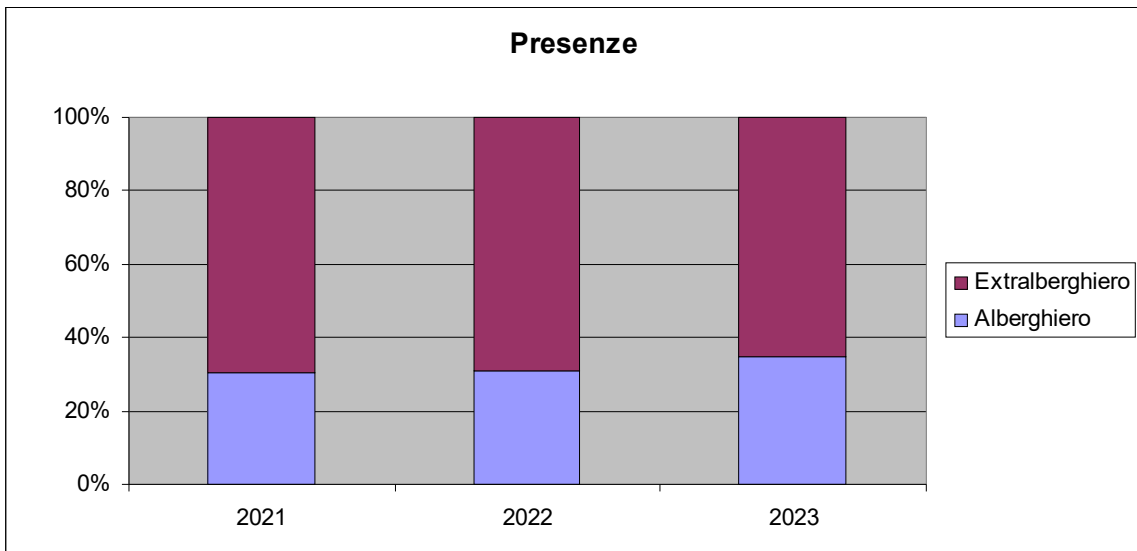
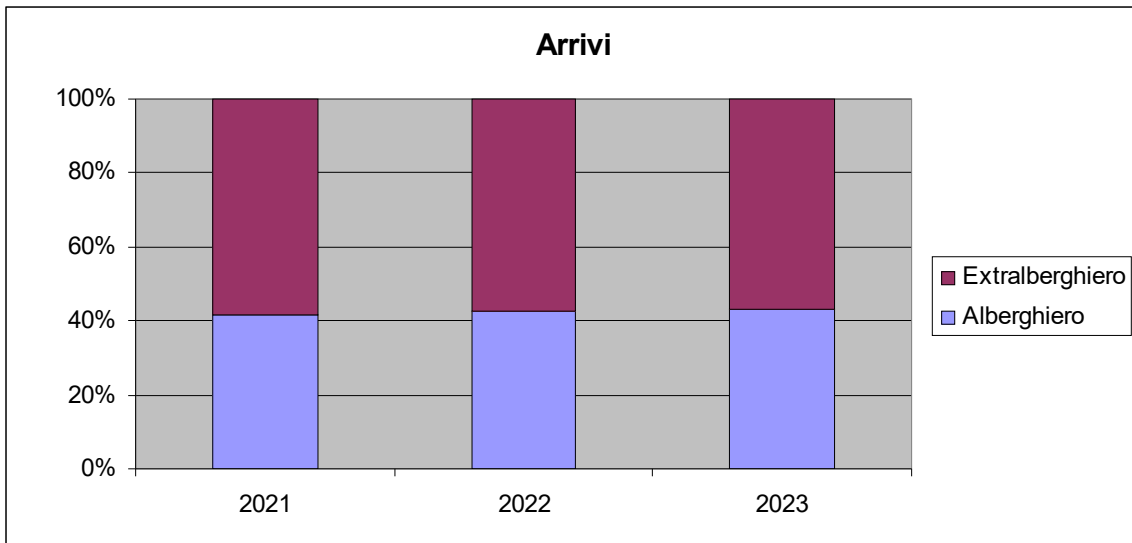


Nel complesso, gli arrivi sia della componente estera che italiana hanno superato i valori assoluti pre-covid (rispettivamente con +1,5% e +2,8%) mentre sono ancora lontani per quanto riguarda le presenze (-14% italiani e -24% stranieri).

La permanenza media risulta pari a 2,4 giorni, leggermente inferiore rispetto al dato per lo stesso periodo del 2022 (2,5), ed inferiore soprattutto al valore del 2019 (3,1). Andando ad analizzare la permanenza per provenienza, il dato 2023 per gli italiani risulta leggermente superiore rispetto all'anno precedente (2,2 giorni rispetto a 2,1 giorni del 2022) mentre per gli stranieri risulta in calo (2,9 giorni rispetto a 3,2 giorni del 2022).

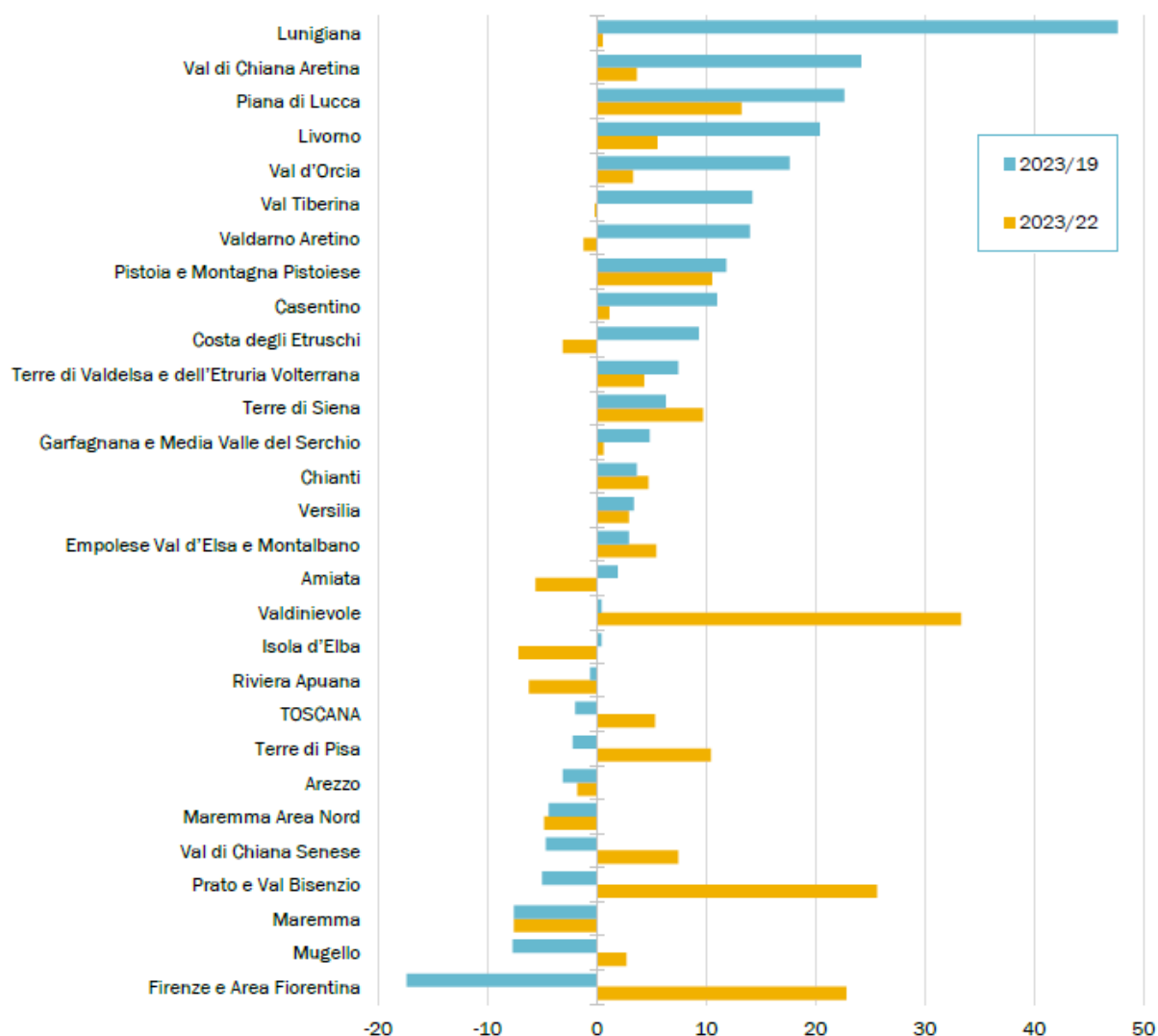
Permane anche nel 2023 la preferenza per le strutture extra alberghiere; oltre il 65% delle presenze totali si registrano per questa tipologia di struttura, già preferita da molti turisti dopo la pandemia in quanto consente una maggiore privacy e contatti ridotti con altri fruitori della stessa struttura.

Nel 2023 come nel 2022 si registra tuttavia una lieve controtendenza a favore delle strutture alberghiere per quanto riguarda gli arrivi, che nel 2023 hanno rappresentato il 43,2% del totale rispetto al 42,8% del 2022 e del 41,8% registrato nel 2021, probabilmente sostenuta anche da una maggior presenza di turisti, anche gruppi, che utilizzano il Mugello come base per la visita di Firenze.



Considerando i dati elaborati da IRPET per tutta la Toscana per il periodo gennaio-agosto 2023, anche questi da prendere quindi con estrema cautela perchè parziali e potenzialmente incompleti, **il Mugello, pur mostrando una tendenza positiva anche nel 2023, pare aver beneficiato meno di altre aree della ripresa manifestatasi in Toscana nell'ultimo biennio.** Si conferma infatti il positivo rimbalzo delle principali città d'arte e di Firenze su tutte, ma anche il permanere di un gap significativo rispetto ai livelli pre-pandemici dell'area fiorentina (-17,7%) che probabilmente trascina ancora alcuni suoi territori contermini come il Mugello (-7,7%) e Prato (-5%).

Grafico 3.
 VARIAZIONI % TENDENZIALI DELLE PRESENZE TURISTICHE NEL PERIODO GENNAIO-AGOSTO PER AMBITO TURISTICO OMOGENEO DI DESTINAZIONE: 2023/19, 2023/22



Fonte: stime Irpet su dati Regione Toscana

CONCLUSIONI

In conclusione, dall'analisi dei dati turistici disponibili per l'annualità 2022, per l'Ambito Turistico Mugello si evidenziano i seguenti elementi principali:

- un ritorno parziale alla normalità turistica dopo i due anni di pandemia (2020 e 2021). Il numero degli arrivi si è avvicinato ai livelli pre-pandemici (138.195; +31,22% rispetto al 2021) ed anche il numero delle presenze è risalito notevolmente (351.481; +36,45% rispetto al 2021);
- rispetto all'andamento regionale delle presenze il dato mugellano 2022 risulta sostanzialmente analogo (circa +36%) rispetto al 2021, mentre risulta peggiore rispetto al 2019 (-16,8% contro -8,2%).
- per quanto Firenze e l'area fiorentina abbiano registrato nell'ultimo anno maggiori incrementi rispetto alla nostra zona, il Mugello, avendo retto meglio all'impatto negativo del Covid nel 2020, risulta tuttora in una situazione migliore avendo praticamente recuperato sugli arrivi (-0,11%) e perso il 16,8% sulle presenze mentre la Città Metropolitana fiorentina presenta valori molto peggiori, -18% sugli arrivi e -31% sulle

- presenze;
- il recupero delle altre aree della Città Metropolitana nel 2022 ha ridotto anche il **peso turistico del Mugello a circa il 3%** dopo aver superato il 5,5% nel 2020. Tale percentuale risulta tuttavia ancora superiore a quella del periodo pre-Covid. **Comunque si può dire che il particolare “vantaggio comparativo” creatosi nel 2020 a favore del Mugello rispetto alle altre zone contermini a Firenze della città metropolitana nel 2022 si sia pressoché esaurito;**
 - il biennio 2020 e 2021, oltre alla riduzione assoluta di turisti, aveva impattato in maniera fortemente negativa per il Mugello sulle permanenze medie, scese da oltre 3 giorni a meno di 2,5 giorni. **Nel 2022 la permanenza media dei turisti nel Mugello torna a superare i 2,5 giorni (2,54)** ed anche, sebbene leggermente, il valore medio dell'intera area metropolitana fiorentina;
 - il cambio di **composizione degli arrivi a favore del comparto extralberghiero** che si è creato nel 2020, è rimasto inalterato anche nel 2022. Infatti nel Mugello prevale ormai nettamente l'extralberghiero anche sugli arrivi (55,8%) e non solo sulle presenze (69,7%), ed anche senza tener conto delle locazioni turistiche;
 - **la componente straniera è quella che risulta aver registrato il maggiore incremento percentuale** anche perché risultata la più penalizzata negli ultimi anni; nel 2022 il numero degli arrivi di turisti stranieri in Mugello è aumentato del 77,3% rispetto al 2021 mentre il numero delle presenze del 78,1%. L'aumento dei turisti italiani è stato invece di circa il 15% sia sugli arrivi che sulle presenze;
 - anche nel 2022 la **componente italiana ha rappresentato il 65% degli arrivi totali ed il 56% delle presenze. Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana** si confermano le principali regioni di provenienza dei turisti in Mugello e rappresentano circa il 50% del totale della componente italiana. Rispetto al 2019 tutte le regioni hanno recuperato sugli arrivi, registrando l'incremento massimo per la Toscana rispetto al numero degli arrivi del 2019 (+14,6%). I nostri corregionali sono anche gli unici che hanno recuperato sulle presenze 2019 registrando un incremento del 5,1% mentre tutte le altre provenienze sono ancora al di sotto dei livelli di presenze pre-pandemia;
 - per quanto concerne la componente estera, come già scritto, sia gli arrivi che le presenze continuano a crescere: +77,3% di arrivi e +78,1% di presenze rispetto al 2021 e tutti i singoli paesi di provenienza hanno registrato un incremento sia per arrivi che presenze. **Nonostante ciò, siamo ancora lontani dagli arrivi stranieri registrati del 2019 (-8,7%) e ancor più dalle presenze (-24,7%).** I principali paesi di provenienza restano gli stessi degli anni precedenti: **Germania, Paesi Bassi, Francia e Svizzera. Germania e Paesi Bassi** sono anche i paesi che hanno registrato incrementi sia su arrivi che su presenze e risultano le uniche due provenienze ad aver recuperato anche il numero di arrivi del 2019. Il **Regno Unito** nel 2022 è il paese che registra il maggiore incremento sia su arrivi che presenze anche se non tali da avere recuperato i livelli del 2019, nonostante presenti le permanenze medie più alte (6,5 giorni);
 - nel 2022 si registra una stabilità della **permanenza media dei turisti italiani, di 2,2 giorni** tuttavia inferiore ai 2,5 giorni del 2019 e ai 2,8 del 2016 e 2017. Anche la **permanenza media dei turisti stranieri** rimane pari a quella del 2021 (**3,2 giorni**) ma ancora molto distante dai 3,9 giorni del 2019 e lontanissima dai 4,8 giorni del 2016. **Si stanno quindi progressivamente recuperando i turisti italiani e stranieri ma con durate di permanenza decisamente più ridotte che in passato;**
 - per quanto concerne i dati di permanenza media occorre tuttavia tenere conto che questi sono penalizzati dalla mancanza del dato di movimentazione delle locazioni turistiche, in costante crescita numerica negli ultimi anni e che prevedono l'affitto in toto dell'immobile con permanenze mediamente più lunghe rispetto a quelle delle tipologie ricettive con camere. **E' dunque facilmente ipotizzabile che se fossimo in grado di quantificare anche i flussi delle locazioni turistiche e delle strutture non ufficiali, avremmo dati certamente più lusinghieri non solo in termini assoluti, ma anche in termini di durata delle permanenze a beneficio di tutti i comuni dell'Ambito Mugello e soprattutto di quelli montani;**

- **tutti i comuni dell'ambito presentano nel 2022 una crescita sia degli arrivi che delle presenze, anche se con cospicua variabilità tra comune e comune.** Nel 2022 i tre comuni di Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero hanno accolto oltre l'80% dei turisti arrivati in Mugello ed hanno registrato oltre il 68% delle presenze dell'intero Ambito Turistico Mugello. Il Comune di Palazzuolo sul Senio resta tuttavia di gran lunga quello a maggior tasso di turisticità dell'ambito. **In generale, il 2022 ha permesso ai comuni montani del Mugello di recuperare, almeno parzialmente, il terreno perduto durante la pandemia.** Il loro peso sull'area era infatti sceso dal 21,6% del 2019 al 16,4% del 2021, ma nel 2022 è risalito al 18,9% grazie soprattutto al ritorno del turismo nordeuropeo;
- sulla base dei primi dati disponibili per il 2023 (gennaio - ottobre), **si mostra una sostanziale stabilità dei flussi turistici raggiunti nel 2022 nell'Ambito Mugello** ma con un aumento lieve del 1,4% degli arrivi rispetto all'analogo periodo del 2022 e il numero delle presenze pressoché costante (-0,6%). Se possono quindi dirsi **recuperati i livelli pre-Covid sugli arrivi (+2% rispetto al 2019) il recupero sulle presenze pare essersi arrestato (-19%);**
- **il lieve incremento registrato nei primi dieci mesi del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 sugli arrivi, appare originato integralmente dalla componente estera** che registra una crescita rispetto ai primi 10 mesi del 2022 di 12,7% sugli arrivi e +0,7 sulle presenze, mentre la componente italiana ha registrato valori negativi sia sugli arrivi (-4,9% rispetto al 2022) che sulle presenze (-1,8%);
- **le tendenze a livello regionale ci confermano infine la notevole ripresa delle principali città d'arte e di Firenze su tutte nel 2022 e 2023,** ma anche il permanere di un gap significativo rispetto ai livelli pre-pandemici dell'area fiorentina che probabilmente continua a trascinare, a distanza, anche alcuni suoi territori contermini come il Mugello. **Il proseguimento di tale ripresa da parte di Firenze potrebbe favorire nei prossimi anni anche il Mugello nei confronti di altre aree della Toscana.**

5. EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

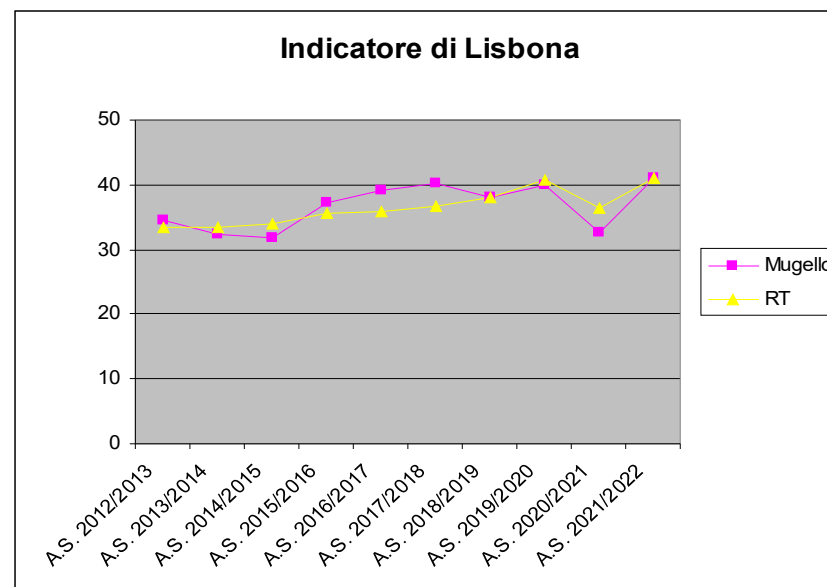
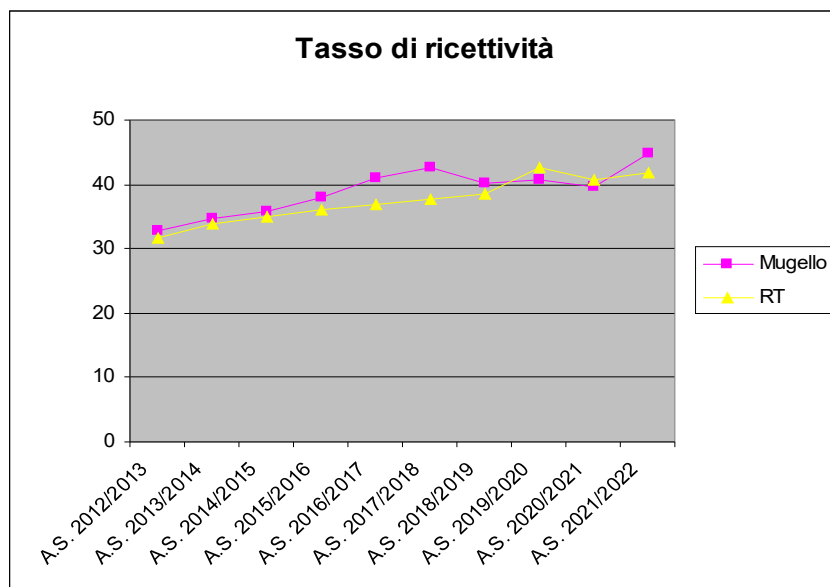
Servizi per la prima infanzia (3-36 mesi)

Il territorio del Mugello presenta una tipologia di offerta che si è andata strutturando prevalentemente sui nidi d'infanzia; sono presenti inoltre alcuni servizi integrativi quali centri bambini e famiglie, dove i genitori o altri adulti che accompagnano i bambini partecipano attivamente alle attività educative. Il sistema dei servizi è composto per metà da servizi a titolarità pubblica (servizi sia in gestione diretta che affidati in appalto a gestori privati), e da servizi a titolarità privata, in maggioranza convenzionati con il pubblico. Tutti i Comuni possiedono servizi per la prima infanzia. Nello specifico nell'anno (2021/22) sono presenti n. 17 servizi per la prima infanzia di cui n. 15 nidi d'infanzia e n.2 centri per bambini e famiglie.

Il sistema dei servizi educativi per la prima infanzia del Mugello si presenta con un'offerta integrata pubblico/privato che garantisce pari opportunità nell'uso dei servizi, assicurando la massima diffusione degli interventi, nei limiti delle risorse disponibili, e la realizzazione di servizi nei Comuni che ne erano privi. Anche nell'ultimo anno di rilevazione, il livello dell'offerta educativa del Mugello continua ad essere nel complesso elevato: nella zona permane una buona capacità di risposta alla domanda (99,2) superiore anche al livello regionale (91,2). Il dato, frutto di situazioni molto differenziate da comune a comune, nonostante la riapertura di centri bambini e famiglia chiusi nel periodo Covid, nell'ultimo anno esaminato (2021/22) è diminuito rispetto all'anno precedente. Viceversa la percentuale di domande non soddisfatte risulta superiore alla media regionale (19,5% contro 13,3%), registrando il valore più alto degli ultimi 10 anni. L'andamento di entrambi gli indicatori può essere attribuito ad un aumento delle domande d'iscrizione ai servizi, che hanno registrato una ripresa dopo il periodo pandemico.

Andamento dei principali indicatori servizi prima infanzia

		Tasso ricettività	Capacità risposta a domanda	% domande non soddisfatte	Indicatore di Lisbona	indice di saturazione totale
A.S. 2012/2013	Mugello	32,9	98,6	13,3	34,5	89,9
	RT	31,7	83,2	24,5	33,4	88,2
A.S. 2013/2014	Mugello	34,8	94,2	16,8	32,4	78
	RT	34	86,7	22,8	33,3	85,6
A.S. 2014/2015	Mugello	35,8	110,4	8,4	31,8	76,4
	RT	35	92,9	16,6	34	85,4
A.S. 2015/2016	Mugello	38,1	122,6	9	37,1	80,3
	RT	36,1	95	14,9	35,6	86
A.S. 2016/2017	Mugello	41,1	102,9	11,8	39,1	80,3
	RT	36,8	97,3	11,3	36	83,4
A.S. 2017/2018	Mugello	42,7	100	16,6	40,2	81,7
	RT	37,8	95	14,4	36,8	87
A.S. 2018/2019	Mugello	40,2	104,1	10,5	38,0	81,3
	RT	38,4	93,2	12,8	38,0	89,3
A.S. 2019/2020	Mugello	40,6	99,0	10,1	39,9	78,6
	RT	42,7	91,9	14,5	40,8	90,1
A.S. 2020/2021	Mugello	39,7	101,1	9,4	32,6	74,8
	RT	40,8	103,5	13,7	36,5	77,9
A.S. 2021/2022	Mugello	44,7	99,2	19,5	41,0	84,3
	RT	41,8	91,2	13,3	41,1	89,2



La capacità ricettiva³ dei servizi del Mugello, dopo una significativa crescita nella prima parte dell'ultimo decennio, ed una stabilizzazione attorno al 40% per qualche anno, è tornata a salire in quest'ultima annualità, raggiungendo il livello più alto dell'ultimo decennio; **il tasso di ricettività** è infatti pari al 44,7% e supera il livello medio della Regione (41,8%) grazie alla riapertura dei servizi integrativi (centri bambini e famiglie) nei comuni di Borgo San Lorenzo e Marradi.

Torna a salire anche il cosiddetto "Indicatore di Lisbona", ora al 41%, riallineandosi al valore regionale (41,1%). Questo dato è riconducibile ad un triplo effetto: l'aumento della domanda ai servizi educativi da parte delle famiglie concluso il periodo pandemico (409 iscritti nel 2021/22 contro i 333 del 2020/21), il lieve incremento delle iscrizioni dei bambini cd. "anticipatori" e una probabile riduzione dei ritiri, fattori influenzati durante il periodo Covid. Di conseguenza anche l'indice di saturazione dei servizi è cresciuto dal 74,8% all' 84,3%.

³ tasso di ricettività: è dato dal rapporto tra la ricettività dei servizi educativi attivi nel territorio e la popolazione residente 3-36 mesi;

capacità di risposta alla domanda: è data dal rapporto tra la ricettività potenziale dei servizi attivi e le domande di iscrizione al 01/09 ed esprime il rapporto tra offerta e domanda;

indicatore di Lisbona: è dato dal rapporto tra bambini 3-36 mesi accolti nei servizi educativi e la popolazione residente di 3-36 mesi ed è calcolato tenendo in considerazione:

al numeratore: - bambini iscritti nei servizi educativi al 31/12; - bambini ritirati entro 31/12 dai servizi educativi a titolarità pubblica; - bambini di 2 anni iscritti in anticipo alle scuole dell'infanzia; al denominatore: - popolazione residente 3-36 mesi.

% domande non soddisfatte: l'indicatore definisce la percentuale di bambini in lista d'attesa alla data del 01/09 rapportata al numero totale di domande di iscrizione raccolte alla stessa data.

Indice di saturazione totale: è data dal rapporto tra i bambini iscritti al 31/12 e la ricettività potenziale dei servizi attivi;

In sintesi, la ripresa post Covid ha condotto ad un significativo aumento della domanda di servizi educativi per la prima infanzia che in parte ha contribuito a saturare l'offerta nei servizi parzialmente utilizzati e in parte ha generato un incremento della lista d'attesa nei comuni con servizi già al limite della capienza. Questo nonostante che nel Mugello l'offerta si sia accresciuta con due servizi integrativi aggiuntivi.

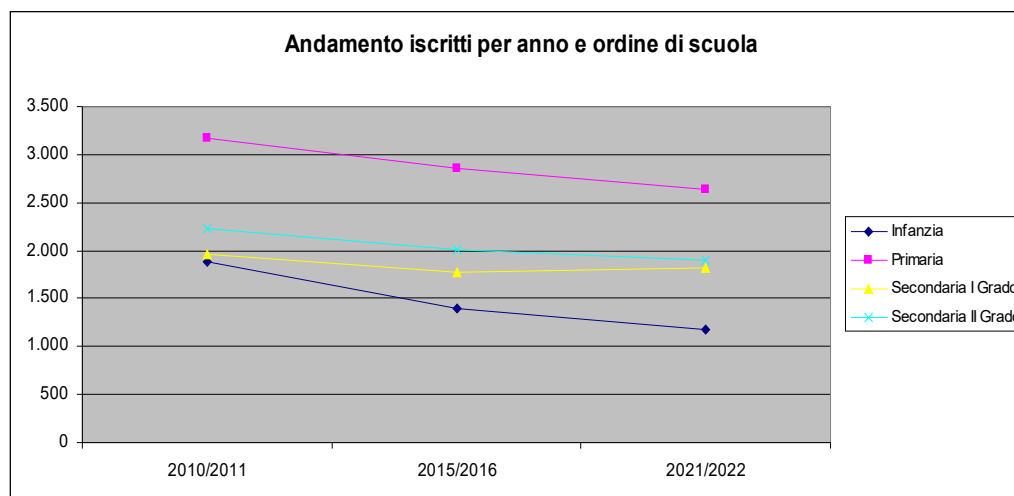
Istruzione

Il Mugello ha una struttura costituita da 9 istituti scolastici: 7 istituti comprensivi e 2 scuole secondarie di secondo grado.

Popolazione scolastica (3-18 anni)

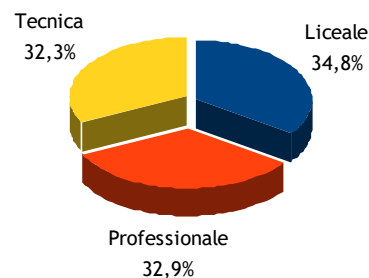
Ordine di scuola	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2019/20	2020/21	2021/22
Infanzia	1.506	1.583	1.722	1.806	1.876	1.799	1.797	1.796	1.454	1.401	1.381	1.348	1.342	1.259	1.151	1.180
Primaria	2.840	2.845	2.730	2.815	3.168	2.830	2.914	2.900	2.856	2.851	2.941	2.859	2.821	2.795	2.723	2.632
Secondaria I Grado	1.701	1.784	1.823	1.850	1.965	1.865	1.815	1.722	1.672	1.770	1.789	1.766	1.690	1.733	1.786	1.825
Secondaria II Grado	1.802	2.030	2.145	2.137	2.227	2.012	2.067	2.053	2.066	2.008	1.932	1.803	1.745	1.766	1.855	1.899
Totale	7.849	8.242	8.420	8.608	9.236	8.506	8.593	8.471	8.048	8.030	8.043	7.776	7.598	7.553	7.515	7.536

Il numero di iscritti totali all'anno scolastico 2021/22 (n. 7.536) è aumentato rispetto al 2020/21 di 21 unità (pari a 0,6%) tornando a crescere dopo un triennio. In generale si nota un trend della popolazione scolastica negli ultimi anni sostanzialmente in linea con l'andamento demografico del territorio mugellano, con una continua crescita fino al 2011 e un successivo inizio di decrescita. L'incremento di popolazione scolastica registrato in questo ultimo anno, coerente con la lieve ripresa demografica avvenuta nel 2022, ha riguardato tutti gli ordini di scuola tranne la scuola primaria: +2,5% Infanzia, +2,2% Secondaria I grado, +2,4% Secondaria II grado, -3,3% Primaria.



Il 34,8% degli alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado frequenta un percorso liceale, il 32,9% un professionale ed il 32,3% un tecnico. I liceali sono aumentati rispetto all'anno scolastico precedente (2020/21) dove costituivano il 31,4% degli iscritti mentre perdono quota gli istituti tecnici (33,6% nel 2020/21) e i professionali (34,4% nel 2020/21).

Studenti iscritti aa2021/2022
per tipologia di istituto scolastico



Nello specifico i diplomati uscenti dai due istituti di istruzione secondaria superiore presenti nel Mugello, negli ultimi 4 anni scolastici disponibili, risultano essere circa 300 l'anno (n.314 nell'a.s.2021/22); tuttavia, a differenza degli ultimi anni dove i diplomati erano equidistribuiti tra le due scuole, nell'anno scolastico 2021/22 quasi il 60% dei diplomati risulta proveniente dall'istituto Giotto Ulivi (189 studenti) ed il 40% dal Chino Chini (130 studenti). Gli studenti uscenti dall'Istituto Chino Chini, risultano per il 38% (50 studenti) diplomati nei **servizi legati alla ristorazione**, per il 30% (39 studenti) diplomati nei **servizi sociosanitari** e per il 17% (22 studenti) nei **servizi turistici**; infine, il 14% (19 studenti) sono diplomati nei **servizi tecnici meccanici ed elettrici**. I diplomati all'Istituto Giotto Ulivi sono invece per il 35% (66 studenti) diplomati al **liceo scientifico** e per il 26% (49 studenti) del **liceo linguistico**; l'altro 39% è ripartito fra gli indirizzi **gestione dell'ambiente e territorio** (agraria, agroalimentare, agrindustria) per il 20% (37 studenti), **amministrazione, finanza e marketing** per il 13% (25 studenti), e **costruzione ambiente e territorio** (ex geometri) per il 6% (12 studenti). Per il Giotto Ulivi l'unica variazione significativa rispetto agli anni scorsi è stata la riduzione dei diplomati in amministrazione, finanza e marketing (34 nel 2020/21 e 25 nel 2021/22) e l'aumento dei diplomati al liceo scientifico (17 nel 2020/21 e 32 nel 2021/22). Per il Chino Chini invece l'unica variazione significativa è risultata la diminuzione dei diplomati ai servizi alberghieri in generale, in particolare ai Servizi di sala e vendita (9 nel 2020/21 e 4 nel 2021/22) e ai Servizi turistici (11 nel 2020/21 e 5 nel 2021/22).

La dispersione scolastica

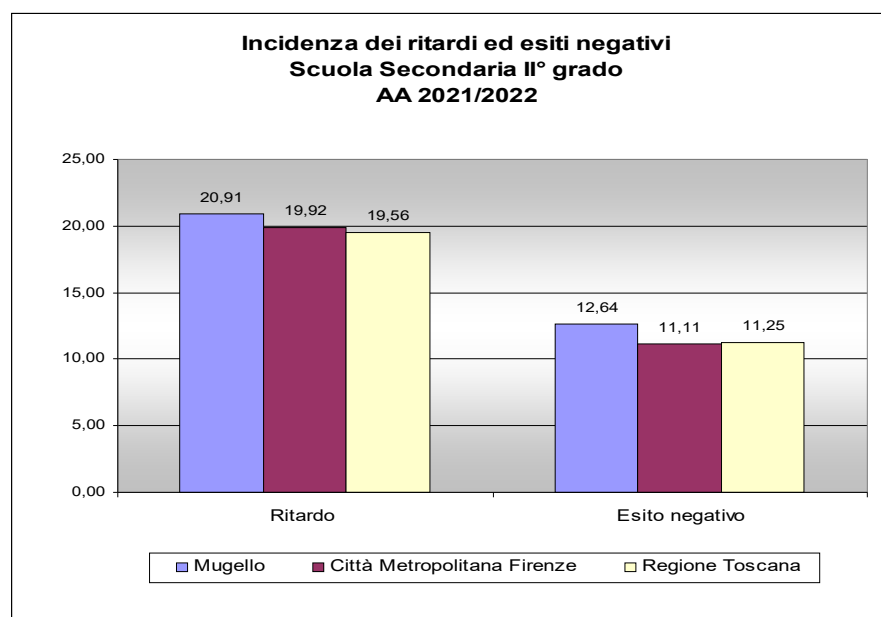
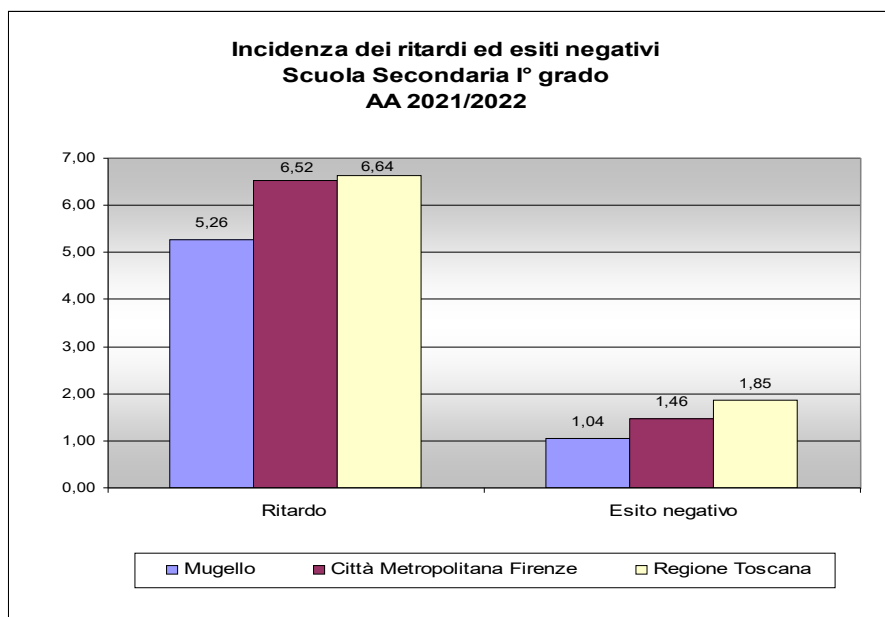
Si analizzano di seguito gli esiti dei percorsi intrapresi dagli alunni della scuola secondaria di primo e secondo grado, riportando indicatori quali il

numero di alunni in ritardo ed il numero degli esiti negativi scolastici che forniscono - anche nelle elaborazioni di Regione Toscana - una proxy del fenomeno della dispersione scolastica, fenomeno che risulta di difficile calcolo per l'indisponibilità di dati a scala subregionale.

Va detto che questi due indicatori, disponibili ogni anno e per tutto il territorio nazionale, sono facili da analizzare e certamente rappresentano un disagio nella permanenza a scuola dell'alunno, ma non necessariamente essi genereranno l'abbandono e quindi la "dispersione" dello studente. L'alunno in ritardo infatti non è "disperso", in quanto frequenta ancora la scuola, e l'esito negativo non produce necessariamente l'abbandono del percorso di istruzione. **Per questi motivi si deve essere assai cauti quando si parla di "dispersione" utilizzando tali indicatori; questi indicatori possono essere considerati dei campanelli di allarme del fenomeno ma non il fenomeno stesso. Tuttavia, sono questi gli indicatori utilizzati ad oggi quando si parla del fenomeno dispersione in Toscana.**

Dall'analisi regionale di questi indicatori relativamente all'a.s. 2021/22, così come per il precedente anno scolastico, il Mugello risulta avere una criticità 2 su una scala di 4 (due indicatori su quattro peggiori della media regionale) entrambi relativi alla scuola secondaria di secondo grado. L'incidenza dei ritardi risulta infatti superiore sia alla media metropolitana fiorentina (20,9% rispetto 19,9%) sia alla media regionale (20,9% contro 19,6%) ed anche l'indicatore relativo all'incidenza degli esiti negativi per la scuola secondaria di secondo grado nel Mugello (12,6%), sebbene diminuita rispetto all'annualità precedente (15,9%), risulta avere un livello superiore rispetto alla media regionale (11,3%) ed al dato metropolitano (11,1%). Quest'ultimo indicatore risulta inferiore all'anno scolastico precedente, anche perché il 2020/21 era risultato particolarmente elevato dato che le bocciature erano state ridotte al minimo a causa della pandemia nel 2019/20, tuttavia risulta superiore alla media zonale dell'ultimo triennio 2019-2022 (9,8%).

Incidenza alunni con ritardo e con esito negativo a.s. 2021/2022



Analizzando quindi il trend dei due indicatori sopra descritti per i due ordini di scuola secondaria ed il loro valor medio dell'ultimo triennio (2019-2022) - dato certamente più affidabile di una singola annualità - e comparandoli con la situazione metropolitana e regionale, si possono fare alcune considerazioni più affidabili sul livello e sulla dinamica del fenomeno.

Incidenza alunni con ritardo e con esito negativo. Anni scolastici 2014/15, 2015/16, 2016/17, 2017/18, 2018/19, 2019/20, 2020/21, 2021/22

Anno Scolastico	Zona	Ritardo Sec I grado	Esito negativo Sec I grado	Ritardo Sec II grado	Esito negativo Sec II grado
2014/2015	Mugello	10,21	2,46	33,16	12,49
	Città Metropolitana Firenze	11,05	2,89	27,30	12,63
	Regione Toscana	11,33	3,54	26,99	12,60
2015/2016	Mugello	8,93	1,75	33,14	11,91
	Città Metropolitana Firenze	9,98	2,17	26,88	11,74
	Regione Toscana	10,43	2,88	26,57	11,52
2016/2017	Mugello	7,91	3,33	31,26	13,57
	Città Metropolitana Firenze	9,09	2,30	25,21	11,76
	Regione Toscana	9,34	2,96	24,86	11,52
2017/2018	Mugello	6,91	1,76	28,95	11,98
	Città Metropolitana Firenze	8,86	2,02	24,20	10,84
	Regione Toscana	9,06	2,59	24,41	11,34
2018/2019	Mugello	6,21	2,13	24,24	7,51
	Città Metropolitana Firenze	8,27	2,38	22,90	11,60
	Regione Toscana	8,36	2,56	22,91	11,46
2019/2020	Mugello	5,94	0,23	25,71	0,85
	Città Metropolitana Firenze	8,08	0,30	22,89	1,05
	Regione Toscana	8,20	0,40	22,68	0,70
2020/2021	Mugello	4,76	1,40	20,38	15,85
	Città Metropolitana Firenze	6,43	2,06	18,86	11,14
	Regione Toscana	6,41	2,55	18,59	10,84
2021/2022	Mugello	5,26	1,04	20,91	12,64
	Città Metropolitana Firenze	6,52	1,46	19,92	11,11
	Regione Toscana	6,64	1,85	19,56	11,25
Valore medio 2019-2022	Mugello	5,32	0,89	22,33	9,78
	Città Metropolitana Firenze	7,01	1,27	20,56	7,77
	Regione Toscana	7,08	1,60	20,28	7,60

La scuola secondaria di primo grado del Mugello - che include tutte le scuole del Mugello e quindi la generalità degli studenti medi inferiori - ha un indice di ritardo in costante diminuzione tranne in questo ultimo anno dove comunque rimane inferiore (5,26%) alla media metropolitana (6,52%) e regionale (6,64%). Anche gli esiti negativi continuano ad essere lievemente inferiori (Mugello 1,04%, Città Metropolitana 1,46%, RT 1,85%). **In generale, gli indicatori di dispersione per le scuole secondarie di primo grado del Mugello restano complessivamente migliori della media Toscana e metropolitana.**

Per la scuola secondaria di secondo grado, che include i due istituti che insistono sul territorio e ospitano circa il 70% degli studenti mugellani, il dato medio relativo agli ultimi tre anni scolastici risulta superiore al dato metropolitano ed al dato regionale sia per gli esiti negativi (Mugello 9,78%, Città Metropolitana 7,77%, RT 7,60%) sia per i ritardi (Mugello 22,33%, Città Metropolitana 20,56%, RT 20,28%).

In conclusione, quello che emerge da questa analisi dei due indicatori è **una situazione positiva per le secondarie di primo grado, che si collocano come criticità sotto la media metropolitana e regionale, e invece una situazione più negativa per la secondaria di secondo grado.**

Sintesi andamento 2021/22

- **La ripresa post Covid ha condotto ad un significativo aumento della domanda di servizi educativi per la prima infanzia che in parte ha contribuito a saturare l'offerta nei servizi parzialmente utilizzati e in parte ha generato un incremento della lista d'attesa nei comuni con servizi già al limite della capienza.** Questo nonostante nel Mugello l'offerta si sia accresciuta con due servizi integrativi aggiuntivi.
- **La popolazione scolastica complessiva in età superiore ai 3 anni nell'anno scolastico 2021/2022 risulta in aumento rispetto al precedente,** tornando dunque a crescere dopo un biennio; il trend registrato risulta in linea con l'andamento demografico del territorio. L'incremento di popolazione scolastica registrato in questo ultimo anno, ha riguardato tutti gli ordini di scuola tranne che la scuola primaria (-3,3%).
- **Gli indicatori che segnalano il fenomeno della dispersione scolastica risultano positivi per quanto concerne la scuola secondaria di I grado mentre permane una criticità, sia negli esiti negativi che nei ritardi, negli istituti superiori del Mugello.**

6. SITUAZIONE ECONOMICA

Indagine Congiunturale sulle unità locali manifatturiere. Anno 2022 e primo semestre 2023

Data la mancanza di informazioni e dati ufficiali aggiornati sulla produzione economica, l'unica fonte di dati utili disponibile, sebbene parziale, risulta essere l'**indagine regionale trimestrale sulla congiuntura industriale** svolta da Unioncamere Toscana. Nel seguente paragrafo si riportano pertanto i risultati relativi alle unità locali manifatturiere del Mugello coinvolte nell'indagine sulla congiuntura manifatturiera svolta dalla Camera di Commercio di Firenze relativa ai quattro trimestri del 2022 e ai primi 2 del 2023. L'indagine complessivamente ha coinvolto nel 2022 un campione di circa 230 unità locali manifatturiere con almeno 5 addetti di cui 22 unità locali del Mugello.

Per quanto riguarda il 2022, la **produzione industriale del Mugello, ha continuato a registrare incrementi sia sulla produzione che sul fatturato** anche se con una piccola frenata rispetto al progressivo aumento registrato nell'anno precedente. Nel primo e secondo trimestre infatti l'incremento registrato è stato di circa il 20% (rispettivamente 21,4% e 20,2%) mentre nei successivi trimestri gli incrementi sono stati inferiori di quasi 10 punti percentuali rispetto ai trimestri precedenti. I dati relativi alla Città metropolitana anche se hanno avuto un andamento simile, sono stati peggiori rispetto al Mugello, soprattutto nel terzo e quarto trimestre. Anche per quanto riguarda l'andamento del **fatturato**, il Mugello ha registrato buoni risultati, sistematicamente migliori rispetto alla Città metropolitana nonostante siano stati più contenuti rispetto a quelli dello scorso anno. Appare evidente come il 2022 sia da considerarsi complessivamente un anno di ulteriore ripresa economica e le imprese manifatturiere del Mugello non hanno fatto eccezione in questo andamento, anzi i propri dati sono stati sistematicamente migliori rispetto alla media della Città Metropolitana.

Variazione tendenziale 2022

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
I trim 2022	21,4	18,4	26,6	23,5
II trim 2022	20,2	11,3	21,7	19,7
III trim 2022	13,9	4,1	19,7	10,8
IV trim 2022	10,4	3,9	15,5	9,3

Per quanto riguarda le aspettative sul semestre successivo (**gennaio-giugno 2023**), **gli imprenditori mugellani del campione si mostravano ancora piuttosto ottimisti** anche rispetto alle aspettative medie dell'intera Città Metropolitana; oltre il 27% attendeva un aumento della produzione, contro circa l'8% che si aspettava una diminuzione, aspettative migliori di quelle degli imprenditori della Città Metropolitana (il 19% si attendeva sia un aumento che una diminuzione). Maggiore cautela sull'occupazione, attesa in crescita dal 12% degli imprenditori mugellani ed in diminuzione dal 18%. Anche in questo caso l'"umore" mugellano era migliore di quello a livello provinciale.

Aspettativa per il I semestre 2023

	Aspettative Produzione		Aspettative Occupazione	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
Aumento (oltre il +2%)	27,04%	18,97%	11,82%	6,06%
Diminuzione (oltre il -2%)	7,96%	18,71%	17,84%	6,62%
Stazionarietà (tra -2% e +2%)	65,00%	62,32%	70,34%	87,32%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Le aspettative di produzione sono state poi confermate dai risultati effettivi, largamente positivi.

Variazione tendenziale 2023

Periodo	Produzione		Fatturato	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
I trim 2023	23,6%	12,1%	28,2%	15,3%
II trim 2023	13,0%	5,7%	21,7%	7,3%

Il positivo andamento del 2022 è dunque proseguito anche nel primo semestre 2023. Ed anche in questo caso l'andamento delle imprese manifatturiere mugellane è risultato migliore di quello medio provinciale. **Questo andamento ha risentito di una favorevole congiuntura, che tuttavia è andata peggiorando nella seconda metà del 2023**, come mostrato anche dalle aspettative degli imprenditori.

Aspettativa per il II semestre 2023

	Aspettative Produzione		Aspettative Occupazione	
	Mugello	Città Metrop. FI	Mugello	Città Metrop. FI
Aumento (oltre il +2%)	8,60%	18,68%	0,60%	7,76%
Diminuzione (oltre il -2%)	4,94%	20,82%	2,99%	10,28%
Stazionarietà (tra -2% e +2%)	86,46%	60,50%	96,41%	81,96%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

I Redditi dichiarati delle persone fisiche

Il reddito totale medio dichiarato dai residenti nei comuni del Mugello nel 2022 (riferito ai redditi 2021) è risultato di **21.843 euro**, in aumento rispetto all'anno precedente di **4,3%**. Dopo il calo, inevitabile, del 2020, i redditi nominali mediamente riprendono a salire. Nel complesso, il Mugello si colloca sotto la media regionale (€ 23.038) e ancor più, sotto a quella metropolitana (€ 24.850) che sconta i valori molto elevati del capoluogo. Analogamente a quanto registrato dal nostro territorio, anche il reddito medio della Città Metropolitana e quello regionale registrano un incremento rispetto all'anno precedente, in entrambi i casi tuttavia si tratta di incrementi maggiori rispetto al nostro territorio (RT +4,7%; Città Metr. FI +4,8%).

Nel complesso dei 10 anni considerati, il reddito medio delle famiglie mugellane è cresciuto di più (+13,8%) dell'indice dei prezzi al consumo (+8,9%) quindi il reddito reale è leggermente aumentato.

Reddito complessivo medio per contribuente (dichiarato ai fini IRPEF)

Anno	Reddito complessivo medio	Var%
2021	21.843	4,3
2020	20.941	-2,1
2019	21.382	1,0
2018	21.175	4,0
2017	20.355	-1,4
2016	20.645	1,3
2015	20.381	2,3
2014	19.925	1,5
2013	19.623	2,2
2012	19.198	-

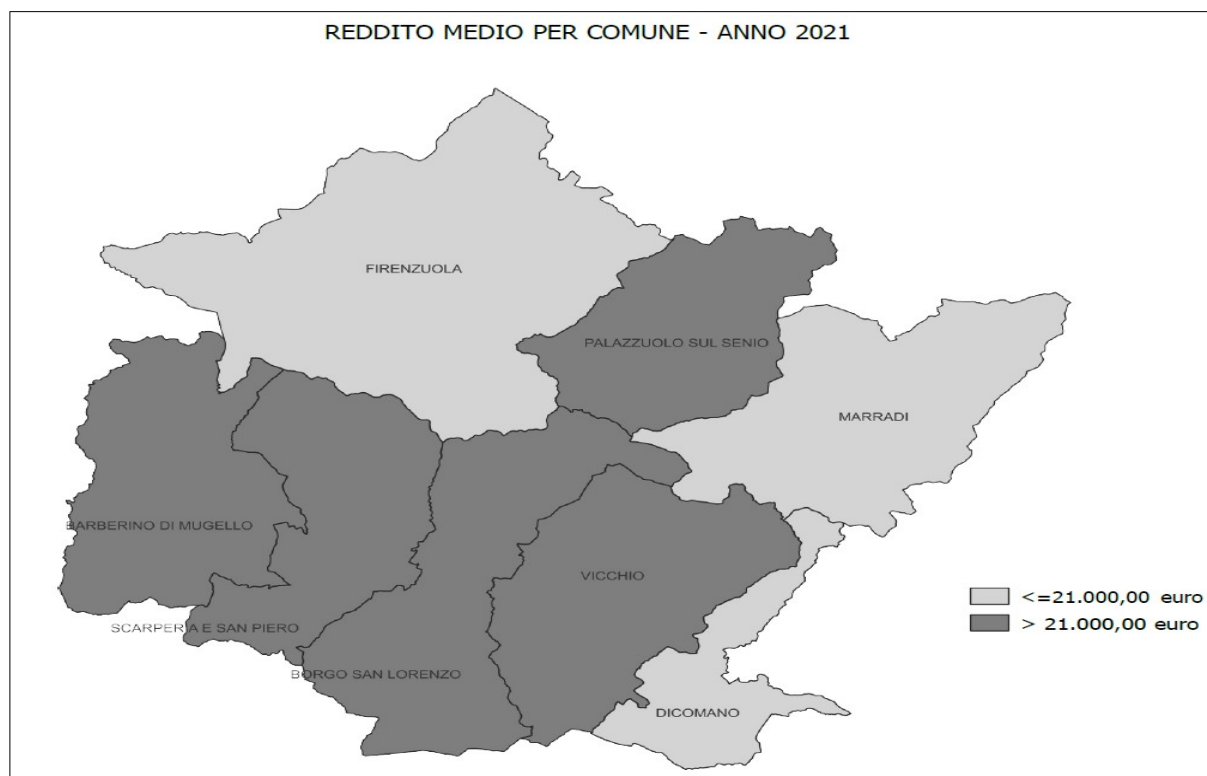
Se si considerano le dichiarazioni a livello comunale, è possibile notare una distinzione chiara data dallo spartiacque dei 21.000 euro. Sopra tale importo si collocano tutti i comuni del basso Mugello ad eccezione di Dicomano (che presenta il reddito medio più basso di tutta l'area), mentre i comuni dell'Alto Mugello si trovano al di sotto della soglia ad eccezione di Palazzuolo sul Senio. **Purtroppo le difficoltà delle aree montane, già rilevate sotto l'aspetto demografico e produttivo, si riverberano anche sotto l'aspetto reddituale, con una elevata numerosità di redditi da trasferimento (38% per pensioni) anche se la quota di quest'ultimi è leggermente diminuita rispetto agli anni precedenti.** Palazzuolo sul Senio ha la somma di redditi più bassa di tutta la Città Metropolitana di Firenze dopo San Godenzo; tuttavia, in termini relativi non risulta tra i comuni con reddito medio più basso (19.920 euro per Dicomano); per questo comune infine la percentuale di redditi da pensioni risulta la più elevata tra i comuni del Mugello (41%).

Le aree più dinamiche del territorio (Barberino M., Borgo San Lorenzo e Scarperia e San Piero) presentano redditi medi analoghi intorno ai

22.500 euro: Barberino e Borgo San Lorenzo praticamente gli stessi redditi medi, un reddito medio lievemente superiore invece si registra per Scarperia e San Piero (22.629 euro) che rimane comunque inferiore alla media regionale (23.038 euro).

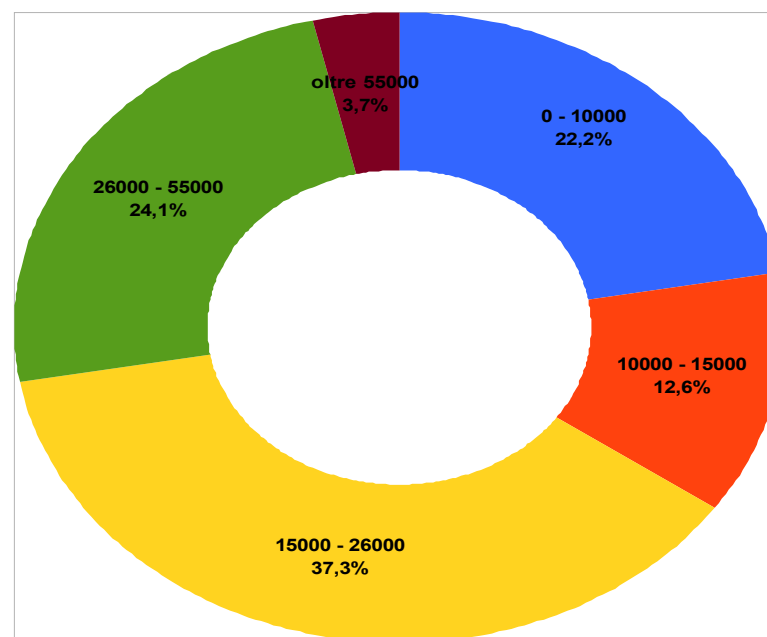
Reddito complessivo per comune - Anno 2021 (Dichiarazioni IRPEF 2022)

COMUNE	Reddito complessivo	N. Contribuenti	Reddito medio
Barberino di Mugello	180.123.123	8.009	22.490
Borgo San Lorenzo	303.846.104	13.533	22.452
Dicomano	80.097.533	4.021	19.920
Firenzuola	68.824.775	3.387	20.320
Marradi	45.983.100	2.297	20.019
Palazzuolo Sul Senio	18.906.081	882	21.435
Scarperia e San Piero	201.424.423	8.901	22.629
Vicchio	125.977.139	5.905	21.334
MUGELLO	1.025.182.278	46.935	21.843

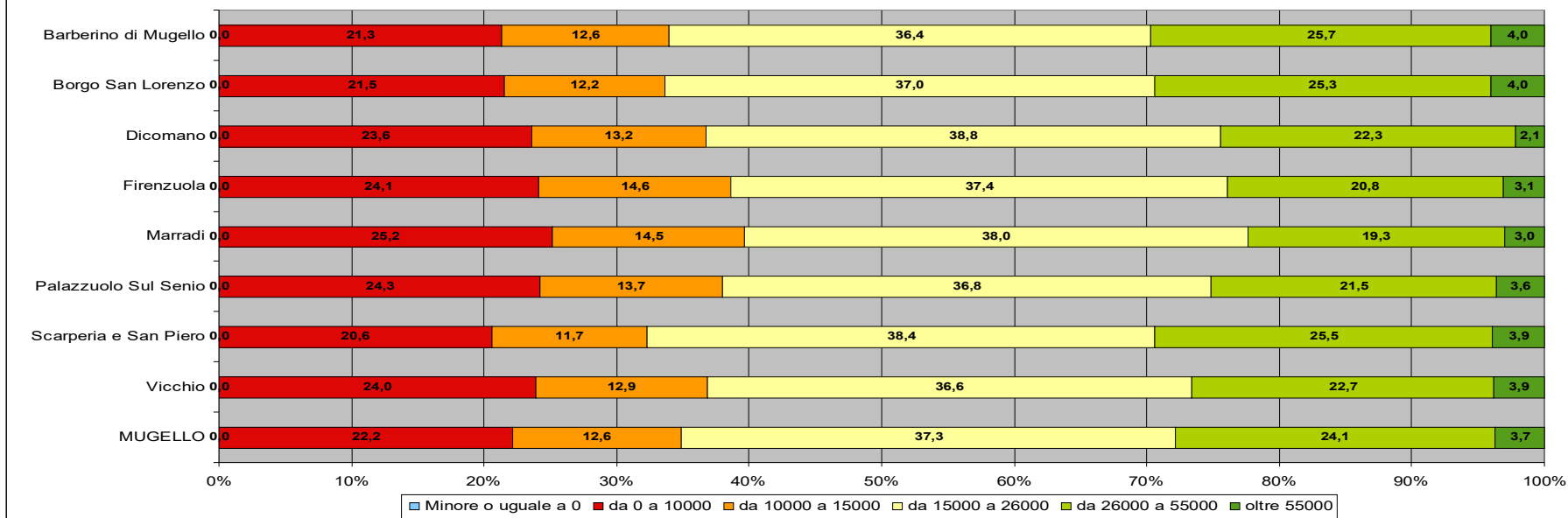


Se poi osserviamo la distribuzione delle differenti fasce di contribuenti, sia per numero che per ammontare, possiamo notare che in tutti i comuni le **maggiori concentrazioni di redditi sono nelle classi di reddito da 15.000,00 a 26.000,00 (37,3%)**. Tuttavia, mentre nei tre comuni dell'Alto Mugello la classe fino a 10.000,00 euro è numericamente superiore a quella fra 26.000 e 55.000 euro, nei comuni di fondovalle la seconda prevale sulla prima; si distingue soltanto il comune di Vicchio che risulta più simile ai comuni montani. Le fasce di reddito più elevate (maggiori di 55.000 euro) risultano più omogenee rispetto al passato quando risultavano avere un peso maggiore nei Comuni del fondovalle rispetto ai montani. Nei comuni del fondovalle rappresentano infatti il **3,6% delle dichiarazioni rispetto ad un 3,3% delle dichiarazioni nei comuni montani mentre per ammontare sia nel Basso Mugello che nell'Alto Mugello rappresentano il 15%**. In tal caso si distingue il Comune di Dicomano con una **distribuzione dei redditi più simile a quella dei comuni contermini** per le classi di reddito più basse ma più simili all'Alto Mugello per i redditi più elevati. Contrariamente il Comune di Palazzuolo, simile ai comuni montani per le classi di reddito basse, presenta una concentrazione particolarmente elevata di contribuenti nelle classi elevate. E' evidente che trattandosi di un comune con poco più di 1.000 abitanti sono sufficienti poche unità per modificare tali percentuali e quindi il valor medio dei redditi.

Distribuzione % contribuenti per classi di reddito



Contribuenti per fasce di reddito e comune di residenza



Redditi annui delle persone fisiche Anno 2021. Composizione % per fascia di reddito

Classi di reddito complessivo in €	Barberino di Mugello		Borgo San Lorenzo		Dicomano		Firenzuola		Marradi		Palazzuolo Sul Senio		Scarperia e San Piero		Vicchio		Mugello	
	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare	Frequenza	Ammontare
Minore o uguale a 0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
0 - 10000	21,3	4,6	21,5	4,4	23,6	5,6	24,1	5,7	25,2	6,3	24,3	6,3	20,6	4,3	24,0	5,4	22,2	4,8
10000 - 15000	12,6	7,1	12,2	6,8	13,2	8,3	14,6	9,0	14,5	9,1	13,7	8,1	11,7	6,5	12,9	7,6	12,6	7,3
15000 - 26000	36,4	33,5	37,0	33,8	38,8	39,9	37,4	37,2	38,0	38,5	36,8	34,8	38,4	35,0	36,6	35,0	37,3	35,1
26000 - 55000	25,7	39,1	25,3	38,0	22,3	37,2	20,8	34,5	19,3	32,5	21,5	33,2	25,5	37,9	22,7	36,0	24,1	37,3
55000 - 75000	2,3	6,4	2,1	5,9	1,1	3,7	1,6	5,0	1,7	5,5	1,5	4,3	1,8	4,9	1,7	5,0	1,9	5,4
75000 - 120000	1,1	4,7	1,3	5,4	0,8	3,7	1,1	4,9	0,8	3,7	1,7	7,3	1,4	5,7	1,5	6,4	1,3	5,2
oltre 120000	0,6	4,6	0,6	5,7	0,2	1,6	0,4	3,7	0,5	4,3	0,5	6,1	0,7	5,7	0,6	4,7	0,6	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Il mercato immobiliare nel Mugello

Per quanto concerne il mercato immobiliare, il 2022 ha registrato valori immobiliari in leggero calo rispetto al 2021.

Per quanto riguarda gli immobili destinati ad attività produttiva, i valori di mercato 2022 sono rimasti pressochè invariati rispetto al 2021 con qualche ulteriore tendenza al calo nei valori minimi. Nel comune di Palazzuolo sul Senio si rilevano invece riduzioni notevoli sul valore di mercato sia minimo che massimo. Se si considera che il 2022 è stato un anno positivo per l'economia, anche quella mugellana, questo non si è però riverberato in una crescita di valori degli immobili produttivi. Di conseguenza si può ritenere che il territorio risulta tuttora molto appetibile per investimenti produttivi. E' possibile però ipotizzare che se non nei prezzi, il favorevole andamento economico si sia tradotto in crescita del numero di compravendite.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "destinazione produttiva"

Comune	Il semestre2021		Il semestre2022		Var % 2022/2021	
	Valore mercato (€/mq)				Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	600	900	550	900	-8,3	0,0
Borgo San Lorenzo	600	900	550	900	-8,3	0,0
Dicomano	550	800	450	800	-18,2	0,0
Firenzuola	350	550	350	550	0,0	0,0
Marradi	300	600	300	600	0,0	0,0
Palazzuolo sul senio	400	600	350	550	-12,5	-8,3
Scarperia e San Piero	350	700	350	700	0,0	0,0
Vicchio	350	700	350	700	0,0	0,0

Se si analizzano i valori di mercato relativi agli immobili con **destinazione residenziale**, si rileva una certa disomogeneità tra i Comuni ed un andamento maggiormente dinamico del mercato. Si registrano incrementi nel valore di mercato nei comuni di Dicomano e Scarperia e San Piero. Valori oscillanti ma sostanzialmente stazionari per Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo e Firenzuola, leggermente in calo Vicchio e riduzioni ancora consistenti per i comuni montani di Marradi e Palazzuolo sul Senio.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "abitazione civile"

Comune	Il semestre2021		Il semestre2022		Var % 2022/2021	
	Valore mercato (€/mq)				Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	1350	1950	1300	1950	-3,7	0,0
Borgo San Lorenzo	1450	1750	1400	1800	-3,4	2,9
Dicomano	900	1300	950	1400	5,6	7,7
Firenze	800	1200	800	1150	0,0	-4,2
Marradi	600	900	550	800	-8,3	-11,1
Palazzuolo sul senio	600	850	550	800	-8,3	-5,9
Scarperia e San Piero	1200	1700	1225	1725	2,1	1,5
Vicchio	1100	1600	1050	1550	-4,5	-3,1

* Valori calcolati come media dei valori dei comuni di Scarperia e San Piero a Sieve

Un'analisi di medio termine mostra come il Mugello abbia avuto un calo progressivo e continuativo dei valori immobiliari a partire già dal 2007/2008, anticipando quindi il conclamarsi sul territorio della crisi economica, che per il Mugello si è manifestata soprattutto dal 2009.

A titolo rappresentativo sono stati presi i **valori di mercato delle civili abitazioni nei capoluoghi: nell'ultimo decennio in media i prezzi si sono ridotti quasi del 25%**. Cali in media lievemente inferiori, ma comunque attorno al 13%, si evidenziano a Borgo San Lorenzo (-12,5%) mentre i comuni montani come Marradi e Palazzuolo sul Senio, evidenziano cali ancora ancora più elevati. Nei comuni dell'Alto Mugello il prezzo medio al metro quadro è ormai inferiore ai 900 euro.

Certamente ad oggi i prezzi risultano conseguentemente molto allettanti, sia come investimento alternativo a quello mobiliare, sia come acquisto di prima casa, sia per affitti o acquisti per attività produttive.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia "abitazione civile"

Comune	Var % 2013/2023	
	Valore mercato (€/mq)	
	Min	Max
Barberino di Mugello	-26,5	-11,9
Borgo San Lorenzo	-12,5	-20,5
Dicomano	-26,9	-26,3
Firenzuola	-20,0	-23,3
Marradi	-45,0	-38,5
Palazzuolo sul senio	-31,3	-38,5
Scarperia e San Piero*	-18,3	-19,8
Vicchio	-15,4	-15,8

* Valore 2013 calcolato come media dei valori dei comuni di Scarperia e San Piero a Sieve

Il mercato immobiliare fornisce infine uno dei pochi dati disponibili, oltre che per il 2022, anche **per il 2023 (primo semestre)**: comparando l'andamento fra il primo semestre 2022 e il primo semestre 2023, si evidenzia il prosieguo di una fase dinamica, con prezzi in crescita a Dicomano, Scarperia e San Piero e Vicchio ma anche cali negli altri comuni. Per gli immobili ad uso produttivo l'andamento generale è pressochè costante con qualche calo sui valori di mercato minimi.

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia “abitazione civile”

Comune	I semestre 2022		I semestre 2023		Var % 2022/2023	
	Valore mercato (€/mq)					
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	1350	2000	1250	1850	-7,4	-7,5
Borgo San Lorenzo	1450	1800	1400	1750	-3,4	-2,8
Dicomano	900	1350	950	1400	5,6	3,7
Firenzuola	800	1200	800	1150	0,0	-4,2
Marradi	600	850	550	800	-8,3	-5,9
Palazzuolo sul senio	600	850	550	800	-8,3	-5,9
Scarperia e San Piero	1200	1650	1225	1725	2,1	4,5
Vicchio	1050	1550	1100	1600	4,8	3,2

Valore Mercato immobiliare per Comune, zona Centrale/Capoluogo e tipologia “destinazione produttiva”

Comune	I semestre 2022		I semestre 2023		Var % 2022/2023	
	Valore mercato (€/mq)					
	Min	Max	Min	Max	Min	Max
Barberino di Mugello	600	900	550	900	-8,3	0,0
Borgo San Lorenzo	600	900	550	900	-8,3	0,0
Dicomano	550	800	450	800	-18,2	0,0
Firenzuola	350	550	350	550	0,0	0,0
Marradi	300	600	300	600	0,0	0,0
Palazzuolo sul senio	400	600	350	550	-12,5	-8,3
Scarperia e San Piero	350	700	350	700	0,0	0,0
Vicchio	350	700	350	700	0,0	0,0

Sintesi anno 2022

- In sintesi, non essendo più disponibili ormai da anni dei dati consuntivi sulla produzione e valore aggiunto, gli unici dati disponibili sono quelli dell'**indagine congiunturale semestrale della Camera di Commercio di Firenze** in relazione all'**apparato manifatturiero locale**. Per questi si può affermare che, nonostante un leggero decremento tra il primo e secondo semestre 2022, **si è registrata una crescita sia su produzione che su fatturato, con valori sempre superiori al valore medio riscontrato dalle imprese della Città Metropolitana. Dati positivi emergevano anche in relazione al primo semestre 2023** a dimostrazione di una fase congiunturale dell'economia mugellana positiva, ed in linea con l'andamento regionale e nazionale. Tale fase positiva a livello globale ha poi iniziato a declinare dal secondo semestre 2023 e quindi è possibile che il 2023 riporti dati positivi ma in calo rispetto all'anno precedente.
- **Il mercato immobiliare non pare tuttavia aver seguito l'andamento positivo della produzione.** Infatti nel 2022, ma anche nel primo semestre 2023, i valori degli immobili sia produttivi che residenziali non hanno mostrato significative modifiche, anche se si può ipotizzare un crescente dinamismo delle compravendite. Certamente l'alto costo del denaro continua a penalizzare l'accensione di nuovi mutui e quindi non favorisce la ripresa dei **prezzi degli immobili, che restano molto competitivi e per l'alto Mugello, estremamente bassi.**

CONCLUSIONI ANNO 2022 E PRIMI DATI 2023

Dopo un anno di parziale ripresa nel 2021, anche il 2022 è risultato essere un anno positivo per il contesto socio-economico del Mugello, che ha potuto sfruttare la fase positiva dell'economia globale, anche se non mancano le criticità.

Relativamente all'**aspetto demografico**, dopo un quadriennio di costante anche se modesta diminuzione, il 2022 risulta il primo anno in cui i comuni del Mugello compresi anche quelli montani di Marradi e Palazzuolo sul Senio, registrano un saldo demografico positivo, sebbene in termini relativi l'incremento sia esiguo (+0,3%). Gli unici due comuni che registrano una diminuzione della popolazione residente sono infatti il Comune di Firenzuola e quello di Scarperia e San Piero anche se tali variazioni in termini relativi sono davvero modeste. Il trend demografico mugellano è tuttavia in linea con l'andamento della Città metropolitana dove si registra un incremento del +0,5% mentre i residenti a livello regionale continuano a diminuire, -0,3% rispetto al 2021.

Il **lieve aumento demografico**, nonostante il perdurare dei saldi naturali negativi su tutto il territorio, è stato sostenuto nel 2022 dal saldo positivo della popolazione straniera che nell'anno è cresciuta di 241 unità. In leggera ripresa così come nel 2021, anche il **tasso di natalità che aveva toccato il minimo storico nel 2020** durante il periodo della pandemia da Covid. In generale l'impatto demografico negativo della pandemia, col 2022 pare essersi arrestato sia sul versante della natalità che su quello della mortalità.

Per la **struttura imprenditoriale mugellana**, derivata dai dati camerali, **il 2022 ha visto una lieve una diminuzione di consistenza di imprese (-50 unità; -0,7%)**. Va ricordato tuttavia che tali variazioni non necessariamente derivano da fatti congiunturali avvenuti nell'anno ma possono essere retaggio di situazioni di anni precedenti che si concretizzano in cancellazioni dal registro imprese successivamente. Dal lato degli addetti tra l'altro si registra un incremento di 210 unità (+1,1% rispetto al 2021) generalizzato in media su tutti i settori. Risultati comunque mediamente positivi se si analizzano le imprese secondo la composizione per tipologia di titolare, femminile, giovanile o straniero: **aumentano sia le imprese femminili che quelle straniere mentre per le aziende giovanili si registra una lieve diminuzione**.

L'elaborazione dei dati del **lavoro e dell'occupazione** negli ultimi anni ha mostrato un **saldo tra avviamenti e cessazioni costantemente positivo** tranne che nel 2020. Il saldo 2022, sebbene non elevato come l'anno precedente, continua a risultare positivo (+407 unità); **gli avviamenti** aumentano rispetto al 2021 (+8,3%) fino a superare anche gli avviamenti del 2019 (+3,2%) così come le **cessazioni** (+15,3% rispetto al 2021 e +5,7% rispetto al 2019). Non si sono riscontrate significative variazioni né nella composizione per sesso - piuttosto equilibrata - né in quella per nazionalità, che vede la quota di lavoratori non italiani attestata intorno al 19% del totale. Per quanto riguarda l'età, il 2022 ha rilevato un rallentamento delle classi d'età giovanili che presentano un saldo avviati-cessati negativo (-120). Fra le tipologie di contratto, ad eccezione del lavoro domestico, tutte le altre tipologie presentano saldi positivi, soprattutto quelli a tempo indeterminato i cui avviamenti derivano anche da un notevole numero di trasformazioni di contratti a termine. **In un orizzonte più lungo il numero di occupati nel Mugello cresce, leggermente ma quasi costantemente a partire dal 2014 e fino al 2019. Dopo il brusco calo del 2020 e 2021, il 2022 vede un ritorno alla crescita con un trend in linea con quello degli anni pre-covid.** Dai dati censuari emerge inoltre che il Mugello nel 2021 ha una **percentuale di forze lavoro superiore a quella toscana (54,2% contro 52,8%)** di cui la quota degli occupati è pari al 50,7% contro il 48,7% della quota regionale. Il tasso di

disoccupazione 2021 della zona Mugello è quindi pari al 6,5%, valore analogo al tasso del 2011, ma inferiore al tasso regionale (7,9%) del 2021.

Anche per quanto riguarda il **turismo nel 2022** si registra un ritorno parziale alla normalità dopo i due anni di pandemia. **Il numero degli arrivi si è avvicinato ai livelli pre-pandemici (138.195; +31,22% rispetto al 2021) ed anche il numero delle presenze è risalito notevolmente (351.481; +36,45% rispetto al 2021), soprattutto grazie al ritorno della componente estera.** Per quanto Firenze e l'area fiorentina abbiano registrato maggiori incrementi, il Mugello, avendo retto meglio all'impatto negativo del Covid nel 2020, risulta tuttora in una situazione migliore avendo integralmente recuperato sugli arrivi (-0,11% rispetto al 2019) e mostrando una situazione comunque migliore di quello della Città Metropolitana anche sulle presenze (-18% contro -31%). Il recupero delle altre aree della Città Metropolitana nel 2022 ha ridotto tuttavia il "peso turistico" del Mugello a circa il 3% dopo aver superato il 5% nel 2020; tale percentuale risulta tuttavia ancora superiore a quella del periodo pre-Covid. Di conseguenza, si può dire che il particolare "vantaggio comparato" creatosi nel 2020 a favore del Mugello rispetto alle altre zone contermini a Firenze della Città Metropolitana, col 2022 si è decisamente ridotto. Dai primi dati disponibili per il 2023 (gennaio - ottobre), **si mostra una sostanziale stabilità dei flussi turistici raggiunti nel 2022 nell'Ambito Mugello con un lieve aumento degli arrivi e un numero di presenze pressoché costante. Possono quindi dirsi recuperati i livelli pre-Covid sugli arrivi (+2% rispetto al 2019) mentre il gap sulle presenze persiste tuttora (-19%).**

Per quanto concerne infine la **produzione**, non disponendo di dati su produzione e valore aggiunto, da indagini congiunturali si è derivato che, almeno in relazione all'apparato manifatturiero locale, **l'andamento mugellano nel 2022 è risultato molto positivo, con una crescita sia di produzione che di fatturato, con valori superiori anche al valore medio riscontrato dalle imprese della Città Metropolitana e che tale tendenza è proseguita almeno per la prima metà del 2023.** Questo andamento economico favorevole non ha tuttavia avuto effetti significativi sui valori del **mercato immobiliare**, sia a fini produttivi che residenziali - probabilmente anche a causa dell'alto costo del denaro che si riverbera sui mutui -mantenendo tuttora prezzi estremamente competitivi per gli immobili in tutte le aree del Mugello e lontani dai massimi di circa un decennio fa.